GRAZIE, BETTEGA!

Tutto sulla vittoria in extremis della Juve

TORINO: al Congresso del psi

È COMINCIATO IL DIBATTITO SULLA RELAZIONE CRAXI

AMPI SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 7

Anno 110 - Numero 76
Giovedì 30 Marzo 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

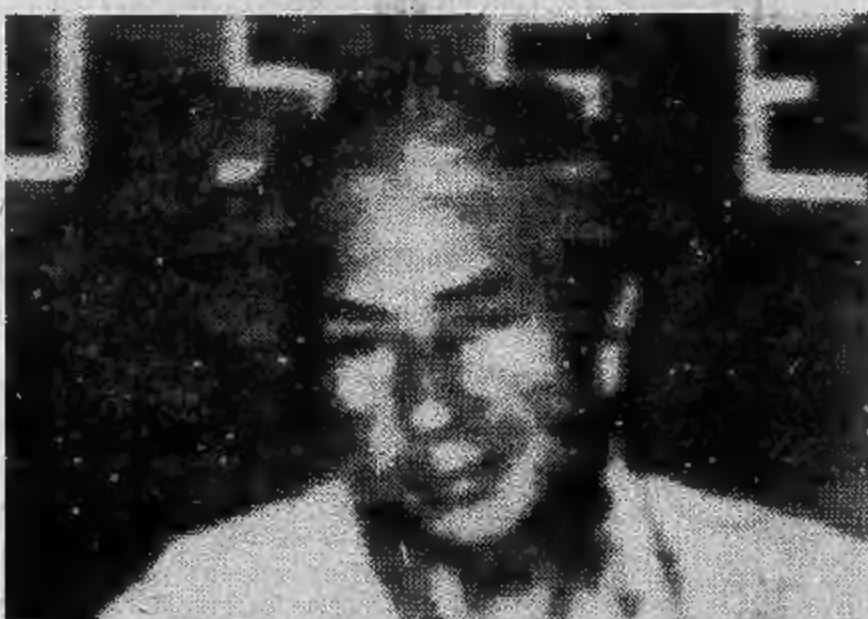
Chi sono queste donne "diverse" di Torino

Inchiesta a pagina 14

La lettera inviata dal covo delle Br

E' DI MORO

Nella lettera suggerita a Moro

Br: uno scambio come per Lorenz

E' probabilmente autentica la lettera di Moro inviata ieri sera dalle Brigate rosse a Roma, Torino, Milano e Genova. Pur mancando, per ora, il responso di una perizia calligrafica ufficiale, la grafia del presidente della dc è stata riconosciuta sia dai suoi colleghi di partito, sia dai suoi familiari. La grafia di Moro in questa lettera è più chiara del consueto, ma ciò può essere dovuto al fatto che i suoi carcerieri gli hanno imposto di scrivere in modo comprensibile.

(Continua in 2ª pagina)

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

SE la lettera di Moro è autentica, questo è il momento in cui lo Stato deve fare appello a tutte le sue risorse morali. La missiva ha infatti un significato ben preciso: è una proposta di scambio tra l'illustre prigioniero delle Brigate Rosse e i terroristi in carcere. Di certo, altre lettere seguiranno, alzando forse il prezzo da pagare. E poco importerà come e perché Moro le scriva, o che altri le scrivano per lui. Il punto fondamentale rimarrà immutato. Le Br sono giunte al ricatto del Paese e lo porteranno sino in fondo, a meno che non vengano scoperte, e prese.

Non è difficile immaginare l'abisso d'orrore in cui il presidente della dc si trova. Con estrema dignità, sempreché la lettera sia sua, egli accenna alle torture a cui è sottoposto, alla gravissima minaccia che incombe su altre personalità dello stato, sulle nostre stesse libertà. Il Paese è chiamato dunque a decidere se trattare o no con dei fanatici che vogliono un riconoscimento politico, degli assassini che, anche ad accordo fatto, sarebbero capaci di qualsiasi cosa.

Noi abbiamo sempre pensato che nessun ricatto è accettabile: che la vita dell'illustre prigioniero delle Brigate Rosse vale quanto quella di ciascuno degli uomini della sua scorta massacrati: che lo stato deve difendere a qualsiasi costo la democrazia. Ma oggi siamo sgomenti di fronte alla tragica portata, umana e politica, del dilemma che si presenta. Non sappiamo che chiedere tempo per pensare, e augurarci, come fa Moro, che Dio ci illumini tutti.

BR - La Corte risponde ai difensori d'ufficio e di fiducia

ATMOSFERA TESA E PIOGGIA DI ECCEZIONI

(SERVIZIO A PAG. 6)

MENTRE IMBUCAVA IL "MESSAGGIO DI MORO,,

"VISTO,, A GENOVA IL POSTINO DELLE BR

(Segue dalla 1ª pagina)

E' anche quasi certo, però, che il contenuto della missiva è sotto un certo aspetto apocrifo. Numerosi indizi lasciano intendere che l'onorevole Moro ha scritto il suo appello a Cossiga *«sotto dettatura»* dei carcerieri. I contenuti «politici», innanzitutto, contrastano (in alcuni punti anche in modo stridente) con altre affermazioni e con il modo di pensare del *leader* democristiano.

La stessa grafia, poi, dà adito a parecchi dubbi sullo «stato di lucidità» del prigioniero. L'onorevole Moro ha una scrittura normalmente fluida, scorrevole. Nella lettera diffusa dalle Brigate rosse, invece, è «spigolosa», come se fosse opera di una persona molto stanca.

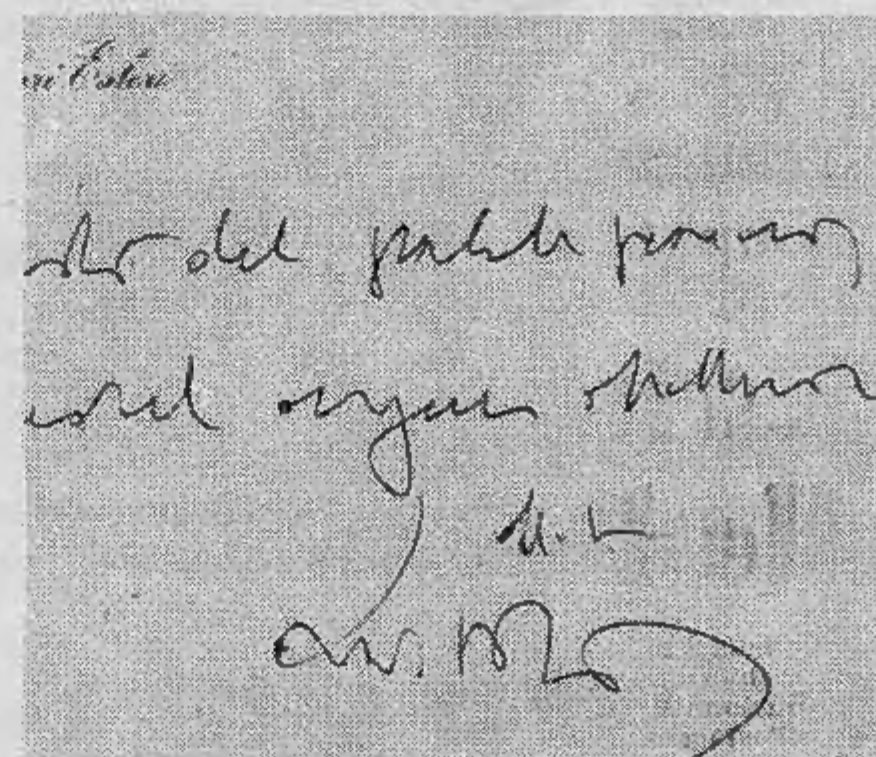
Il messaggio di Moro, se da una parte ha provocato immediate analisi e reazioni a livello politico, ha anche fornito una piccola, ma importante traccia agli inquirenti. A Genova, infatti, il «messaggero» della Brigate rosse, che ha deposto il comunicato in un cestino dei rifiuti, è stato notato da un passante.

Il cronista del *Secolo XIX* che si era recato sul posto per ritirare il messaggio (dopo aver ricevuto una telefonata anonima) ha trovato una persona con in mano la busta delle Br. L'uomo ha spiegato di aver visto un giovane gettarla nel cestino, camminare per poche decine di metri, fare dietro front, e andarsene nella stessa direzione da cui era venuto.

«*Mi sono insospettito* — ha detto l'uomo — *pensavo che avesse gettato una rivista pornografica. Sono andato a controllare e ho subito capito di cosa si trattava*». r.s.

CALLIGRAFIA AUTENTICA

QUELLA INVIATA

ltri? chi?) potrebbe essere utile
enga d'intesa con il Presidente del Consi
ssimi contatti con pochi qualificati
convincendo gli eventuali riluttanti.
nto di ostilità sarebbe un'astrattezza e
Iddio vi illumini per il meglio evitando
tanati in un doloroso episodio, dal quale
ndere molte cose.
osi saluti
Aldo Moro

Il testo del messaggio

«Caro Francesco,

mentre ti indirizzo un caro saluto, sono indotto, dalle difficili circostanze, a svolgere dinanzi a te, avendo presenti le tue responsabilità (che io ovviamente rispetto), alcune lucide e realistiche considerazioni. Prescindo volutamente da ogni aspetto emotivo e mi attengo ai fatti. Benché non sappia nulla né del mondo né di quanto accaduto dopo il mio prelevamento, è fuori discussione — mi è stato detto con tutta chiarezza — che sono considerato un prigioniero politico, sottoposto, come Presidente della dc, ad un processo diretto ad accertare le mie trentennali responsabilità (processo contenuto ora in termini politici, che diventa sempre più stringente). In tali circostanze ti scrivo in modo riservato, perché tu e gli amici con alla testa il Presidente del Consiglio (informato ovviamente il Presidente della Repubblica) possiate riflettere opportunamente sul da farsi, per evitare guai peggiori. Pensare dunque fino in fondo, prima che si crei una situazione emotiva ed irrazionale. Devo pensare che il grave addebito che mi viene fatto si rivolge a me in quanto esponente qualificato della dc nel suo insieme nella gestione della sua linea politica. In verità siamo tutti noi del gruppo dirigente che siamo chiamati in causa, è il nostro operato collettivo che è sotto accusa e di cui devo rispondere. Nelle circostanze sopra descritte entra in gioco, al di là di ogni considerazione umanitaria che pure non si può ignorare, la ragione di Stato. Soprattutto questa ragione di Stato significa, riprendendo lo spunto accennato innanzi sulla mia attuale condizione, che io mi trovo sotto un dominio pieno ed incontrollato, sottoposto ad un processo popolare che può essere opportunamente graduato, che sono in questo stato avendo tutta la conoscenza e sensibilità che derivano dalla lunga esperienza, con il rischio di essere chiamato o indotto a parlare in maniera che potrebbe essere sgradevole e pericolosa in determinate situazioni. Inoltre la dottrina per la quale il rapimento non deve arrecare vantaggi, discutibile già nei casi comuni, dove il danno del rapito è estremamente probabile, non regge in circostanze politiche, dove si provocano danni sicuri e incalcolabili non solo alla persona ma allo Stato. Il sacrificio degli innocenti in nome di un astratto principio di legalità, mentre un indiscutibile stato di necessità dovrebbe indurre a salvarli, è inammissibile. Tutti gli Stati del mondo si sono regolati in modo positivo, salvo Israele e la Germania, ma non per il caso Lorenz. E non si dica che lo Stato perde la faccia perché esso non ha saputo o potuto impedire il rapimento di un'alta personalità che significa qualcosa nella vita dello Stato. Ritornando un momento indietro sul comportamento degli Stati, ricorderò gli scambi tra Breznev e Pinochet, i molteplici scambi di spie, l'espulsione dei dissenzienti dal territorio sovietico. Capisco come un fatto di questo genere, quando si delinea, pesi, ma si deve anche guardare lucidamente al peggio che può venire. Queste sono le alterne vicende di una guerriglia, che bisogna valutare con freddezza bloccando l'emotività e riflettendo sui fatti politici. Penso che un preventivo passo della S. Sede (o anche di altri? chi?) potrebbe essere utile. Converrà che tenga d'intesa con il Presidente del Consiglio riservatissimi contatti con pochi qualificati capi politici, convincendo gli eventuali riluttanti. Un atteggiamento di ostilità sarebbe una astrattezza e un errore. Che Iddio vi illumini per il meglio evitando che siate impantanati in un doloroso episodio, dal quale potrebbero dipendere molte cose. I più affettuosi saluti.

ALDO MORO».

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse in graduale intensificazione. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Durante la notte formazioni di foschie dense con locali banchi di nebbia sulla Pianura Padana. **Temperatura:** in aumento.

In Italia

Bolzano	+ 3	+ 19
Cagliari	+ 11	+ 18
Catania	+ 2	+ 18
Genova	+ 8	+ 17
Milano	+ 5	+ 18
Napoli	+ 5	+ 17
Palermo	+ 10	+ 17
Roma	+ 3	+ 17

Nel mondo

Berlino	+ 7	+ 18
Bruxelles	+ 6	+ 12
Ginevra	+ 9	+ 15
Londra	+ 8	+ 12
Madrid	+ 3	+ 23
Mosca	+ 2	+ 4
New York	+ 5	+ 16
Parigi	+ 10	+ 17

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 17,5
minima	+ 11,0
media	+ 12,8

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. + 9,6; umidità 78 per cento. Cielo molto nuvoloso. Temp. max + 16,1; min. + 8,6; media + 11,9.

Per convincere i "fiancheggiatori,, a parlare

TAGLIA DI UN MILIARDO SULLE BR?

ROMA — La questura di Roma ha presentato al Viminale e alla procura un elenco di dodici persone: sarebbero i *killers* di via Fani che, dopo la strage della scorta, hanno rapito Aldo Moro. Si tratta di persone da tempo latitanti, votate alla causa delle Brigate rosse.

Tra gli inquirenti esiste anche la convinzione che intorno al nucleo operativo dell'organizzazione, agiscano complici e fiancheggiatori con ruoli diversi. E' per questo che si è parlato di taglia da un miliardo, una somma che potrebbe convincere qualcuno di questi fiancheggiatori a parlare.

Anche se le fonti ufficiali smentiscono, la proposta della taglia ha ripreso consistenza nelle ultime ore. C'è chi si dichiara apertamente favorevole e suggerisce addirittura di pagare la somma all'estero e di garantire l'immunità a chi fornirà indicazioni determinanti per la cattura dei terroristi che hanno ucciso cinque agenti e tengono in ostaggio Aldo Moro.

Altri sono contrari perché sostengono che si aprirebbe una «caccia alle streghe», protagoniste centinaia di persone attirate da una cifra tanto alta. C'è anche chi sottolinea le inevitabili polemiche che la decisione provocherebbe.

Altri ancora si sono posti il problema se sia il caso di far pagare la taglia alla democrazia cristiana. Ma questa ipotesi è stata esclusa perché non si tratterebbe di un impegno dello Stato, ma di una offerta privata fuori da ogni normativa. Infine una terza via d'uscita: i servizi segreti hanno maggiore libertà di azione e, volendo, potrebbero gestire direttamente le trattative assicurando quell'immunità che altrimenti non potrebbe essere garantita.

Ma torniamo ai «fiancheggiatori» delle Br. La questura di Roma presenterà, sempre al ministro dell'Interno e alla procura, un secondo elenco di trenta nomi, per la maggior parte «insospettabili».

Un'ultima notizia: Kristian Klar, uno dei sedici ricercati per il sequestro e l'uccisione di Hans Martin Schleyer, era a Roma nei giorni precedenti l'attentato. La segnalazione, che non trova riscontri ufficiali, è della polizia tedesca. Il terrorista sarebbe stato addirittura fermato nella zona di Monte Mario da una pattuglia di agenti.

Christian Klar

Klar, che avrebbe esibito un documento falso ma sufficiente a garantirgli via libera, era in campagnia di due persone, due italiani.

Per il servizio di sicurezza della Germania, il giovane appartenente alla «Rote Armee Fraktion», sarebbe uno dei cervelli del rapimento Moro. Si tratta naturalmente di segnalazioni e di voci che non possono trovare una conferma negli ambienti del nostro servizio di sicurezza.

IL CONGRESSO DEL PARTITO SOCIALISTA A TORINO

DA NENNI A CRAXI

Il 41° Congresso in corso a Torino dal 29 marzo al 2 aprile, è il 18° dalla Liberazione ad oggi. Il primo dalla caduta del fascismo ebbe luogo a Firenze, al teatro comunale, dall'11 al 15 aprile del 1946 e segnò la rinascita del partito, con la fusione di vari gruppi; alla segreteria dell'allora psiup (partito socialista italiano di unità proletaria) fu chiamato Ivan Matteo Lombardo, mentre Pietro Nenni assunse l'incarico di presidente. La segreteria cambiò però al successivo congresso, caratterizzato dalla scissione di palazzo Barberini, ad opera di «iniziativa socialista», la corrente capeggiata da Saragat, da cui nacque l'attuale psdi. Il congresso si tenne nell'aula magna dell'Università di Roma dal 9 al 14 gennaio del 1947; segretario del partito fu eletto Lelio Basso.

La segreteria Basso fu confermata anche al successivo congresso, il 26° dalla fondazione del partito, che, riunitosi a Roma dal 19 al 23 gennaio 1948, approvò la costituzione del «fronte popolare» con il pci (la mozione contraria al «fronte» raccolse appena lo 0,55 per cento dei voti).

La politica del «fronte popolare» segnò anche l'insuccesso elettorale del psi e del pci, per cui, al congresso straordinario tenuto al palazzo ducale di Genova, dal 28 al 30 giugno dello stesso anno, la maggioranza del partito decise la fine dell'esperienza. Alla segreteria fu nominato Alberto Jacometti, mentre l'ex segretario Ivan Matteo Lombardo si allontanò dal partito.

Il successivo congresso si tenne dopo un anno (11-16 maggio 1949) al teatrino del monopolio di Firenze e fu caratterizzato da una nuova e limitata scissione (Romita, Viglianesi e Della Chiesa) e dalla confluenza del partito sardo d'azione nel psi. Nenni fu eletto segretario e Morandi vicesegretario.

Il congresso che si svolse dopo quasi due anni (17-21 gennaio 1951) al teatro comunale di Bologna vide per la prima volta votare all'unanimità una mozione unitaria e la conferma di Nenni e Morandi.

Il 30° congresso, tenuto al Teatro Nuovo di Milano dall'8 al 12 gennaio del '52, si svolse in concomitanza con il 60° anniversario della fondazione del partito e fu in pratica incentrato sul tema della lotta alla legge elettorale maggioritaria, la «Legge-truffa». Ancora una volta Nenni e Morandi furono riconfermati.

Una riconferma si ebbe anche al successivo congresso, tenuto dal 31 marzo al 4 aprile 1955 al Teatro Carignano di Torino. Rodolfo Morandi morì dopo pochi mesi.

Nel periodo che precedette il 32° congresso (Venezia, sala San Marco - 6-10 gennaio 1957) vi fu l'incontro di Pralognan tra Nenni e Saragat e si svolse il 20° congresso del pcus, con il rapporto Krusciov su Stalin. Il congresso, da cui uscì la riconferma di Nenni a segretario del partito, fu dedicato principalmente a questi temi.

Nenni fu chiamato alla segreteria anche dal congresso tenutosi a Napoli dal 15 al 19 gennaio 1959. Vicesegretario fu nominato De Martino.

Queste due cariche rimasero immutate anche nel successivo congresso, tenutosi a Milano (Teatro lirico) dal 18 al 30 marzo 1961. In questa occasione, il Muis, un movimento nato da una scissione del psdi, confluì nel psi, portando altri quattro deputati. Alla vigilia del primo governo organico di centro-sinistra, presieduto da Moro, si svolse il 35° congresso, che decise appunto l'entrata al governo e riconfermò la segreteria Nenni e la vice-segreteria De Martino.

Non tutto il partito fu però d'accordo sulla collaborazione con la dc e nel gennaio del 1964, la sinistra diede vita ad un nuovo partito, il psiup. Nel frattempo Nenni era entrato a far parte del governo, come vice-presidente del Consiglio, per cui alla segreteria subentrò De Martino. De Martino fu confermato anche dal successivo congresso, svoltosi a Roma dal 10 al 14 novembre 1965.

Intanto, dopo una serie di incontri tra i dirigenti dei due partiti, prendeva corpo l'unificazione socialista, che fu sancita nel corso del congresso straordinario tenuto a Roma nei giorni 27, 28 e 29 ottobre 1966. Presidente del «psi-psdi unificati» venne eletto per acclamazione Pietro Nenni; Tanassi e De Martino furono nominati segretari e Brodolini e Cariglia vice-segretari.

Il primo congresso unificato ebbe luogo a Roma dal 23 al 27 ottobre 1968. In quella occasione si formò una maggioranza composta dalle correnti di «Autonomia socialista» (Nenni, Mancini, Preti) e «Rinnovamento socialista» (Tanassi, Cariglia); questo accordo tra i due gruppi portò alla riconferma di Nenni alla presidenza del partito e alla nomina di Mauro Ferri segretario. Vicesegretario Cariglia.

Il successivo congresso fu preceduto dalla fine della unificazione e dalla ricostituzione del psdi (che in un primo tempo fu chiamato psu), dalla nomina di Giacomo Mancini, già vice-segretario, alla segreteria del partito: De Martino, infatti, andò a dirigere la delegazione del psi al governo con l'incarico di vice-presidente del Consiglio. La massima assise del partito, in occasione dell'80° anniversario della fondazione, si svolse a Genova dal 9 al 14 novembre 1972 e portò alla formazione di una maggioranza composta da «autonomia socialista» e «riscossa socialista». Il successivo 7 dicembre De Martino fu eletto segretario e Mosca e Craxi vicesegretari, mentre in un secondo tempo, Pietro Nenni venne nominato presidente.

Il 40° Congresso si tenne a Roma dal 3 al 7 marzo '76 e fu caratterizzato dalla presentazione di un solo documento: fatto che non si verificava nel partito da 20 anni (Congresso di Torino del '55). Tema politico centrale del Congresso fu quello del modo con cui la politica dell'alternativa socialista poteva essere attuata e del come affrontare la fase intermedia verso tale politica.

Il 40° Congresso accettò la linea strategica proposta dalla relazione al Congresso, e cioè la linea dell'alternativa al potere democristiano, «di un'alternativa di sinistra la quale non può che collocarsi nell'ambito di un processo di transizione al socialismo nella gradualità e nel pieno rispetto di tutti i valori di libertà e delle conquiste democratiche e repubblicane scaturite dalla Resistenza». De Martino fu confermato segretario e Nenni presidente.

I risultati delle elezioni politiche avevano determinato malcontento nella base e i massimi esponenti socialisti ritennero opportuno procedere ad un diverso assetto interno. Il segretario De Martino fu messo in minoranza.

r. s.

Verrà chiesta la libertà degli imputati?

L'ombra del ricatto sul processo alle Br

Sembra che le Brigate rosse siano intenzionate a chiedere in cambio della liberazione di Aldo Moro quella di un certo numero di brigatisti in carcere. Si sta per ripetere quanto accadde dopo il sequestro del giudice genovese Mario Sossi quando i suoi rapitori cercarono di ottenere la libertà per i detenuti del gruppo «XXII ottobre» e per altri «politici» o politicizzatisi stando in carcere. Nella lettera che i brigatisti hanno fatto scrivere da Moro a Cossiga si fa riferimento al «caso Lorenz». I brigatisti tentano in sostanza di dimostrare che è possibile e «democratico» uno scambio di «prigionieri».

Le posizioni prese subito dopo il rapimento di Moro, proprio immaginando che si sarebbe giunti a questo ricatto, da parlamentari, da uomini di governo, da magistrati, e da giuristi erano tutte contrarie a questa soluzione.

Il «caso Lorenz», citato nella lettera di Aldo Moro, scoppiò alla fine di febbraio del 1975 quando Peter Lorenz, 52 anni, avvocato, capolista della cdu (democrazia cristiana tedesca) alle elezioni amministrative venne rapito a Berlino Ovest da un gruppo di terroristi con una tecnica analoga a quella usata dalle gang mafiose nei sequestri di persona a scopo di estorsione. Un «movimento 2 giugno» emanazione della banda Baader-Meinhof o, meglio, della Raf, si attribuì il rapimento e chiese un immediato riscatto: liberazione di sei detenuti e uccisione dell'ostaggio.

Le autorità tedesche accettarono. Ma uno dei sei detenuti, l'avvocato Horst Mahler, rifiutò di lasciare il carcere. Così, quattro giorni dopo il rapimento (il sequestro avvenne la sera di giovedì 27 febbraio), cinque detenuti (Ingrid Siepmann, Verena Becker, Gabriele Kreecher-Thiedmann, Rolf Pohle e Rolf Heissler) salirono su un aereo che li portò ad Aden, nello Yemen del sud, le cui autorità avevano accettato di dare il permesso di soggiorno ai cinque.

I detenuti furono accompagnati dall'ex borgamastro di Berlino, il pastore Heinrich Albertz: al suo rientro in Germania. I terroristi mantennero la parola e liberarono, alla mezzanotte fra il 2 e il 3 marzo Peter Lorenz senza torcergli un capello. Ai cinque detenuti liberati erano stati consegnati, al momento della partenza, anche 120 mila marchi. La domenica precedente alla liberazione di Lorenz, a Berlino c'erano state le elezioni: la cdu non acquistò la maggioranza assoluta; ma divenne comunque con 68 seggi il primo partito dell'amministrazione berlinese, dimostrando che il terrorismo aveva determinato uno spostamento a destra dell'elettorato.

TUTTI I PARTICOLARI A PAGINA 6

IL PAESE

di *Filippo Barbano*

Psi: ma neppure i silenzi

Il psi sta tenendo proprio in questi giorni a Torino il suo Congresso nazionale: il 41° della sua lunga storia. Un avvenimento di importanza ed interesse massimi, anche perché si tratta della prima assise che un partito italiano tiene dopo il 16 marzo.

Come ogni altra forza politica il psi si trova ora di fronte al violento giro di boa impresso alle cose del nostro Paese dalla presenza del cosiddetto «partito armato» e di forze «insurrezionistiche» nella sinistra.

La visibilità esterna di questo Congresso, per numerose ragioni, non ultima quella di tenersi a Torino, è tale che neppure gli organizzatori avrebbero potuto prevedere. E' pensabile che il dibattito congressuale perderà ogni motivo particolaristico, interno al partito. La stessa ipotesi della «alternativa» dovrà ridefinirsi.

Il tributo pagato dal psi per errori di sottogoverno e le mancate riforme del centro sinistra è stato dei più pesanti. A partire dalle elezioni del 20 giugno 1976 esso ha dovuto intraprendere una difficile strada per ritrovare la sua identità. Durante questo tempo esso ha potuto trarre forza, anche da un calcolato disimpegno di governo, per rinnovare la sua dirigenza e per riprendere il discorso sui suoi fini, mezzi e programmi.

Sarebbe desiderabile che anche il psi si facesse esplicitamente carico delle laceranti disillusioni che da dieci anni a questa parte sono venute a colpire molta gente, operai, giovani, studenti, circa la realizzabilità storica del socialismo nelle democrazie industriali. Di ciò sembra rendersi conto il «Progetto» che è la *Magna Charta* per la rifondazione del partito in discussione al Congresso.

Il «Progetto socialista» è stato criticato col dire che esso dimentica le origini marxiste del socialismo. Giudicare il «Progetto socialista» secondo il grado della sua ortodossia marxista ha un senso nella misura in cui ci si chiede se il progetto in parola è solo un documento ideologico, intellettualistico, oppure è anche un dato reale, un risultato fisiologico: «quale è, in altri termini, la sua forza di rivitalizzazione nel partito?».

Ai problemi della gente, all'avvenire del movimento operaio, alle disillusioni dei giovani non occorrono, in questo momento, né la violenza ma neppure i silenzi. Il «processo» democratico continua se sa leggere nei fatti di oggi le idee di domani.

Arrivano i nuovi moduli delle tasse

SI PAGHERÀ L'ILOR CON L'AUTOTASSAZIONE

ROMA — Il nuovo modello 740 per la dichiarazione dei redditi da presentare entro il 30 giugno prossimo è pronto nella sua stesura definitiva. Al Poligrafico dello Stato dopo la stampa dei primi esemplari di prova è imminente l'avvio della produzione regolare di circa 22 milioni di pezzi. Anche quest'anno il modulo pur mantenendo l'impostazione di base del precedente risulta notevolmente modificato. Le differenze principali riguardano il numero delle pagine, sia per il modello base, sia per il fascicolo delle istruzioni passato da 12 a 10 pagine.

Il modello base è composto da quattro pagine più due in un foglio integrale riservato ai redditi dei terreni e dei fabbricati.

Iniziamo dal foglio base. Nella prima pagina, il frontespizio, la differenza rispetto allo scorso anno sono poche: cambia essenzialmente il quadro dei familiari a carico. E' più ampio e contiene lo spazio per i relativi numeri di codice fiscale e per l'eventuale firma dei familiari non minorenni che nel '77 non hanno avuto redditi superiori a 960 mila lire.

Il prospetto con i dati e le notizie particolari (autovetture, imbarcazioni, residenze secondarie, collaboratori familiari) l'hanno scorso in basso alla pagina, è stato spostato e inserito alla fine del modulo prima della firma del dichiarante.

La pagina due contiene quattro quadri: «C» per i redditi di lavoro dipendente, «D», per quelli soggetti a tassazione separata, «E1» per i redditi di arti e professioni determinati forfettariamente e «G1» per i redditi di impresa minore, anch'essi determinati forfettariamente. Questi due ultimi quadri rappresentano la novità maggiore e discendono dalle recenti modifiche alla legge per quanto riguarda i redditi professionali o d'impresa che non superino i 12 milioni di lire l'anno.

La terza pagina prende il posto della quarta nel modulo dello scorso anno e contiene il quadro «N» con il riepilogo e il calcolo dell'Irpef (Imposta reddito persone fisiche). E' del tutto nuova ed è divisa in sette sezioni orizzontali (redditi e ritenute, oneri deducibili, detrazione d'imposta, ritenute e crediti, acconto, calcolo dell'Irpef a saldo, versamento a saldo).

La quarta pagina comprende, infine, una vera e propria novità: il riepilogo e il calcolo dell'Ilor (Imposta locale sul reddito). Da quest'anno infatti è divenuta obbligatoria l'autotassazione anche per l'imposta locale sul reddito. Il quadro «O» contiene appunto tutte le voci per il conteggio e la liquidazione dell'imposta da pagare in banca. E' da tenere presente che i due versamenti Irpef e Ilor pur se effettuati contemporaneamente sono disgiunti. Non si può cioè compensare con l'Ilor da versare l'eventuale rimborso a cui si ha diritto per l'Irpef.

Dopo il quadro «O» la quarta pagina contiene il prospetto dei ricavi, dei costi e del volume d'affari per il lavoro autonomo e per le imprese e, come già detto, il prospetto dei dati e delle notizie particolari.

LA PAURA CHE POTESSERO RAPIRLI

È IN COMA L'INDUSTRIALE CHE HA STERMINATO I FIGLI

Gianfranco Zanussi, l'industriale che colto da raptus omicida, ha ucciso a colpi di pistola i tre figlioletti di due, sei e sette anni, e poi si è sparato un colpo alla testa, è tuttora nel reparto rianimazione dell'ospedale di Pordenone, ma senza nessuna speranza. Il proiettile infatti, rientrato dalla tempia destra, ha leso irreparabilmente il cervello e l'uomo è in coma profondo, che i medici considerano irreversibile. Soltanto il cuore continua a battere, ma — secondo i sanitari — la morte potrebbe giungere in qualunque momento.

Di lui si ha un quadro sempre più preciso: è descritto come una persona troppo apprensiva, apparentemente fragile e suggestionabile, e negli ultimi tempi era preda di autentiche crisi di sconforto, di fronte ai fatti di cronaca nera divenuti ormai quotidiani nel nostro Paese. Ne parlava sovente, e questi suoi sfoghi sono stati raccolti da molti. In particolare lo tormentava il timore che qualcosa potesse accadere ai suoi tre figli. Li circondava di un affetto sin troppo morboso, e li seguiva con costanza, anche a scuola.

l. c.

RAPITO PERCHE' NON PAGA IL DEBITO

NAPOLI — Un ragazzo di 15 anni, Giuseppe Lista, è stato sequestrato dai coniugi Giuseppe Ramondino di 35 anni ed Elvanna Martellotta di 29 anni, perchè suo padre non voleva pagare un debito di 600 mila lire che aveva nei confronti della coppia.

Il fatto è accaduto nella zona di Fuorigrotta a Napoli. I Ramondino, dopo aver sequestrato il giovane e averlo portato con la forza nella loro abitazione, hanno mandato a dire a suo padre, Antonio Lista, che avrebbero rilasciato il figlio soltanto dopo il saldo del debito.

L'uomo ha avvertito la «mobile» che, al comando del dottor Bevilacqua, si è recato nell'abitazione dei Ramondino dove era ancora trattenuto il giovane. Questi è stato liberato ed i due coniugi arrestati. Sembra che Antonio Lista, dipendente dell'azienda tranviaria, abbia chiesto il denaro in prestito ai Ramondino per pagare un debito di gioco.

MOVENTE: LA FOLLIA

Strangola la figlia e si impicca

MILANO — Un'improvvisa crisi di follia sembra essere, per ora, l'unica spiegazione del tragico episodio avvenuto ieri pomeriggio a Milano, dove una donna, dopo aver strangolato la figlia di 5 anni, si è impiccata con una calza nel bagno del proprio appartamento.

La tragedia è avvenuta in un caseggiato popolare della zona Lorenteggio, dove da alcuni mesi Maria Carrera, 45 anni, abitava con la figlia Genni, e il marito, Ezio Pietro Del Fante, un imbianchino di 55 anni originario di Porletto, in provincia di Como.

Uscito di casa la mattina per recarsi al lavoro, l'uomo è tornato ieri sera verso le ore 18,30. Dopo aver posteggiato la propria auto, l'imbianchino è salito nella sua abitazione, al secondo piano. Ha avvertito subito l'inconsueto silenzio. Preoccupato, il Del Fante si è diretto verso l'unica camera con la porta chiusa: il bagno. Spalancato l'uscio, ha trovato la moglie impiccata alla cassetta del water; l'ha liberata del cappio e deposta sul pavimento; poi si è precipitato nella camera della figlioletta.

La piccola Genni giaceva sul proprio letto col volto cianotico e nella bocca un grosso batuffolo di cotone.

STASERA: SPECIALE TG 1

Vedremo in tv la Sindone «degli inglesi»

Dopo aver meravigliato il pubblico britannico, stasera tocca agli italiani. La BBC l'ha definito un documento eccezionale, gli esperti lo considerano la sintesi più importante di una delle ricerche più appassionanti del nostro secolo, il pubblico fa la coda per vederlo: è un film-inchiesta «*The silent witness*» («*Il testimone silenzioso*») che i telespettatori italiani potranno vedere stasera alle 22 per i Servizi Speciali del TG 1. Il film, presentato in anteprima mondiale alla stampa inglese la settimana scorsa, è dal Lunedì dell'Angelo in programmazione in un cinema londinese. «*Il testimone silenzioso*» è la storia della Sindone, la misteriosa reliquia cristiana che la tradizione vuole sia il sudario che avvolse il corpo di Cristo deposto dalla croce.

Davide Rolfe, il regista inglese, ha raccolto le testimonianze degli studiosi che hanno potuto svolgere sulla Sindone una serie di esperimenti che ne proverebbero l'autenticità. Fra questi, i due medici della Nasa che hanno ricostruito con l'aiuto del calcolatore l'immagine tridimensionale dell'uomo della Sindone: un uomo che reca i segni di una crocifissione che corrisponde fin nei dettagli più piccoli a quella raccontata nei Vangeli.

Il film affronta anche una delle spiegazioni date dalla scienza alle misteriose impronte dell'uomo della Sindone: una emissione di energia radiante che sarebbe stata emessa dal corpo avvolto nel sudario per una durata di un millesimo di secondo. Un'esplosione di energia che potrebbe corrispondere per la scienza al fenomeno che i cristiani chiamano resurrezione.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	29-3	30-3
ALIMENTARI		
Alivar	860	860
Eridania	1560	1525
Florio	363	363
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	90	90
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	11600	11600
Comit	14200	14075
Credito It.	2120	2120
Interbanca priv.	10585	10585
Mediobanca	32100	32700
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	96	96
Eternit	660	660
Eternit pref.	925	925
Fornaci Riunite	1950	1965
Unicem	3290	3290
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	103	103
Italgas	630	630
Liquigas	56	56
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	15350	15300
Montedison	—	133
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1060	1060
Pierrel	310	315
Rumianca	1390	1280
SAFFA	3980	4000
SAIAG	1410	1410
Schiapparelli	530	530
COMMERCIALI		
Rinascente	38	38 50
» priv.	25 75	25 75
Silos Genova	1870	18 70
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	325	325
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	1960	1960
Cond. Acqua Roma	650	650
Generale Imm.	76	73

	29-3	30-3
Imm. Agr. Vittoria	4550	4550
Isvim	1780	1780
Risanamento	—2850	2850
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6800	6450
» » priv.	2980	2970
Latina	645	645
Latina priv.	365	365
Generali	36300	36300
RAS	53500	53500
S.A.I.	5300	5350
Toro Ass.	5850	5850
Toro Ass. priv.	3050	3050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	2950	2950
Autostrada To-Mi	850	840
Fer. Co.	243	241
Italcable	2880	2880
N.A.I.	580	580
SIP	1500	1504
Torino-Nord	121	121
FINANZIARIE		
Bastogi	410	410
Finsider	76	76
GIM	1910	1910
IFI priv.	2135	2145
IOL	4130	4100
Invest	1450	1450
La Centrale	3570	3570
Mittel	880	880
Piemonte Finanz.	1680	1680
Pirelli & C.	2220	2220
Pirelli S.p.A.	1021	1021
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	555	555
S.M.E.	228	228
STET	1870	1865
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	385	385
Marelli & C.	170	170
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1959	—
» priv. *	1653	—
Castagnetti	1135	1135
Giardini	3410	3410

	29-3	30-3
Graziano & C.	1300	1300
Nebiolo	274	274
Olivetti	1075	1055
» priv.	850	835
Westinghouse	9750	9750
MINERARIE METALL.		
Dalmine	262	262
Fornara & C.	440	440
Italsider	133	133
Metalli	1955	1965
Talco & Grafite	24000	24000
Terni	90	90
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4650	4650
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	175	173
TESSILI		
Cot. Cantoni	3400	3400
Fisac	1270	*1270
Borgosesia S.p.A.	2600	2605
Borgosesia Risp.	2290	2290
Montedison Fibre	110	110
» » pr.	190	190
Viscosa	505	505
» priv.	342	342
DIVERSI		
Acque pot. TO	595	590
Ciga	875	870
CIR	7600	7660
Pacchetti	34	33
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	69 30	69 30
Med. Fingest 7%	96 50	96 50
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	87	87
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli '67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	52 20	52 20
» » '71	52 20	51 80
» » '72	51 20	50 80
» 7% '73	49 30	49 30
Iri Stet 7 %	80 50	80 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	29-3	30-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	96	96
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	86	86
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	99 85	99 85
» » '78	95 30	95 30
» 5½% '79	89 25	89 25
» » '80	79 30	79 70
» » '82	99 70	99 70
B.T.Q. 7% '78	96 40	96 40
» 9% '79	94 50	94 85
» » '79 II	94	94 20
» » '80	94 20	94 60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78	78
» » '65 II	79	79 40
» » '66 I	76	76
» » '66 II	76 70	77 15
» » '67	73	73
» » '68 I	71	70 75
» » '68 II	72 20	72 20
» » '69 I	69 10	69 10
» » '69 II	69 65	69 65
» 7% '70	83 75	83 75
» » '71	82 60	82 60
» » '72 I	78 70	78 70
» » '72 II	69 90	69 60
» » '73	68 20	68 20
» » '74 Ind.	119 30	119
» 10% '75	93 20	93 45
» Europa 6%	94 40	94 40
IRI 6% '64	86 80	87 10
» » '65	81 80	82
» Alfa 7% '70	73 50	73 50
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	47	45
Autostrade 6% '68 I	70 45	70 45
» » '68 II	75	75 20
» » '69	67 70	67 70
» 7% '71	81 30	81 30
» » '72	76 45	76
» » '73	70 10	70 10
OO.PP. 5%	60 70	61 10
» 5½%	60 825	60 825
» 6%	59 60	59 80
» 7%	62 60	62 60
» '74 8%	62	62 50
» '75 8%	61 60	61 60
» I.St. 7% 1°	70	70
» » » 2°	69 80	69 80
» » » 3°	69 60	69 90
» » » 4°	69	69
» » » 5°	70	70
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69 50	69 50
» » » 8°	69 40	69 40

	29-3	30-3
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	59 60	59 60
» » 7% '72	62 40	62 40
» Aut. 6% 1°	61 40	61 40
» » 7% 1°	62 10	62 10
» » » 2°	62 10	62 10
FF.SS. 6% '65 I	77 50	77 50
» » '65 II	75 60	75 60
» » '66 I	75 50	75 50
» » '66 II	74 975	74 975
» » '67	73 40	73 40
» » '69 I	69 75	69 75
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71 50	71
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	70 40	70 40
A.F.S. 6% '67	73 40	73 40
» » '68	72 40	72 40
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 80	70 80
» » '71	79 80	70 50
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verde 6% Sp. 1°	80 10	80 10
» » » 2°	77 40	77 40
» » » 3°	77 50	77 50
» » » 4°	74 50	74 50
» » » 5°	72 70	72 70
» » » 6°	72 80	72 80
» » » 7°	71 30	71 20
» » » 8°	69 20	69 20
» 7% I	73 20	73 20
» » II	69 80	69 80
Icipu vent. 5½%	91 80	91 80
» » 6%	73 90	73 80
» » 7% 1°	70 20	70 20
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66 80	66 80
» » » 4°	66 40	66 40
» » » 5°	69 30	69 30
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	74 55	74 65
» » XXIX	74 80	75
» » XXX	97	97
» » XXXI	93 80	93 80
» » XXXII	85 30	85 30
» » XXXIII	74 90	75
» » XXXIII op.	96 40	96 40
» » XXXIV	69 80	69 80
» » XXXV	75 60	75 60
» » XXXVIII	68 20	68 20
» » XXXIX	70 20	70 20
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 50	72 50
» XLII 8%	69 90	69 90
» XLIII 8%	85	85
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81 50	81 50
» s.s. '64 I.V.	85 95	85 95
Eni Sud 6% '64 9°	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	91 50	91 20

	29-3	30-3
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '5[illegible]	94	94
» 5½% '62 1°	85 10	85 10
» 5½% '62 2°	91 90	91 90
It. Gas 5½% '61	85	85
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 70	88 70
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68	68 50
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	89 80	89 80
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	85 30	85 30
Tr.G.S.Bern. 5½	83 90	83 90
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9°	94 50	94 50
» » » 10°	92 60	92 60
» » '65 11°	90 40	90 40
» » '66 12°	88 50	88
» » '67 13°	85 80	85 80
» » » 14°	82 60	82 60
» » '68 15°	81 90	81 90
» » '69 16°	81	81
» 7% '70 17°	80 20	80 20
» » '71 18°	78 95	78 95
» » » 19°	76 50	76 50
» » » 20°	76 20	76 20
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	87 80	87 80
Torino [illegible] '52	80 50	80 50
» Aem 5½ '60	75	75
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	72 50	72 80
» 6%	70 80	71
» O.P. 6% conv.	66 90	66 90
» » 6%	66 90	66 90
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	85 50	85 50
» » '71 1°	80 50	80 50
» » » 2°	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70 80	71
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma 5%	—	—
IRI Stet 7%	80	80
Rumianca 6%	83	83
Pirelli S.p.A. 5%	69	69
Med. Fingest 7%	96	96
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 70	76 50
Med. Sip 7%	80	80
» S. Spirito 7%	86 50	86 50
» Montefibre 7%	69 70	69 70
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% '70	52	52
» » '71	52	51 50
» 7½% '72	51	50 50
» 7% '73	49	49
GIM 6%	69	69

Nuovi contrasti ribassi prevalenti

TORINO — Riunione contrastata ma non priva di spunti positivi. L'intonazione è apparsa comunque nel complesso riflessiva, soprattutto a causa della debolezza delle Fiat che, nonostante un discreto ricupero nelle fasi finali, hanno ancora perso qualche frazione rispetto a ieri. Deboli le Olivetti, le Sip e le Stet. Anche il settore degli assicurativi è apparso cedente. Resistenti invece i finanziari e i chimici. L'attività comunque è stata molto ridotta e ha interessato soltanto i valori primari. Nel comparto obbligazionario scarso l'interesse dei compratori a eccezione che per le emissioni indicizzate.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1947, 1956, 1955, 1955; Fiat priv. 1645, 1655, 1656, 1657; fixing Generali 38.600; Ifi priv. denaro 2143; Ifi priv. offerta 2150; Liquigas risparmio 49; Saffa risparmio 3420.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 48.000, 50.000; sterlina oro nuova 51.000, 53.000; marengo svizzero 44.000, 47.000; sterlina carta GB 1620, 1640; dollaro Usa 862, 880; marco germanico 415, 425; franco svizzero 449, 459; franco farncese 183, 190; oro fino 5050, 5200; argento 150, 170.

A MILANO

Seduta deludente in Borsa. I riflessi negativi della difficile situazione Montedison, le prospettive poco favorevoli di Bastogi e Snia Viscosa hanno anche oggi prevalso in Borsa annullando i riflessi positivi delle decisioni Fiat, decisioni che, secondo alcuni operatori, hanno però parzialmente deluso le aspettative. Di conseguenza ne è uscita una riunione povera di affari, piuttosto abulica con isolati rialzi com'è avvenuto per le Toro e prevalenza di assestamenti per la maggior parte dei valori, nonostante qualche recupero finale. Le stesse Fiat sono rimaste su livelli piuttosto calmi. Il listino ha così registrato variazioni modeste nei due sensi senza alcuna indicazione di rilievo.

Alcune oscillazioni: Generali 36.380, 36.550, 36.500; Fiat ord. 1949, 1945, 1950; Fiat priv. 1649, 1650; Montedison 131, 135; Viscosa 510, 511; Olivetti priv. 842, 843; Sai 5210, 5100; Ifi 2142, 2141.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7100; Aedes 1235; Alitalia 2735; Alivar 940; Alleanza 15.600; Anic 103; Assicuratr. 129.500; Autos. To-Mi 860; Bastogi 412; B.co Roma 11.235; Beni Imm. or. 316; Beni Imm. pr. 153; Beni Stabili 1930; Binda 1125; Breda 1355; Brioschi 13.490; Burgo or. 4616; Burgo pr. 3100; Caffaro 274; Cantoni 3270; Carlo Erba or. 622,25; Carlo Erba pr. 389.

Cascami 4210; Cementir 590; Ciga 870; Cir 7600; Coge 778; Comit 14.050; Comp. Milano or. 6380; Comp. Milano pr. 2961; Comp. Toro or. 5930; Comp. Toro pr. 2995; Cond. Acqua 635; Credit 2130; Cucirini 2610; Dalmine 251,50; De Ferrari 1399; E. Marelli 173; Eridania 1515; Eternit 615; Falk or. 3280; Falk pr. 3150; Fiat or. 1945; Fiat pr. 1650.

Finmare 67; Finsider 73,75; Fisac 1218; Fond. Incendio 5600; Fond. Vita 13.850; Generalfin 815; Generali 36.550; Gilardini 3390; Gim 1915; Ginori 94,50; Ifi pr. 2141; Ifil 4090; Ilssa Viola 1425; Imm. Roma 75; Iniziativa 3800; Interbanca 10.600; Invest 1410; Isvim 1750; Italcable 2839; Italcementi 10.120.

Italgas 625; Italia Ass. 17.000; Italsider 123; La Centrale 3501; L'Ausiliare 3950; Lepetit or. 12.500; Lepetit pr. 12.400; Linificio 321; Liquigas 55,75; Magneti M. 387; Magona 1686; Marzotto 1050; Mediobanca 32.300; Metalli 1960; Mira Lanza 15.380; Mittel 870; Mondadori pr. 615; Montedison ss135; Montefibre or. 102; Montefibre pr. 189.

N.A.I. 556; Nebiolo 271; Nord Milano 395; Olcese 42,25; Olivetti or. 1061; Olivetti pr. 843; Pacchetti 30,75; Pertusola 1661; Pierrel 271; Pirelli e C. 2160; Pirelli S.p.A. 1015; Ras 53200; Rinascente or. 37,75; Rinascente pr. 24; Risanamento 2851; Romana Zuc. or. 99; Romana Zuc. pr. 209; Rotondi 8450; Rumianca 1220.

Saffa 4000; Sai 5100; Sarom 875; Sifa 555; Silos 1845; Sip 1501; Sme 222,50; Stampati 4030; Standa 1560; Stet 1869; Tecnomasio 280.

CONTADINO DI RAGUSA

FA VIVERE LA MOGLIE NELLA STALLA PERCHE' STERILE

Dalla convivente ha avuto 11 figli

RAGUSA — Giorgio Ruta, 77 anni, e la donna con la quale convive da molto tempo, Rosaria Pluchino, 58 anni, sono stati denunciati dai carabinieri per circonvenzione di incapace: l'uomo ha «ripudiato» la moglie, Carmela Battaglia, 68 anni, facendola vivere per molti anni in una stanzetta attigua alla stalla perché non le aveva dato nemmeno un figlio.

Dall'unione fra il Ruta e la Pluchino sono invece nati undici figli. La vicenda, che è stata accertata dai carabinieri da poco tempo, risale a una trentina di anni fa. La Battaglia fu sistemata nella stanzetta attigua alla stalla e il suo posto fu preso dalla Pluchino che divenne così, a tutti gli effetti, la vera padrona di casa. La Battaglia accettò la situazione in silenzio.

La denuncia dei carabinieri è motivata dal fatto che il Ruta, da alcuni anni, riscuoteva la pensione della moglie con una normale delega, ma il denaro lo teneva per sé. Il contadino si è giustificato dicendo che il denaro gli è servito per comprare medicine per la moglie.

Novara: il processo per la strage della famiglia Graneris

La difesa: Badini schiavo di Doretta uccise perché seminfermo di mente

NOVARA — Doretta la «madre-amante»: l'unica vera responsabile della strage della famiglia Graneris di Vercelli. Questa in sintesi la conclusione cui è arrivato l'avvocato Alfredo Monteverde al termine della sua arringa difensiva per Guido Badini, l'imputato principale della strage, il cui processo sta volgendo al termine.

Per tentare di tirare fuori con il minimo della pena il «ragionierino dalla pistola facile» il legale si arrampica sui vetri scivolosi della psicologia. Per l'avvocato quello di Vercelli è un delitto atroce che nessuna persona *«normale»* avrebbe potuto concepire. E Guido Badini non può essere considerato sano di mente dopo quello che ha fatto.

La dura battaglia impostata dal difensore tende a smantellare la doppia perizia del supercollegio di esperti sulle condizioni mentali dell'imputato. Due volte (nel corso dell'istruttoria e durante il dibattimento) gli psichiatri hanno concluso che Badini è perfettamente sano di mente. Il legale, che ha impostato tutto il suo castello difensivo proprio sulla seminfermità mentale dell'imputato, non avendo nulla da dire sul fatto (essendo Badini reo confesso), ha tentato di distruggere le perizie degli psichiatri.

Alcune contraddizioni del collegio dei periti per la verità esistono. Alcuni psichiatri hanno ammesso che l'imputato, pur ritenendosi sano, è sicuramente un *«mitomane»*. E la mitomania che si manifesta nella facile suggestionabilità, nella calunnia, nel fare le cose grandi, è una malattia. E' una forma patologica che, secondo Monteverde, si è anche manifestata nel rapporto d'amore con Doretta, della quale Guido Badini era pressoché schiavo. Come uomo, dice il legale, il *«ragionierino»* non era un gran che: è pieno di complessi e di paure ed è un omosessuale, sia pure a livello latente. Non gli interessa il sesso più di quel tanto. In una lettera agli atti del voluminoso *dossier* processuale Guido Badini scrive a Doretta: *«Io non ho bisogno di sesso, ma solo di calore umano»*, quel calore umano che la ragazza sfrutta per i suoi *«sporchi scopi»* fino a convincere il giovane a commettere l'orrendo delitto.

Badini si manifesta mitomane anche nella sua seconda forma, quella che riguarda la calunnia. Ha accusato il cappellano delle carceri, don Tino Temporelli, di spacciare droga all'interno della casa di pena di Novara e l'interessato si è rivolto al magistrato trascinando Badini in un altro processo che si celebrerà fra pochi mesi, sempre a Novara. E' quindi la Doretta *«l'amante maledetta»*, che con la sua fortissima personalità ha influito negativamente su Badini.

Secondo il legale, non è stato il motivo economico a spingere il giovane al delitto. Aveva due appartamenti, non aveva bisogno di danaro perché una cifra consistente l'aveva da parte e *«grazie alle sue conoscenze»* un posto di lavoro lo avrebbe potuto trovare in ogni momento. Solo l'odio sviscerato che Doretta nutriva nei confronti dei genitori e del fratellino possono essere stati la molla dell'orrendo delitto. Badini era talmente succubo nei confronti della ragazza che ha accettato di preparare e di realizzare la strage della famiglia Graneris. E un uomo che agisce così, conclude l'avvocato, non può essere ritenuto *«sano di mente»*. La Corte, secondo Monteverde, dovrebbe ordinare una nuova perizia.

l. d. b.

TORINO CRONACA

Convegno sulla crisi

Un convegno sul tema «Imprenditori e politici di fronte alla crisi del Paese» è stato organizzato per martedì dall'Unione Industriale nella sala «500». Moderatore sarà il presidente degli imprenditori torinesi, ing. Alberto Benadì. Al dibattito interverranno anche il vice presidente della Fiat, senatore Umberto Agnelli; il vice presidente della Camera dei deputati, Luigi Mariotti; il presidente della Olivetti, senatore Visentini e il segretario generale del pli, Valerio Zanone.

BR - LA CORTE RISPONDE AI DIFENSORI D'UFFICIO E DI FIDUCIA

Atmosfera tesa e pioggia di eccezioni

ALESSANDRO RIGALDO
MAURIZIO SPATOLA

«Un atteggiamento di ostilità sarebbe un'astrattezza o un errore. Che Iddio vi illumini per il meglio evitando che siate impantanati in un doloroso episodio, dal quale potrebbero dipendere molte cose». *I peggiori timori delle prime ore successive al rapimento di Aldo Moro forse si stanno concretando. Le ultime parole della lettera (anche se non fosse autentica) del presidente della dc a Cossiga riverberano da oggi sul processo alle Brigate rosse il profilo minaccioso del ricatto che da un momento all'altro potrebbe essere imposto in termini più espliciti di quanto lasci capire il messaggio dello statista sequestrato: la libertà dei brigatisti detenuti (e forse anche dei nappisti e degli altri «prigionieri politici» condannati o in attesa di processo) contro la sua vita.*

E' sotto il peso di quest'incubo che è ripreso stamane il dibattimento nell'aula al primo piano dell'ex caserma Lamarmora. L'atmosfera, tesa sin dalle prime battute, venti giorni fa, è sempre più contratta, ma il processo continua nel rispetto delle norme procedurali, la Corte sottoposta al fuoco di fila delle eccezioni di nullità sollevate dai difensori di fiducia o d'ufficio di diversi imputati a piede libero o latitanti. Eccezioni prevedibili in un processo di questa mole (sono sette le istruttorie che la Corte di Cassazione ha riunito in un unico procedimento-fiume), dove l'eventualità di errori nelle citazioni o nella formulazione delle accuse — appigli abituali per ottenere rinvii o «stralci» nei processi «normali» — risulta moltiplicata.

Anche la complessità e le difficoltà delle indagini che hanno condotto all'identificazione dei presunti brigatisti e alla costruzione del castello di accuse (non sempre solido) contro di loro concedono ampi spazi ai difensori per chiedere l'annullamento di atti istruttori o l'invalidazione di prove ritenute determinanti.

L'eccezione più rilevante in questo senso è stata presentata ieri dall'avvocato novarese Cardinali, difensore di fiducia del medico Enrico Levati, uno degli imputati tirati dentro l'inchiesta del giudice Caselli dalla testimonianza di Silvano Girotto, l'ex legionario-rapinatore-frate-guerrigliero che su richiesta dei carabinieri s'infiltrò tra i brigatisti favorendo l'arresto degli stessi Curcio e Franceschini. Secondo il legale, le intercettazioni telefoniche e le registrazioni dei colloqui tra Levati e Girotto (che costituiscono il cardine delle accuse contro il medico) furono eseguite senza la preventiva autorizzazione del magistrato, come prescrive la legge, e non possono perciò costituire prova a carico perché viziate di nullità.

La richiesta dell'avv. Cardinali assume un rilievo particolare perché sarà molto difficile vedere, e sentire, «frate mitra» in aula. Compiuta la «missione», infatti, Silvano Girotto è letteralmente scomparso: con l'accordo, evidentemente, di chi aveva richiesto la sua collaborazione, dato che gli è stato consentito di testimoniare «a futura memoria», procedura usata di solito per le persone in punto di morte.

«Ammesso e non concesso — ha detto il legale — che Girotto dovesse fare il suo lavoro da 007, che provocasse ad arte le risposte di Levati o di altri sospettati, perché non è stata chiesta l'autorizzazione al magistrato? E' una domanda che pongo per rispetto della legge e delle libertà del cittadino». *Per rispetto di quella stessa legge il pubblico ministero Moschella, in una delle prime udienze, aveva affermato:* «Questo processo deve svolgersi in piena regolarità: si deve fare di tutto perché anche Silvano Girotto compaia in quest'aula». *Se questo si verificherà davvero, sarà dato saperlo soltanto nell'incerto futuro di questo processo reso più anomalo proprio dagli sforzi di farlo restare, o apparire, normale.*

La nullità delle registrazioni come prove è stata chiesta anche dall'avvocato Allegra, pure di Novara, per l'imputato Alberto Caldi, anch'egli «contattato» dal Girotto, e all'eccezione si è associato il difensore di Giovambattista Lazagna, l'avvocato Zancan. Nulli i riconoscimenti fotografici, secondo l'avvocato Masselli, per il latitante Rocco Micaletto, presunto brigatista di cui si hanno pochissime notizie e scarse descrizioni atte a identificarlo, mentre lo stralcio per tre imputate di Borgomanero (Claudia Bellosta, Angela Bolazzi e Carmen Cerutti) è stato richiesto dall'avvocato Pecorella. Oggi le risposte, caso per caso, della Corte.

Dei 28 imputati a piede libero del processo delle Brigate Rosse soltanto Cesarina Carletti, l'ambulante di Porta Palazzo, ha presenziato a tutte le udienze. E' la più anziana degli imputati (68 anni). Occhiali scuri (la foto è di ieri mattina) siede accanto a Giovanna Legorato, moglie di Antonio Savino, imputato latitante, la quale si è presentata la prima volta ieri e ad Umberto Farioli di Milano.

I soliti tre osservatori

In attesa dell'apertura dell'udienza di stamane (solo tre gli imputati detenuti presenti come «osservatori», in ordine alfabetico secondo il rituale già collaudato: Tonino Paroli, Fabrizio Pelli, Giorgio Semeria) l'eventualità di una precisa richiesta di «scambio di prigionieri» è sulla bocca di tutti. Com'è noto, la «legge Reale» esclude ogni possibilità di concedere la libertà provvisoria solo per sei dei quindici detenuti: Bassone, Curcio, Guagliardo, Isa, Mantovani e Semeria, ai quali l'accusa di «costituzione di bande armate» è stata contestata dopo il 22 marzo '75 (entrata in vigore della legge). Gli altri nove — tra cui Alberto Franceschini — potrebbero invece, teoricamente, usufruire della «legge Valpreda» ed essere rilasciati in libertà provvisoria, se prevalesse la volontà di cedere all'assurdo ricatto. Probabilità che non è possibile escludere: i riferimenti a casi analoghi (lo «scambio» Bukovshij-Corvalan, ad esempio) sono di pugno dello stesso presidente democristiano.

SILMA - UCB SMIT E LAGOMARSINO

Licenziamenti e cassa integrazione

Manifestazione in corso Francia stamane dei lavoratori della Silma, l'industria di proiettori cinematografici controllata dalla multinazionale tedesca Bosch. Altre iniziative come il presidio ai cancelli e assemblee in fabbrica sono in programma per i prossimi giorni e verranno decise volta per volta.

Motivo della mobilitazione delle maestranze è l'intenzione annunciata dall'azienda di licenziare 500 dipendenti (390 operai e 110 impiegati) su 1150. La riduzione di personale avverrebbe, nelle intenzioni della proprietà, senza discutere preventivamente alcun piano di ristrutturazione. I lavoratori in eccedenza verrebbero collocati in cassa integrazione a zero ore per tutto il periodo previsto dalla legge dopodiché non rimarrebbe che la disoccupazione.

La Federazione metalmeccanici non rifiuta a priori di discutere un ridimensionamento dell'organico, chiede però che questo avvenga in un' ottica globale di ristrutturazione e, soprattutto, con precise garanzie per il personale giudicato in eccedenza. I sindacati chiedono che la cassa integrazione venga attuata a rotazione fra tutti i dipendenti e che nel frattempo l'azienda si impegni a trovare collocazione presso altre industrie del settore — anche in collaborazione con l'Unione Industriale — per gli espulsi dall'industria di corso Francia.

● UCB SMIT — *Sono in assemblea permanente i 180 dipendenti della industria farmaceutica di via Clementi di proprietà di una società multinazionale belga. In questo caso il numero di lavoratori che la direzione intenderebbe licenziare è di 49. Anche qui gli stessi sindacati ammettono la difficile situazione economica e di mercato in cui si trova l'azienda, chiedono però di discutere un piano di ristrutturazione e di rilancio della produzione che non parta esclusivamente dal punto fermo di licenziare quasi un terzo delle maestranze.*

● TELEFONI — *Scioperano oggi per quattro ore (con diversa articolazione per provincia e per reparto) i novemila dipendenti piemontesi dell'azienda telefonica di Stato per il rinnovo del contratto di categoria.*

● LAGOMARSINO — *La Lagomarsino Spa, posta in liquidazione, da settembre del 1977 ha messo in Cassa Integrazione i propri dipendenti. In alcune filiali però, come quella torinese, la Cassa Integrazione non è stata accettata da gruppi di dipendenti che, presi accordi con il liquidatore ufficiale della società, sono subentrati alla Lagomarsino stessa creando in questo modo un posto di lavoro per sé e per altri tecnici assunti dalla nuova società.*

A Torino, nella sede di corso Vittorio Emanuele 115 la società che è subentrata alla Lagomarsino ha preso il nome di Carel snc. La Carel, oltre a commercializzare i prodotti, è attrezzata per fornire assistenza tecnica. La messa in liquidazione della Lagomarsino — spiega uno dei soci della nuova società — ha sorpreso chi fino all'ultimo aveva avuto fiducia che le cose volgessero per il meglio. «Sono mesi che non prendiamo più una lira di stipendio — dicono i dipendenti —. Ora stiamo cercando di rendere pubblica la nostra iniziativa, ma subiamo la pesante concorrenza di quei dirigenti della Lagomarsino che, informati per tempo dello scioglimento della società, avevano provveduto a formare anticipatamente una nuova società. Ci siamo attrezzati in modo da fornire assistenza tecnica su tutte le apparecchiature per ufficio sin'ora vendute dalla Lagomarsino. Abbiamo solo bisogno che i vecchi clienti non ci abbandonino».

Per Portobello

L'ATM regala pullman

Domani sera, venerdì 31 marzo, una troupe televisiva di Portobello sarà ad Alba per una ripresa diretta a colori del pullman ottenuto dai pensionati albesi con un intervento alla trasmissione di Enzo Tortora. Tre anziani del borgo Moretta, nelle settimane scorse, si erano recati a Milano e, a nome di un migliaio di pensionati albesi, avevano richiesto un bus fuori uso da adibire a luogo di ritrovo, per scambiare quattro chiacchiere e fare una partita a carte. La richiesta era stata accolta dall'Atm di Torino, che ha fatto arrivare ad Alba un pullman ancora in buone condizioni, che è stato sistemato in un'area verde del quartiere Moretta, accanto ad un campo di bocce.

I tecnici di «Portobello» realizzeranno, domani sera, un collegamento con i pensionati albesi mentre questi festeggeranno l'avvenimento nel nuovo luogo di ritrovo.

LA RELAZIONE CRAXI "APRE,, A MANCA E MANCINI

Ora la parola all'opposizione

Tra i 740 delegati nella platea del Palazzetto

Aboliamo le risse interne è un nuovo partito quello che deve uscire

ROBERTO BELLATO

Bettino Craxi, il «nuovo leader del socialismo italiano», è stato interrotto una sessantina di volte dagli applausi della platea fitta di delegati, durante le quasi tre ore di relazione al Palazzetto dello Sport. Un successo personale in larga parte scontato. Gli ultimi drammatici avvenimenti, culminanti nel rapimento Moro, hanno stemperato parecchio le divergenze interne del partito e creato un clima più «unitario». D'altra parte, la mozione numero uno, Craxi-Signorile, ha conquistato nei pre-congressi una maggioranza solida, tale da scoraggiare qualsiasi «opposizione».

Ma che cosa si attendono da questo congresso i delegati piovuti a Torino da ogni parte d'Italia? Sostanzialmente, l'inizio di una «stagione nuova»: senza più «risse e beghe di corrente», con in primo piano l'obiettivo di recuperare maggiori consensi tra le forze sociali. Da Torino «deve partire un psi dal volto decisamente nuovo» *dicono con insistenza i delegati* «senza rinnegare le tradizioni di partito operaio».

Non a tutti infatti è piaciuto il simbolo prescelto per questa quarantunesima assise: un enorme garofano rosso che sovrasta (qualcuno dice «schiaccia») il tondino del partito. Tanto che ieri, in apertura dei lavori, due delegati hanno portato in platea un grande disco di legno con falce, martello, libro e sole nascente; ed hanno ottenuto che venisse collocato su uno dei tre giganteschi pannelli verdi, alle spalle del palco della presidenza.

Ma, al di là di questa «polemica appassionata», è apparso chiaro a tutti, dalla relazione di Craxi che il partito socialista è sempre più deciso a operare nell'ambito dell'Europa occidentale, dei suoi «valori», delle sue «istituzioni», delle sue «alleanze». «Senza dimenticarci», rileva Alberto La Penna, un delegato di Montecatini, «che le nostre radici affondano nel mondo operaio del quale ci sentiamo autentici rappresentanti. La matrice marxista non può essere messa da parte». *Aggiunge Domenico Barborini, di Venezia:* «Dobbiamo ricollegarci alle tradizioni storiche del socialismo italiano, far tesoro delle esperienze e degli errori commessi e puntare a un rinnovamento che consenta di centrare gli obiettivi posti dall'alternativa di sinistra».

Le posizioni, inizialmente molto divergenti, dei vari gruppi sembra si siano stemperate. Dice Francesco Franzò, di Alessandria: «Ho subito avvertito un tono profondamente diverso da quello dei precongressi. D'altra parte, quando una maggioranza è di fatto acquisita, ha tutto l'interesse a coinvolgere l'intero partito». *Chiaramente indispettita, una delegata di Udine, Roberta Breda, interviene:* «Che prima del congresso ci fossero proposte diverse non mi scandalizza affatto. Parecchi giornali, invece, hanno speculato su questo fatto, come se queste cose accadessero solo in casa del psi!».

L'essenziale è che ora «si definisca una linea unitaria chiara», *tale da consentire al psi di* «incidere di più». *Spiega Claudio Mattei, della Fgsi di Vicenza:* «Il problema di questo congresso sta nel programma, ma anche negli uomini. Ci sono dirigenti della vecchia guardia che hanno fatto il loro tempo. Hanno dato molto e hanno anche ricevuto molto. Poiché il rinnovamento del partito non può essere cosa di pochi mesi, i Mancini, i De Martino, i Bertoldi devono lasciar spazio a uomini nuovi».

Un cambio della guardia che, alla base, è già cominciato da tempo. Paolo Piras, di Nuoro: «Dopo il congresso della svolta, al Midas di Roma, il rinnovamento dei quadri in periferia è stato avviato radicalmente. Emergono i giovani, in termini anagrafici e politici. L'età media è scesa moltissimo anche nei direttivi regionali e di federazione».

E il lavoro della nuova generazione «è rivolto soprattutto a recuperare il terreno perduto». *Dice Michele Santarelli della Fgsi di Foggia:* «Il pci ci ha portato via spazi in fabbrica e nelle organizzazioni di massa. Anche in termini politici siamo stati distanziati di molto».

Nella lettera inviata da Pietro Nenni, che ha in parte anticipato il senso della relazione Craxi, c'è stato l'invito esplicito a «fare politica nell'oggi» *perché siamo in un momento d'emergenza.* «Attenzione però», *avverte La Penna:* «l'emergenza non deve diventare una gabbia. La strategia che uscirà da questo congresso deve proiettarsi nel tempo. Come dice lo slogan congressuale: uscire dalla crisi, costruire il futuro. Il progetto socialista non deve però essere soltanto un calendario di speranze, con il rischio di trasformarsi in un rosario di illusioni».

MARIO DE ANGELIS

«Ritrovo nella relazione del segretario del partito molte posizioni che abbiamo avuto modo di sostenere. Si tratta di uno sviluppo politico importante. Trovo anche risposte positive ad interrogativi che avevamo posto nel corso stesso del dibattito. Questo, probabilmente, è anche frutto degli sviluppi della situazione complessiva. Ma a parte le motivazioni quello che conta è che esistono convergenze significative». *Sono parole di Enrico Manca, fino all'ultima ora considerato il leader dell'opposizione alla linea Craxi-Signorile.*

Craxi, salito sul palco tricolore con un attimo d'anticipo, quando gli applausi erano ancora per l'avvenimento e non per lui personalmente, ha saputo dunque «stemperare» le differenze tra le quattro correnti del suo partito?

Non tutte. Achilli, prima firma della sinistra, è severo: «Ci si appiattisce per ora in una politica di piccolo cabotaggio, accettando la logica riduttiva di un compromesso acritico, senza indicare una linea di prospettiva che sappia dare al psi una propria collocazione». *Ma la sua «mozione», che non arriva a controllare il 4 per cento dei voti congressuali, non spaventa.*

Persino Mancini (anche lui, con Manca, dovrebbe oggi salire sul palco) ha sottolineato la possibilità di coesione tra le forze socialiste che il discorso di Craxi ha offerto. Mancini contestava senza riserve il «Progetto», e lo contesta ancora, ma il segretario del partito non è più rigido sulle sue posizioni, è disposto a rivedere, a correggere, a ridiscutere.

I previsti «attacchi» al gruppo di maggioranza si sono così trasformati in assensi con qualche risvolto critico. Il clima congressuale, da battagliero diventa di collaborazione. Si cerca la forza che deriva dalla compattezza, in un partito diventato piccolo negli anni, che la contestazione interna potrebbe indebolire ancora.

La lunga relazione di Craxi, scandita adagio, interrotta da frequenti applausi, ha dedicato ampio spazio al terrorismo, ne ha analizzato — sia pure in linea di massima — le origini e gli scopi. Ha detto il segretario socialista: «Il compito del movimento operaio e della sinistra è innanzitutto quello di smascherare la natura non classista, non proletaria, ma al contrario antipopolare, di questa organizzazione». *Ha poi aggiunto:* «Nel passato la violenza ed anche il terrorismo sono apparsi legati a cause giuste. Nessuna causa giusta è alla base del terrorismo delle brigate rosse».

Bettino Craxi ha così fatto un cenno alle misure d'emergenza adottate dal governo dopo il rapimento Moro: «Per parte nostra le abbiamo autorizzate ed approvate insieme a tutte le forze della maggioranza parlamentare. Per taluni aspetti esse sfiorano i limiti costituzionali e da ciò non può non derivarne il loro carattere di transitorietà e l'esigenza che dei nuovi poteri sia fatto un uso misurato e solo per ciò che sia strettamente necessario ed utile alla lotta contro i fenomeni più pericolosi». *Su questa parte della relazione Achilli ha già annunciato che darà battaglia.*

Ma la linea di fondo è impostata verso la creazione di un nuovo volto, unitario e veramente alternativo del psi: «Il partito deve prepararsi ad impegnativi confronti politici ed elettorali — *ha detto Craxi* —. Non ci sarà tempo per continuare all'infinito il dibattito del congresso almeno nelle sue accentuazioni polemiche e anche nelle esercitazioni retoriche, che pure non sono mancate, nei processi alle intenzioni e negli equivoci insorti che spero siano stati o possano essere eliminati. Non credo di aver bisogno di ripetere oggi ciò di cui credo sia convinta la stragrande maggioranza dei dirigenti, dei delegati e della base socialista e cioè che tutti quanti, tutti insieme, abbiamo bisogno di unità».

Un invito preciso, non velato, non fatto passare tra le righe. Quasi un appello: «Non tutte le mozioni debbono necessariamente trasformarsi in correnti. In ogni caso le correnti non debbono e non possono trasformarsi in frazioni».

Se l'ormai prevista adesione della linea Manca-De Martino (che controlla circa il 25 per cento dei voti) a quella di Craxi-Signorile (che ha il 65 per cento delle preferenze) si attuerà, non è difficile prevedere un voto unanime al termine dei lavori.

Pubblico attento (addirittura aggressivo) alla tavola rotonda

La collina chiusa in un cassetto

LUISELLA RE

I torinesi sono stanchi di vedere la loro collina chiusa in un cassetto, soffocata da un mucchio di progetti, piani programmatici, varianti e provvedimenti più o meno transitori che da anni aspettano di passare in fase esecutiva.

L'ha dimostrato ieri sera il pubblico, attento e a tratti addirittura aggressivo, che ha seguito la tavola rotonda organizzata dalla Famija Turinèisa (tema: «La collina e le sponde del Po»), nella sua sede di via Po 43. Relatori: l'architetto Giampiero Vigliano, attuale consulente ufficiale della città sull'argomento e, nel '72, responsabile dell'équipe di esperti che portò a termine un piano-quadro sul comprensorio collinare che rimane tuttora lettera morta; gli architetti Cellino e Deorsola, i quali hanno eseguito specifici studi sulle aree limitrofe alle rive del Po; l'assessore comunale all'Urbanistica architetto Radicioni, intervenuto in rappresentanza del sindaco a spiegare i progetti dell'Amministrazione per evitare che collina e sponde continuino, come hanno sintetizzato ieri i soci della Famija «ad andare a ramengo».

«Ciò che conta oggi è preparare un serio bagaglio di informazioni per affrontare l'argomento in tutta la sua complessità — ha spiegato l'assessore — *superando le esperienze insufficienti e inadeguate del passato. Nello stesso tempo, è necessario procedere concretamente senza troppe illusioni. Per esempio, stabilendo qual è il valore economico delle aree che l'Ente Pubblico intende recuperare e a quale apporto finanziario saranno chiamati i residenti nella zona, i quali devono contribuire a pagare per quei servizi, fognature in primo piano, di cui ancora la maggior parte del versante è carente».*

Conti alla mano, il discorso continuerà poi su basi allargate. *«Città, comprensorio e Regione sono gli interlocutori indispensabili per portarlo a buon fine. Nel grande disegno di recupero di questo patrimonio comune, tutti gli enti locali hanno infatti precise responsabilità e compiti specifici».*

Gli architetti Deorsola, Radicioni, Vigliano

E' una prospettiva che non a tutti i convenuti alla tavola rotonda è piaciuta. Troppe le previsioni, poca la soddisfazione immediata. Soprattutto per quei torinesi che, ieri sera, sono stati accompagnati dagli architetti Vigliano e Cellino in una specie di miraggio fatto di vie d'acqua e di stradine seicentesche, di boschi e di correnti: un panorama, è stato detto, che è lo scenario naturale e immediato della città. Ma che, dopo tanti anni di promesse non mantenute, assume quasi il sapore di una beffa.

«Qui va a finire che, ad aspettare il comprensorio e tutto il resto, in collina non cambia niente — ha protestato qualche spettatore —. *Perché, per esempio, visto che esiste fin dal '67 un piano preciso e poco costoso per le sponde del Po non lo si tira fuori e si comincia a discuterne seriamente?».*

«Mentre facciamo le fognature per i fortunati che già abitano nel verde, che fine faranno le poche fattorie che ancora sopravvivono tra condomini e lottizzazioni?» si è informato bruscamente qualcun altro.

«Possibile il Comune non riesca neppure a impedire la degradazione delle poche ville già in suo possesso, e che mentre si parla di un comprensorio allargato sino a Rivoli, alla Mandria e a Stupinigi sia impossibile passeggiare tranquillamente coi bambini, causa i brutti incontri che vi si possono fare, in certi tratti del lungo Po?» hanno insistito altri.

Così, la serata si è chiusa sotto una pioggia di suggerimenti e di denunce estremamente dettagliate. Dai vigili che multano i gruppi di volenterosi che tentano di ripulire certe zone collinari piuttosto che i residenti i quali le inquinano con la loro immondizia, alla passerella che, *«con poca spesa»* potrebbe magari congiungere Vanchiglia col verde dell'altra sponda; dal galoppatoio militare *«che così com'è non serve a nessuno»*, alle strade e alle fontane *«che continuano a venir incamerate dai privati senza che nessuno muova un dito»*; da una delibera programmatica *«colpevole di riservare alla collina nove righe in tutto»*, ai pretesti di restauro *«grazie ai quali si alterano vecchi, preziosi edifici con la massima disinvoltura».*

Sullo sfondo (ma, come succede con le cose troppo belle per essere vere, nessuno tra il pubblico ha approfondito l'argomento) le proposte globali degli esperti. Il Po non più inquinato e di nuovo navigabile, accompagnato da un parco lineare aperto soltanto a pedoni e ciclisti da Sassi fino a Moncalieri, «raccontato» dall'arch. Cellino. La collina e i suoi 600 ettari di bosco non più avvilita, secondo il prof. Viglino, da altre lottizzazioni colpevoli, assurde piscine, pozzi neri perdenti. E trasformata in un parco Regionale «dove nessuno vuol mettere gli orsi ma soltanto salvaguardare le risorse, l'habitat, le colture. Con una valorizzazione aperta non solo ai 46 mila che già vi risiedono ma a tutti i torinesi e, allargando il progetto alla Mandria, Rivoli e Stupinigi, a tutto il nostro comprensorio, su cui gravita metà della popolazione oggi residente in Piemonte».

Polemiche sull'«esclusiva» del nuovo apparecchio

LA SPECULAZIONE SULL'OPTACON CHE FA LEGGERE TUTTI I CIECHI

DANIELA DANIELE

Giuseppe Pilotti, 27 anni, cieco. Nonostante la sua condizione, però, non si è mai arreso. Ha sempre lottato, e continua a farlo, per gli altri handicappati come lui. Non va in cerca di solidarietà o di sovvenzioni all'insegna della beneficenza spicciola. Vuole far conoscere alla gente quale sia, in realtà, il mondo dei non vedenti, quali le umiliazioni subite e, soprattutto, quali le speculazioni.

«Ho cercato tutti i mezzi per farmi ascoltare — dice Pilotti — *sono andato anche alla tv. Voglio trattare un argomento a caso, quello, forse, più attuale. Parliamo dell'Optacon».*

Che cos'è l'optacon: un apparecchio che con un complesso sistema di fotocellule e lamelle vibratili, permette al cieco la lettura di qualsiasi testo. Detto in parole povere, le fotocellule sfruttano la differenza di luminosità fra le parti scritte e quelle bianche e il contorno del carattere viene posto in rilievo.

L'apparecchio, ideato all'università di Stanford in California ed entrato in produzione nel 1971, è piuttosto caro: il prezzo si aggira sui tre milioni di lire. *«Il problema non è questo* — precisa Giuseppe — *i soldi alla fine si possono trovare».*

«Il discorso è molto più ampio e di una gravità sconcertante. L'optacon è oggetto di speculazioni che rendono non poco a chi lo sfrutta. Arriva in Italia attraverso un solo canale: la ditta Saem, società importatrice».

«Questa ditta — continua Pilotti — *ha un solo acquirente: la Federazione degli istituti per ciechi, che monopolizza l'optacon».*

In che modo? *«Semplice. Per riuscire a servirsi dell'apparecchio, ovviamente, è necessario un corso di preparazione: il cieco deve passare dal sistema di lettura Braille ai caratteri dell'alfabeto. Grazie al monopolio della Federazione questo corso si deve fare presso gli istituti, con una spesa che varia tra le 200 e le 400 mila lire per due o tre settimane di addestramento».*

Come si potrebbe risolvere il problema? *«In un modo solo. Dovrebbero essere gli enti locali ad istituire corsi per l'optacon: l'iniziativa rientrerebbe comodamente nelle loro competenze. Forse, coloro che vedono, non si rendono ben conto di che cosa significhi, per noi, quell'apparecchietto.*

«Significa, ancora una volta, sottrarsi alla tirannide dell'istituto, significa potersi aggiornare. Basta pensare che tutti i testi in Braille sono tradotti dalla federazione degli istituti. E sapete che cosa traducono? Un esempio? Ultimamente è uscita un'antologia di Giovanni Pascoli. I testi vengono stampati con un minimo di dieci anni di ritardo dalla loro pubblicazione».

L'optacon, dunque, permetterebbe ai non vedenti di tenersi aggiornati, di vivere la realtà che li circonda e che non possono vedere. Permetterebbe anche, a molti di loro che hanno accettato passivamente la condizione di handicappati, di formarsi una nuova coscienza, anche sociale e politica. E' forse questo che fa paura?

(CONTINUA)

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Zosimo (patrono di Siracusa), S. Decio, S. Apollonio, S. Amedeo. Oggi giovedì 30 marzo il sole è sorto alle 6.14 e tramonta alle 18.52. Vigilia dell'ultimo quarto. Domani festeggiamo: Guido, Lucerio, Balbina, Cornelia, Amos.

SEMIOTICA E PSICANALISI — L'Associazione psicanalitica italiana, Collettivo freudiano «Semiotica e psicanalisi», terrà questa sera, presso l'Unione sindacale, via Barbaroux 43, alle ore 21, un seminario aperto sul tema: «Sogno e pornagrafia dello sguardo». Introduce la psicanalista Rosi Manzetti.

DIBATTITO SULLE RELIGIONI — Presso il Centro Bahà'i di Torino, in via Cesare Lombroso 6, questa sera alle 21, si svolgerà un'interessante dibattito pubblico sul tema «Il ruolo della religione nella società del futuro». L'ingresso è libero a tutti.

PROBLEMI DI PSICOTERAPIA — Questa sera, alle ore 21.15, via Maria Vittoria 12, lezione su «Nuove tecniche e problemi attuali nella psicoterapia delle difficoltà sessuali» con i docenti Rovera e Fornari.

DIBATTITO SUL CODICE DI PROCEDURA PENALE — Una conferenza-dibattito su indagini preliminari, atti di istruzione e dibattimento si terrà domani alle ore 21 al Centro della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23. Perteciperanno al convegno il senatore Valiante e il prof. Conso. Moderatore: il sostituto procuratore della Repubblica dr. Marzachì.

Concorso per segretari comunali — I posti di segretario comunale in esperimento messi a concorso con decreto del 31 gennaio potranno essere aumentati da 70 a 400. Domande dovranno essere inoltrate entro il 10 aprile. Per informazioni rivolgersi alla Prefettura.

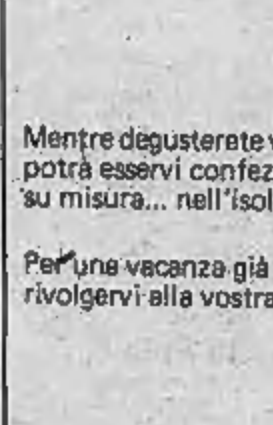
LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Coppa alla Conti

Ingredienti: frutta fresca tagliata a pezzi - liquore Aurum - brandy - panna liquida - due tuorli d'uovo - zucchero - gelato alla fragola - buccia d'arancia e di limone.

In un tegame porre lo zucchero, la buccia d'arancia e di limone, lasciare che lo zucchero divenga caramellato, quindi aggiungere la frutta tagliata a pezzi, cuocere per alcuni minuti e fiammeggiare con il brandy. A parte in una casseruola mettere lo zucchero ed i tuorli d'uovo, cominciando a sbattere con una frusta, aggiungere la panna ed il liquore Aurum, continuare a mescolare velocemente tenendo la casseruola un po' lontano dalla fiamma. Porre quindi la frutta precedentemente fiammeggiata nelle coppe di vetro, tante quanti sono i commensali, porre in ogni coppa una pallina di gelato alla fragola, coprire quindi il tutto con la crema ancora calda.

Ristorante «Ferrero», Torino

SUSA - I problemi dell'ospedale che diventerà centro dell'unità sanitaria locale

Metà dei medici è "assente,,

ROBERTO THOENI

L'ospedale di Susa non è dotato di una sezione di traumatologia. Il problema è particolarmente serio poiché in città confluiscono le statali del Moncenisio e del Monginevro, ormai prossime alla saturazione e che già oggi mietono un altissimo numero di vittime di incidenti stradali. *«La situazione è destinata a peggiorare* — dice la dottoressa Goria, direttrice sanitaria dell'ospedale —. *Purtroppo il traffico stradale aumenta in continuazione, la viabilità rimane quella di sempre e la conseguenza diretta è l'incremento del numero di interventi che dobbiamo effettuare senza poter disporre dei mezzi necessari».*

E' triste dover considerare che un'opera pubblica di grande importanza per la Regione e per il Paese come quella del traforo del Frejus sia vista negativamente da chi ha il dovere di preoccuparsi delle conseguenze immediate. Se la situazione è oggi difficile, come sarà domani quando il nuovo tunnel accrescerà notevolmente il volume di traffico? L'autostrada che dovrebbe collegare Bardonecchia con la tangenziale di Torino è ancora sulla carta. Non ha senso oggi sperare in una sua realizzazione in tempi non troppo lontani dall'inaugurazione del traforo.

«Soprattutto nelle domeniche estive — continua la Goria — *le chiamate sono numerosissime, si accavallano, raggiungono punte paurose. Occorre un intervento immediato. Lo spazio per allestire un centro di traumatologia ce l'abbiamo già. Ci mancano i finanziamenti per attrezzarlo e per dotarlo del personale necessario. Inoltre c'è da rilevare che anche nel periodo invernale, se da un lato diminuiscono gli incidenti stradali, dall'altro ci troviamo a dover effettuare un alto numero di interventi su sciatori infortunati che affluiscono dalle stazioni invernali dell'alta valle. La domenica operano i centri di pronto soccorso allestiti presso ogni stazione, ma durante la settimana questi non sono in funzione. Il boom delle settimane bianche per stranieri, positivo per altri aspetti, ha provocato l'aumento, purtroppo inevitabile, dei nostri interventi. Noi ci sforziamo di fronteggiare la situazione, ma ci vengano dati anche i mezzi adeguati».*

Questa carenza è il problema oggi più rilevante dell'ospedale di Susa, ma non l'unica. Dotato di 126 posti letto, con grossi sforzi garantisce assistenza a tutta l'alta e media valle di Susa. Dei 18 medici previsti dalla pianta organica solo la metà è in forza attiva nel nosocomio. Dei 79 posti per personale paramedico solo 56 sono coperti. Nel settore amministrativo ci sono sei effettivi su otto: è la conseguenza del fatto — valido soprattutto per i medici — che Susa è troppo lontana dal capoluogo. Torino offre molto di più: il medico tende a scartare l'ospedale periferico.

«Sono stati banditi vari concorsi — dice il direttore amministrativo Marra — *con i quali contiamo di coprire a breve termine almeno una parte dei posti vacanti. Peraltro l'ente sta proprio vedendo in queste settimane il passaggio di consegne dal vecchio consiglio d'amministrazione al nuovo, di cui si attende la ratifica regionale. Con l'insediamento del neopresidente, che dovrebbe essere il geometra Giuglior, e dei nuovi consiglieri, verranno presi in considerazione i vari problemi. Quello della sezione di traumatologia è solo il più vistoso. Ma occorrerà agire con prontezza per entrare nel ruolo di Unità sanitaria locale dell'area numero 36 con un'efficiente capacità operativa».*

In relazione a questa funzione che l'ospedale dovrà svolgere, la dottoressa Goria è esplicita. *«Sotto il profilo tecnico* — dice — *vedo ragionevole la proposta di sganciare la parte bassa della valle dall'area 36. E' un fatto di pura logica dare all'ammalato un punto di riferimento, a lui più vicino di un altro, quando esista la possibilità. Avigliana sembra lanciata verso il raggiungimento dei requisiti per ricoprire il ruolo di unità locale nell'ambito dell'eventuale area numero 35 bis. Non avrebbe senso la difesa campanilistica di una suddivisione delle zone che in ultima analisi porterebbe soprattutto disagi all'utenza della bassa valle.*

«Da parte nostra — continua — *ci stiamo preoccupando di affrontare i vari problemi che derivano dalla nostra posizione nel cuore di un'area montana. Al più presto, appena si sarà insediato il nuovo consiglio, proporrò una riunione con i medici che operano sul territorio per tracciare un piano d'azione che tenga conto delle varie esigenze e dei suggerimenti.*

IL BILANCIO SI DISCUTE DOMANI SERA

Quattro miliardi per Pianezza

JOSE' LEVA

Per gli amministratori della zona Ovest di Torino, questo è il mese dei miliardi. Negli ambienti politici di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Alpignano e Pianezza, da un mese non si parla d'altro. Si tratta dei numeri dei bilanci comunali che anche Pianezza, una cittadina di 10 mila abitanti, ricca di tanto verde e centinaia di villette a soli 10 chilometri da Torino, si appresta a varare. Per questo scopo il sindaco Chiapperini ha convocato per domani sera il consiglio comunale.

L'assemblea dove uno dei due assessori socialisti (Guglielmo Saveriano) è in posizione aventiniana e potrebbe creare problemi non indifferenti alla maggioranza che si regge con 11 voti (8 pci, più 2 psi socialisti, più 1 psdi socialdemocratici, contro 9 dc) su 20, dovrebbe discutere e approvare il progetto di bilancio redatto dalla giunta con la collaborazione degli uffici comunali. Esso chiude in pareggio sulla cifra di 3 miliardi e 942 milioni.

Queste le risultanze finali del documento che è stato sottoposto al parere, attraverso pubbliche assemblee, di tutte le forze sociali e politiche della città. Entrate: tributarie 128 milioni, extra tributarie 715 milioni, compartecipazioni a tributi erariali 600 milioni, ammortamento beni patrimoniali e trasferimenti 1079, assunzione prestiti 1310 milioni, contabilità speciali 200 milioni; uscite: spese obbligatorie 901 milioni, facoltative 131 milioni, spese in conto capitale 2686 milioni, rimborso prestiti 23 milioni, contabilità speciali 200 milioni.

«I particolari criteri adottati per redigere il bilancio a norma della legge del 27 febbraio — *ha detto il vicesindaco e assessore alle Finanze Mario Sandrone* — si sono posti come obiettivo il contenimento della spesa pur salvaguardando tutti i servizi già in atto: trasporti urbani e interurbani, assistenza scolastica, refezione, sport salute e cultura».

Nel 1978 l'amministrazione ha preventivato di spendere 1310 milioni.

A Pinerolo, Torre Pellice e Perosa Argentina

Distretti, politica, polemiche

Tre mesi dopo le elezioni nella scuola, sono stati insediati ufficialmente i distretti di Pinerolo, Torre Pellice e Perosa Argentina. Dal confronto fra i partiti (ogni distretto è composto da undici rappresentanti dei Comuni) è emersa una situazione in leggero contrasto con la realtà politica, anche perché i Comuni inferiori a cinquemila abitanti, sono retti da amministrazioni indipendenti.

La democrazia cristiana, che rappresenta la maggioranza consiliare in Comune, ha ottenuto a Pinerolo 8 seggi contro i 3 della sinistra, ma ne ha ottenuti ben 9 a Perosa Argentina, dove è all'opposizione. Le nomine di Torre Pellice riflettono la situazione politica, con 7 seggi per le sinistre e 4 destinati ai gruppi intermedi. Ogni distretto ha nominato un presidente provvisorio, incaricato di attuare i primi lavori e seguire l'andamento della Commissione paritetica.

Per Pinerolo, è risultato eletto Sergio Buttiero, designato dalla dc. A Torre Pellice, Mauro Suppo, della componente genitori, per la lista «Unità dei lavoratori per il rinnovamento della scuola». A Perosa, Mario Palmero, della lista «Per una partecipazione responsabile».

Continua intanto, a Perosa Argentina, la polemica relativa alla Scuola materna statale, che «il Provveditorato non vuole». *Ad una interrogazione in merito da parte di un consigliere di minoranza, il dc Trombotto, il sindaco comunista Renato Calzi ha risposto che nulla è stato stanziato in bilancio* «in quanto la richiesta per l'istituzione di tre sezioni di scuola materna, non è stata accettata». *Sembra che il Provveditore agli Studi, Pisani, non abbia nemmeno inoltrato la domanda al ministero, con la giustificazione che Perosa possiede una scuola materna privata («Umberto I»), ed è ad un tiro di schioppo da Pomaretto, ove esistono due sezioni.*

A Perosa, comunque, i bambini dai tre ai sei anni che non possono accedere alla «Umberto I» (già superaffollata da 108 alunni, divisi in tre sezioni) sono circa 180.

E' ritornato al Padre dopo una vita di fede e di amore

Carlo Francolino

Dànno il doloroso annuncio la moglie **Letizia Bonivardi**, le figlie: **Paola** con il marito **Gian Luigi Garrino**, **Luigina** con il marito **Cesare Abrassi**, **Giusi** con il marito **Sergio Solavaggione**, gli amati nipotini **Cristina**, **Laura**, **Carlo**, **Edoardo**, **Elisabetta**, **Daniele**, la sorella **Teresa** con il marito **Carlo Venezia**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi in via Avogadro venerdì 31 marzo. Il Rosario si reciterà questa sera, 30 marzo alle ore 21 presso la cappella di via San Quintino 39. Si prega di devolvere le eventuali offerte alle opere S. Vincenzo della parrocchia degli Angeli Custodi.
— **Torino**, 30 marzo 1978.

Le famiglie **Tunisi**, **Merlino**, **Gremo**, **Mosca**, **Audagna**, **Nemeo**, **Rinaldi**, **Ferraro**, **Mazzola**, **Gallione**, **Natale**, **Perone**, **Barra** e tutti gli **Amici di Lonno** partecipano al lutto della famiglia.

Le famiglie **Zattini** e **Chiarle** commosse prendono parte al dolore di Letizia e famiglia per la scomparsa del caro **CARLO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Sra

anni 53

Ne dànno il triste annuncio la moglie: **Aurelia Borello**, il figlio: **Franco** con la moglie **Giovanna** e il piccolo **Luca**, il fratello: **Francesco** con la moglie **Angela** e figli **Giuseppina**, **Luigi** e **Rosalia**, la suocera **Giuseppina**, la cognata **Aida**, il cognato **Giuseppe**, i nipoti: **Aldo** e **Maria Grazia**, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 30 c.m. ore 15.30 partendo da via G. Amati 133. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 30 marzo 1978.

Addolorati partecipano **Giuseppe Lina Bruna Vernero**.

Non batte più il cuore buono e generoso di

Mario Bonaudi

anni 71

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono addolorati fratelli, cognate, nipoti, pronipoti, cugini. Il funerale partirà alle ore 14 del 30 dalle Molinette e proseguirà per Cuorgnè.
— **Torino**, 28 marzo 1978.

Improvvisamente, è cristianamente mancata

Francesca di Castelbarco Visconti

Ne dànno il doloroso annuncio il fratello **Alessandro** con la moglie **Elisabetta Ceschi a Santa Croce**, i figli **Emilia**, **Alessandra** e **Giovanni**, il cognato avv. **Marcello Bosio**, i cugini **Richeri**, i parenti tutti e l'affezionata amica **Marisa Panero**. I funerali avranno luogo giovedì 30 corrente, alle ore 14,30 nell'abbazia di Nostra Signora Assunta in Finalpia. Dopo il rito funebre la cara salma proseguirà per Casatenovo Brianza per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Finale Ligure**, 29 marzo 1978.

E' cristianamente mancata

Maria Massano

anziana G.F.T.

Lo annunciano con dolore i nipoti **Emma**, **Nino** e **Mario** con le rispettive famiglie e cugini. Un particolare ringraziamento a don Nino, alla direttrice **Rosa Maria Careglio** al dott. **Paolo Sarnini** e personale tutto della casa di riposo di Vezza Alba. Funerali il 30 c.m. ore 15 nel cimitero di Vezza Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 marzo 1978.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alfredo Spörry

Ne dànno addolorati l'annuncio la moglie la figlia il genero nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno alle 9,30 del 31-3-78 da piazza Galimberti 14.
— **Torino**, 30 marzo 1978.

Il 28-3-1978 è mancato all'affetto dei suoi cari

Geremia Baldan

anni 84

Con dolore ne dànno la notizia: la moglie, la figlia, genero, nipote, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.
— **Casorzo**, 29 marzo 1978.

E' mancata

Marina Greppi ved. Porzio

Nell'immenso dolore l'annunciano: la figlia **Giuseppina** e parenti tutti. I funerali giovedì 30 ore 14.30 da via Palestrina 19. La presente è per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 marzo 1978.

E' mancata ai suoi cari

Fiorentina Defilippi in Gallino

Lo annunciano il marito **Riccardo**, papà, mamma, suocera, figlioccio, zii, zie, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 marzo ore 14.30 partendo da via Provana 22, Leumann. Un particolare ringraziamento al dott. **Francesco Salomone** e cugini **Franca** e **Mario**, per le amorevoli cure prestate, unitamente a don **Enrico Quarello**.
— **Collegno**, 29 marzo 1978.

Tilde e **Mario Giordano** partecipano al dolore di Riccardo per la perdita della cara **FIORE**.

Colleghi del Sled Cisl partecipano al dolore dell'amico Riccardo per la scomparsa della moglie

Fiorentina Defilippi in Gallino

— **Torino**, 29 marzo 1978.

Beppe Perotti, con i familiari, è vicino al caro amico Riccardo Gallino nel grave lutto per la moglie

Fiore Defilippi

— **Torino**, 29 marzo 1978.

E' cristianamente mancato il

dott. Augusto Mazzetti

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Adriana**, la cognata **Bice**, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata ad Orta San Giulio venerdì, alle ore 8,45 partendo dall'ospedale Mauriziano corso Re Umberto 103.
— **Torino**, 29 marzo 1978.

Nino, **Giulia** e **Michela Primatesta** affettuosamente ricordano Adriana.

Kiki, **Alvise** con **Simone Chevallard** sono vicini ad Adriana.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato

Dante Lantieri

Lo annunciano: la moglie **Rina**, il figlio **Luigi**, parenti ed amici tutti. Funerali venerdì 31 corrente ore 16 ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 marzo 1978.

I nipoti **Biglia**, **Destefanis**, **Rocca** sono affettuosamente vicini a zia Rina e Luigi.

E' deceduta sabato 25 marzo

Ernestina Savio ved. Viale

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la figlia **Adriana** e nipote **Tina** con rispettivi mariti, nipoti **Daniela**, **Claudio**, **Francesca** e parenti tutti.
— **Torino**, 28 marzo 1978.

Ettore, **Anna**, **Roberto Daghero** partecipano commossi al dolore di Adriana e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Ernesta Savio ved. Viale

— **Torino**, 28 marzo 1978.

Elio, **Lidia Bellelli**
Emilia, **Piera Torchio**
sono vicini ad Adriana e famiglia in questo triste momento.

Bice Olivetti commossa si unisce al dolore della famiglia.

Le famiglie **Bezzo**, **Fioeschi**, **Lombardo**, **Rapacciuolo**, **Zacco** partecipano vivamente al grande dolore degli amici Marini.

Improvvisamente è mancato

Oreste Zanotto

Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Italo**, **Gino**, le nuore **Rina** e **Pina**, i cari nipoti **Gianni**, **Sandra**, **Natale**, **Luisa**, **Ezio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Zaccarelli per la sua assidua assistenza. I funerali avranno luogo a Gabiano Monferrato alle ore 10 del 31 marzo.
— **Torino**, 29 marzo 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Pinato (Venezia)

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i generi nipoti e parenti tutti. Funerali parrocchia S. Croce ore 8,45 31 marzo.
— **Torino**, 30 marzo 1978.

Famiglie **Giorgio Gigi Gerlosio** piangono il fraterno **COLLABORATORE** associandosi al dolore della famiglia.

La **Isab SpA Direzione** e **Personale** tutto partecipa al lutto che ha colpito la sua dipendente dottoressa Anna Verrini per l'improvvisa scomparsa del padre

Mario Verrini

— **Genova**, 29 marzo 1978.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Wertes Verani

Lo annunciano affranti la moglie **Rita**, i figli **Roberto** e **Renato**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 marzo, alle ore 14.30 a partire dalla parrocchia di Sant'Alfonso.
— **Torino**, 30 marzo 1978.

Gli **Inquilini tutti** e **Custode** partecipano al dolore della famiglia Verani per la improvvisa scomparsa del loro caro **WERTES**.

La famiglia **Cremascoli** partecipa affettuosamente al dolore di Renato per la morte del papà

Guglielmo Verani

— **Milano**, 29 marzo 1978.

Partecipano al lutto:
Tutti i Collaboratori della Società Iris-Cremascoli
Alberto Scotti
Danilo Fontana
Augusto Cantù

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Angeletti in Bertini

Con dolore lo annunciano il marito **Ettore**, il figlio **Oddo Piero** con la moglie **Barbara**, il genero **Peppino Careddu** con i figli **Giorgio - Paola - Rosalia** con il marito **Piero**, la cognata **Maria Mecinai** ved. **Angeletti** i nipoti **Anna**, **Graziella** con il marito **Aldo** e figlie, **Adolfo** con la moglie **Giuliana** e figlia, **Carlo** con la moglie **Helena** e figlio. Funerali venerdì 31-3-78 ore 10.15 parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 30 marzo 1978.

Il **Conservatorio «G. Verdi»** partecipa vivamente al dolore del proprio direttore di segreteria dr. Oddo Bertini.

Tina e **Lothar Klein** prendono sinceramente parte al dolore di Ettore, Oddo e di tutti i familiari.

Ester Annibaletto, addolorata partecipa al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Ferraris

Addolorati l'annunciano i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerale oggi, ore 14,30 Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 30 marzo 1978.

«Sono vicini a Bianca nel dolore la suocera **Carolina**; cognati: **Dino**, **Valentino**, **Marisa**, **Dorino**, **Giancarla**; nipoti: **Liliana**, **Patrizia**.

Cristianamente è mancata

Benedetta Cillario ved. Sappa

di anni 94

Addolorati lo annunciano i figli **Giuseppina** e famiglia, **Piera**, **Maria** e famiglia, **Giuseppe**, medico chirurgo in Torino, il fratello can. **Eugenio**, le sorelle **Ottavia** e **Piera**, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 1° aprile ore 10 in Dogliani, chiesa Confraternita. Partenza da Magliano Alfieri ore 9.
— **Magliano Alfieri**, 30 marzo 1978.

Cesare, **Silvana** e **Sandra Sapetti**
Gianni, **Wanda** e **Paola Villata**
ricordano con infinito affetto la cara nonna **BENEDETTA**.
— **Alba**, 30 marzo 1978.

Partecipa al lutto della famiglia Sappa la famiglia **Rava fu Giovanni**.

Sono vicini al vivo dolore del caro dottor Giuseppe Sappa e sorelle per la perdita della adorata **MAMMA**, **Mariuccia Tricò** e figlio, le famiglie **Tricò Carlo**, **Sante**, **Enrico**, **Piero** e **Gino**.

Partecipano al lutto della famiglia Sappa, **Marisa Grosso** e la famiglia **Andrea Case**.

Cristianamente è mancata

Caterina Deltetto ved. Gallo

di anni 84

Lo annunciano: il figlio **Bartolomeo** con la moglie **Nilla Casassa** e figlio **Mario**, nipoti, parenti tutti. Funerali Sommariva Perno, giovedì 30 c.m. ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un sentito ringraziamento al dott. Alberto Avagnina per le cure prestate ed al personale tutto della clinica Avagnina di Fossano per l'affettuosa assistenza.
— **Sommariva Perno**, 29 marzo 1978.

E' mancato

Giovan Battista Cucchietti

Ne dànno il triste annuncio le figlie **Lelia** e **Stella**. I funerali avranno luogo giovedì 30 nella parrocchia S. Alfonso ore 16.
— **Torino**, 30 marzo 1978.

Amministratori, **Dirigenti** e **Maestranze** delle **Bell-Bottom S.r.l.** si uniscono al dolore del dott. Giuseppe Piovano per la perdita del padre

Pietro Paolo Piovano

— **Monastero Bormida**, 29 marzo 1978.

* speciale * speciale *

Proposte nuove per risolvere l'abitabilità della casa

Fra le mille idee e soggerimenti destinati al rinnovo, completo o parziale, della casa, il Salone, nel 1° Padiglione di Torino Esposizioni riservato alle «Proposte abitative» realizzate da dieci noti arredatori, presenta l'arredamento-attrezzatura di una casa-cellula nella realizzazione dell'arch. Peri per Emmea-Forme Nuove. La «proposta» offre un più razionale sfruttamento dello spazio, con la ricerca dei percorsi interni più rispondenti alle reali esigenze di «vivibilità» della casa e vuole raggiungere modelli di abitazione migliori di quelli normalmente offerti dal mercato, adottando uno degli standard edilizi dello I.A.C.P., cioè il modulo di 65/67 mq.

La superficie è di 63,00 mq cioè ridotta rispetto all'originale per motivi espositivi; è distribuita seguendo lo schema proposto dall'Istituto Case Popolari, destinando sempre per motivi d'esposizione a luoghi complementari quegli spazi che non potevano essere presentati nella loro funzione autentica (il bagno che è stato destinato a spogliatoio); la zona soggiorno è slittata al posto dell'ingresso.

Sono stati adottati, per i diversi ambienti, tutti mobili della stessa casa costruttrice (Maisa), rigorosi esteticamente e versatili per quanto riguarda la funzionalità.

Gli stessi mobili della cucina, di frassino naturale, scelti fra i diversi pezzi disponibili, creano il pranzo collegato alla cucina da un vano passante; due divani letto, di colore verde anilina, sistemati con tavolini e mensole, creano la zona soggiorno.

Nel pranzo-soggiorno, per quanto riguarda gli oggetti d'uso, sono presenti pezzi di notevole valore estetico, quali quelli della Cini & Nils alcuni dei quali esposti al Museo Nazionale d'Arte Moderna di New York, sono tra la migliore produzione di industrial-design; notevole la collezione di oggetti di grès della Pozzi e la coperta di lana proveniente dall'Irlanda usata come arazzo.

La camera dei ragazzi (pensata per i giovanissimi), è stata organizzata come un grande «giocattolo» dentro il quale imparare, giocare, riposare; si è pensato ad un percorso attrezzato con oggetti-ostacolo (il letto a castello, le scrivanie) che i bambini possono scavalcare e su cui possono arrampicarsi e si è pensato anche ai giocattoli educativi, infatti è stata raccolta tutta la collezione di giocattoli educativi della Cooperativa Unitaria di Prato.

Poiché ai bambini piace disegnare è stato previsto un pannello-parete attrezzato per pasticciare «al largo» e tutti i visitatori bambini potranno disegnare a volontà ed avranno a disposizione grandi fogli e pennarelli.

La camera dei genitori, che si arricchisce di un'altra delle coperte irlandesi tessute a mano, e lo spogliatoio, adottano ancora gli stessi moduli già usati negli altri ambienti.

Fra le altre proposte vi è il «Modulo 80», con cui si può «comporre» tutto l'appartamento: L'arredatore piemontese Stroppiana ha realizzato, usando solamente del «Modulo 80», un soggiorno ed una camera da letto-studio per ragazzi: si tratta di una serie di pannelli a parete (di larghezza ed altezza variabili in modo da rispondere a tutte le esigenze) e di profilati intermedi che contengono gli agganci degli elementi a sbalzo. Su questi rivestimenti attrezzati è possibile montare, con la più grande libertà di accostamenti e di forme, piani di appoggio, scaffali a giorno e chiusi, tavoli estraibili, letti ribaltabili, cassettiere e armadi, divani, ecc., insomma, tutto l'arredamento di una stanza.

Nel tempo, è naturalmente possibile aggiungere nuovi elementi, spostare quelli già esistenti, variando a piacere la disposizione degli arredi. I pannelli, e i relativi mobili, sono disponibili in frassino naturale o tinta noce, nonché laccato bianco. Le antine sono in legno oppure in vetro.

La versione esposta in Salone è in frassino naturale e comprende una stanza dei ragazzi con sei metri di parete attrezzata che sostiene mensole-libreria, cassettiera e ripiani vari con ante chiuse e a giorno, un letto incassato a scomparsa totale ed una guardaroba a tre ante. Il tutto per 1.200.000 lire.

Shopping Centre per tutti i gusti

(al. vi.) **Espanso su altri 6 mila metri quadrati lo «Shopping Centre», unitamente alla mostra gastronomica è uno dei punti di attrazione di Expocasa 78 dato che presenta molti oggetti di interesse per il pubblico che sarà richiamato e sollecitato dalla varietà delle cose esposte. Vi si trovano migliaia di articoli ed accessori per la casa oltre ad articoli-regalo per tutte le età e per tutte le occasioni.**

L'artigianato italiano è largamente rappresentato da ditte che presentano oggetti di molto rilievo ed esemplari che uniscono alla tradizione di arte, tipica di questo settore lavorativo anche i vantaggi della praticità e la convenienza del prezzo.

Quadri, stampe antiche e moderne, litografie, oggetti in legno, rame e peltro si affiancano a ferri battuti di alta tradizione artigianale e di sicuro buon gusto (il ferro battuto che sembrava un poco tramontato sta tornando di moda).

Vi sono poi foulards di seta dipinti a mano, giocattoli, posters, oggetti in pelle per uso pratico o per decorazione, dischi, musicassette e mangianastri, bigiotterie, libri, coralli, fiori freschi ed artificiali, minerali da collezione, bambole in stile 800 o modernamente vestite in jeans, bomboniere e scatole.

Nei padiglioni figurano le più varie voci merceologiche. Vi si possono acquistare ceramiche, cristallerie, vetrerie e soprammobili in genere. Molto ben rappresentati i tappeti e gli articoli di artigianato orientale ed esotico che richiamano sempre l'attenzione di quanti transitano dinanzi agli stands per il sapore di terre lontane che da essi promana e che talvolta si fa sentire nell'aria con aromi di essenze orientali come l'intenso profumo di rose della Bulgaria e del Medio Oriente.

★ speciale ★ speciale ★

SEMPRE PIÙ ELEGANTI, COMODE, PERFEZIONATE

Cucine come gioielli

DANIELA DANIELE

Andiamo [illegible] «Expocasa» per [illegible] cucine. «Le novità», [illegible] hanno detto al giornale. E vediamole, allora, queste novità. Appena entrati, venti passi e poi... «Dogu». Sardegna? No, componibile fabbricato [illegible] misura in strada del Francese, mezza periferia, dalla «Boschis-ils» di Marisa Cillario. Un componibile [illegible] sogno, tanto per essere subito chiari, [illegible] prezzi in proporzione. Diciamo dal milione [illegible] su, fino a sei, sette ed anche oltre [illegible] seconda del numero di pezzi, [illegible] tipo e della marca degli elettrodomestici inseriti, della lunghezza della bellissi[illegible] tavola di granito. Congelatore, forno [illegible] raggi infrarossi, lavello inox, angolo pranzo, insomma, [illegible] gioiello. Tutta in legno massiccio, si adatta a qualsiasi ambiente.

Scendendo nel «settore cucine» vero e proprio, che sta laddove fra qualche settimana ci saranno i «gioielli» dei carrozzieri per il salone dell'auto, si entra in [illegible] mondo fatto di «piani cottura» e «angoli pranzo», «componibili modulari» e «moduli di servizio» che hanno più dell'interno d'un'astronave che non d'una tranquilla cucina condominiale. Ma tant'è.

La novità imperversa. Ed ecco le «Sarila», di Giampiero Costamagna, che nelle loro diverse versioni accontentano i tradizionalisti come i «futuribili». Il «modulo S», in particolare, sembra fatto per trasformare la casalinga in una pilota di «jets». Pulsanti e leve comandano scomparse di cassetti, uscite [illegible] elettrodomestici, apparizioni di affettatrici e frullatori dai meandri dei mobili con una razionalità destinata [illegible] suscitare l'interesse soprattutto delle spose-lavoratrici, per le qua[illegible] risparmiare tempo (e fatica) è essenziale. Gli indirizzi per saperne di più, oltre che in salone sono corso Maroncelli 40 [illegible] via Micca 8. I prezzi? Nella media.

Laddove media sta [illegible] indicare qualcosa in [illegible] di tre milioni per un ambiente di media (anche lei!) grandezza. La stessa cifra si spende con le cucine «Scavolini» della ditta Calvone, che, sia per il noce con tavolo allungabile sia per il pino con antine a cristalliera [illegible] motivo litografato a maglie fitte, richiedono dai tre ai tre milioni e mezzo per un arredamento completo.

Meno di così si può spendere al Supermec del Mobile, che ha lo «stand» sulla destra entrando nel reparto cucine. Da un milione [illegible] mezzo (modello Selenia, mobiletti, sopralzi, elettrodomestici incorporati) [illegible] due milioni (modello «Riviera», della Artilegno, [illegible] pensili ed elettrodomestici anche stranieri) a tre milioni e mezzo per [illegible] «Lady legno», costruita a livello artigianale in qualsiasi misura richiesta (per cucine dalla pianta irregolare [illegible] con misure «originali», tipo tre metri e ventitrè centimetri una parete).

La «Ebrille» di Castagnole Lanze, vicino ad Asti, è troppo nota per dilungarsi: rappresentata dalla «Block-Set» ha portato al salone il suo modello «Monica», vero esempio [illegible] semplicità funzionale e, soprattutto di costo contenuto. La Plastidomus, [illegible] sua volta, presenta i modelli «Dea», in legno di frassino lavorato naturale e ripiani in laminato. Una serie di moduli totalmente intercambiabili che assicurano [illegible] componibilità totale e, caro ma splendido, un toc[illegible] di vera classe: granito di Lisbona per chi in cucina vuole [illegible] quel «qualcosa in più» che contraddistingue l'arredo «fuoriserie».

Le lastre di granito, [illegible] o grigio, naturalmente costano, e costano anche gli elettrodomestici, tutti di gran marca, che la «Plastidomus» ha inserito nelle sue cucine.

Il risultato [illegible] prezzo non proprio alla portata [illegible] tutti, [illegible] non tale comunque da scoraggiare la clientela a cui si rivolge: tre milioni e mezzo per il legno lavorato artigianalmente [illegible] il piano in granito (ci si può arredare un ambiente di quattro metri per tre) e due milioni [illegible] ottocentomila per un neroverde in legno [illegible] granito grigio che sta comodamente in una cucina di dieci metri quadri.

Mobili [illegible] classe, dicevamo, ma «Expocasa», pur in una produzione di tutto rilievo qualitativo, — non abbiamo avuto spazio per elencarli tutti — presenta anche oggetti assai meno sofisticati, più adatti, diremmo, alla vita d'ogni giorno. Non resta che armarsi di carta e matita e far un giro, appuntarsi i prezzi, confrontare [illegible] poi, una volta deciso, ripensarci di nuovo... Ma, alla fine, scegliere. Perché forse mai co[illegible] quest'anno «Expocasa» [illegible] davvero un posto dove scegliere bene.

Pentole che fan risparmiare

C'è chi le chiama «Cook-o-matic» e chi, invece, «Queen Choice», ma, in sostanza, [illegible] gemelle. Parliamo [illegible] due «linee» di pentole, tutte in acciaio inox trattato [illegible] procedimenti speciali [illegible] caratteristica specialissima: fra due strati di acciaio ce n'è un terzo, [illegible] materiale conduttore, che assicura alle pentole una perfetta distribuzione del calore.

Con questo sistema, assicurano a loro volta i venditori, [illegible] possibile [illegible] risparmio di calore, [illegible] energia [illegible] di tempo, migliorando al contempo la qualità dei cibi.

Le due serie differiscono [illegible] poco anche nei prezzi: la prima, «Cook-o-matic», costa 330.000 lire per un servi[illegible] di 28 pezzi, pagabile anche [illegible] rate mensili [illegible] con in omaggio una caffettiera. [illegible] «Queen Choise» costano, per [illegible] pezzi, [illegible] lire con in omaggio un servizio [illegible] posate [illegible] buona qualità.

Ovviamente i rappresentanti [illegible] due ditte vantano ciascuno i meriti del proprio prodotto: [illegible] vi resta che andare [illegible] vedere di persona: appena nel padiglione [illegible]ne, sulla sinistra, ci sono [illegible] «Cook». Poco più [illegible] le «Queen». Andate [illegible] guardate. Ah, un avviso, attenti nel sollevare [illegible] pentole, [illegible] pesantissime!

★

«Aperto [illegible] una cucina, chiuso [illegible] armadio». Questo [illegible] slogan che fa bella mostra [illegible] sé appena scesa [illegible] scala che conduce [illegible] padiglione «cucine» di «Expocasa '78». Uno slogan davvero azzeccato per [illegible] modello [illegible] punta della produzione, il «Tris [illegible] Colged [illegible] Lucca, esposto da Bartolomeo Bodda.

Pare impossibile, [illegible] centimetri [illegible] larghezza, [illegible] di profondità [illegible] 195 di altezza ci sta proprio tutto: piano [illegible] cottura, frigorifero, lavandino, cappa aspirante, scolapiatti, secchio della spazzatura, contenitori vari e, addirittura, [illegible] tavolino estraibile.

Disponibile in quattro diversi assemblaggi e otto colori, il «Tris» risolve in [illegible] colpo solo i problemi di chi ha [illegible] cucinino davvero «mini» o [illegible] chi vuol destinare il locale cucina [illegible] altri usi, [illegible] volta concluso il pranzo.

* speciale * speciale *

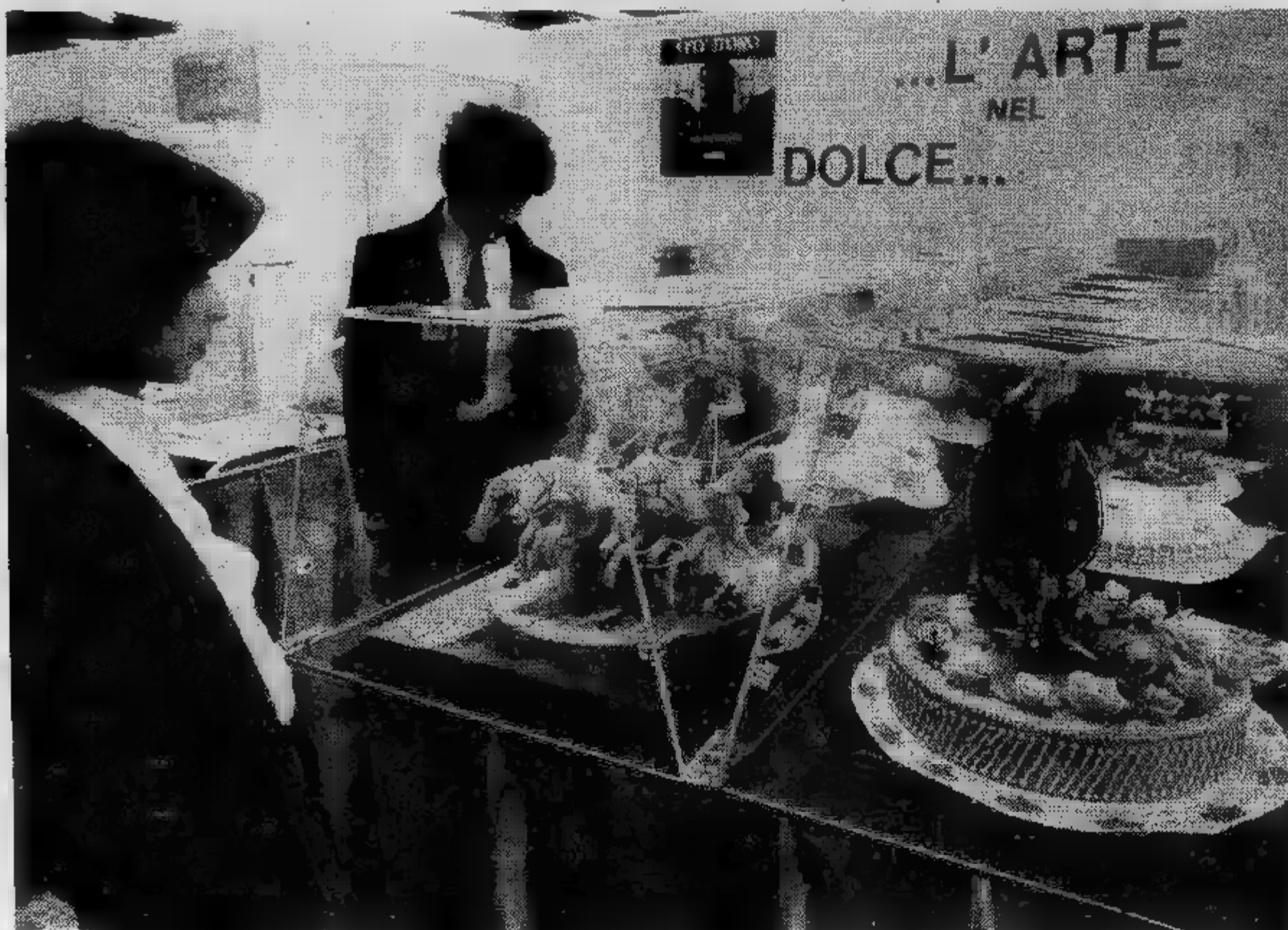
IL CONCORSO TRA PASTICCIERI DELL'EPAT

Bignole in testa, la pasticceria è un vero primato torinese

ALBERTO VIGNA

Ci sono vetrine nel quinto padiglione di Expocasa dinnanzi [illegible] quali il pubblico rimane letteralmente a bocca aperta e [illegible] riesce [illegible] trattenere espressioni di compiaciuta meraviglia. Sono quelle [illegible] presentano i capolavori [illegible] un gruppo [illegible] pasticcieri [illegible]nuti [illegible] rappresentanza dell'Epat (Esercizi pubblici associati), l'organizzazione che raccoglie oltre trecento iscritti [illegible] della quale è presidente Mario Cicogna e vice presidente Adriano Odone, nomi ben noti nel loro specifico settore produttivo.

Torino in fatto [illegible] pasticceria ha antiche tradizioni [illegible] eccellenza. Già nel settecento viaggiatori-letterati di passaggio per Torino hanno sentito il bisogno di sottolineare come dato caratterizzante la vita della città che la cucina [illegible] ottima e la pasticceria molto raffinata.

[illegible] fama delle bignole, dei dolci a fungo, del «brut e bon» e di altre qualità di pasticceria [illegible] fatto quasi il motivo caratterizzante non soltanto la città, ma l'intera regione [illegible] tante specialità come i crumiri, i baci saluzzesi [illegible] cuneesi o gli ormai introvabili «mostaccioli» cotti con vino scelto e generoso e profumati di garofano.

Expocasa ha voluto che la presenza dei pasticcieri torinesi fosse come un simbolo di arte gastronomica. I partecipanti alla mostra sono venticinque [illegible] le loro produzioni poste in vetrina [illegible] talmente belle che quasi si rimpiange che devono essere distrutte e consumate per gareggiare ed essere giudicate [illegible] soltanto in fatto di estetica [illegible] anche di sapore [illegible] di squisitezza di gusto. E' troppo facile dire che fanno venire l'acquolina in bocca, [illegible] solo ai bambini, [illegible] anche [illegible] quanti, uomini [illegible] donne e sono schiere, amano i dolci e sono golosi.

I pasticcieri torinesi inoltre intendono conservare alcune tradizioni locali come l'uso del burro, la scelta raffinata dei prodotti impiegati [illegible] competere in tal modo con la pasticceria di altre regioni d'Italia e particolarmente con [illegible] Meridione e la Sicilia che usano molto la ricotta invece delle creme, il grano per le note «pastiere» o le mandorle invece delle più raffinate nocciole (lo sapevate che l'olio di nocciole serve a sciogliere il colesterolo nel sangue e ad evitare [illegible] tal modo invecchiamenti ed occlusioni delle vene)?

«*I problemi che la nostra categoria deve affrontare sono molti e gravi* — dice il vice presidente Adriano Odone — *Prepariamo generi di [illegible]sumo che non sono [illegible] prima necessità ma che, appunto per questa ragione, devono essere molto raffinati e buoni. Meglio consumare un dolce di meno ma sceglierlo di qualità superiore. Il nostro prodotto artigianale deve essere preparato da specialisti, ma [illegible] è facile trovare giovani apprendisti che abbiano la pazienza di assoggettarsi alle regole — prima fra tutte quella della pulizia portata fino allo scrupolo. E' vero che a Torino [illegible] è l'unica scuola in Italia specializzata nell'arte bianca, che ha tra gli insegnanti [illegible] tecnico di gran rinomanza, Gian Piero Gerosio. Dobbiamo però sostenere [illegible] concorrenza che talvolta ci viene fatta dalle circa duemila panetterie ed anche dalle gelaterie, specialità che un tempo era riservata ai soli pasticcieri*».

Circa l'incidenza della lavorazione sui costi il signor Odone cita alcune cifre. «*Un pasticciere può produrre al giorno non più di 15 chilogrammi di pasticceria raffinata (non [illegible] parla naturalmente dei panettoni [illegible] di dolci del genere per i quali il computo medio sale). Ogni bignola [illegible] pezzo di pasticceria, del peso medio di 20 o 25 grammi, deve essere preso in mano almeno sei o sette volte prima di [illegible] portato [illegible] perfetta presentazione [illegible] cottura. Poi altro elemento di cui si deve tener conto è la qualità degli ingredienti. Chi usa margarina che fonde a 42 gradi può lavorare molto più in fretta di chi usa il burro che fonde a 27 gradi circa, ma il risultato al gusto sarà sensibile [illegible] poi la pasticceria torinese ha il burro come componente tipica ed essenziale. Non dimentichiamo che Torino vanta alcuni dei nomi più affermati del settore [illegible] campo nazionale*».

Mentre dice tutto ciò il signor Odone tiene d'occhio la preparazione delle uova di Pasqua che richiedono una assoluta esattezza nella scelta del punto di calore che, se fosse sbagliato, non consentirebbe di estrarre l'uovo dallo stampo metallico.

A sostegno di quanto detto vengono alcune pubblicazioni ponderose [illegible] ricche di illustrazioni. Anche altre nazioni, [illegible] l'Austria [illegible] il Portogallo, vantano tradizioni di eccellenza in fatto [illegible] pasticceria, ma la semplice raffinatezza dei dolci italiani li fa superiori; [illegible] ben [illegible] gli stranieri che per solito quando se ne tornano in patria non [illegible] mai di portare dolci ricordi nelle loro valigie.

Storia dello zabaglione

Merita che sia meglio conosciuto il contributo dato dai piemontesi all'evoluzione dell'arte dolciaria. Il cacao in Italia fu per [illegible] prima volta importato da Emanuele Filiberto, l'industria [illegible] cioccolatini [illegible] delle caramelle ebbe la sua culla a Torino, numerosi dolci e creme, tra cui lo zabaglione, videro la luce grazie all'inventiva di pasticcieri subalpini.

[illegible] [illegible] zabaglione proviene dalla fusione in una delle parole San Giovanni Baylon, santo a cui i cuochi torinesi, eleggendolo [illegible] loro protettore, dedicavano nel secolo XVI un altare nella chiesa di San Tomaso. Questo dolce pare [illegible] [illegible] creato [illegible] un pasticciere del duca Carlo Emanuele I.

Lo zabaglione [illegible] di esecuzione semplicissima. Gli ingredienti [illegible] soltanto tre: [illegible] d'uovo, zucchero, marsala o altro vino dolce, [illegible] richiede [illegible] occhio esperto [illegible] sicuro nel cogliere l'esatto punto di cottura. Forse per questa ragione l'autore della ricetta lo ha dedicato al santo protettore dandogli [illegible] [illegible] stesso.

a. v.

Odone
Via V. Monti 18 angolo via M. Cristina 113

Gertosio
Via Mazzini 38

Abrate
Via Po 10

La Fontana
Corso Maroncelli 47

Mascarotto
Via Monastir 14

Capitaneo
Via Cigna 61

Michelini
Via D. Chiesa 27

Cravero
Corso Casale 327

Raspino
Corso R. Parco 24

Rampini
Via Chiesa della Salute 50

Castellino
Via P. Tommaso 14 bis

Mighetto
Via Berthollet 7

Accornero
Corso Traiano 24

Amore
Corso Sebastopoli 153

Dogliani
Corso G. Cesare 30

Scalenghe
Via Indipendenza 58 (Poirino)

Scalenghe
Via Torino (Trofarello)

Tommaselli
Via Tiziano 18

Pagin
Via Cervino 1

Garino
Via Fratelli Carle 4

CUNEO - Vittima un industriale di Racconigi

Falsi brigatisti rossi condannati per ricatto

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Sono state necessarie otto ore e mezzo di camera di consiglio all'assise di Cuneo per discutere e stendere l'attesa sentenza contro i sei falsi brigatisti rossi che volevano estorcere 30 milioni [illegible] un industriale di Racconigi «per liberare Curcio» e ne ebbero solo 8. I giudici togati (pres. dott. Bianco, a latere dott. Masante) [illegible] quelli popolari si so[illegible] ritirati ieri pomeriggio alle 17,10 e ne sono usciti, stremati dalla fatica, all'1,30.

Ecco il verdetto: Gennaro Conte, 22 anni, residente [illegible] Bra, 9 anni di reclusione [illegible] [illegible] mesi di arresto per tentato omicidio nei confronti dei carabinieri che due anni fa lo stavano arrestando, estorsione aggravata [illegible] guida senza patente; Giovanni Riccardi, 57 anni, abitante a Bra, 6 anni e 6 mesi [illegible] reclusione e 400 mila lire di multa per estorsione aggravata; Rodolfo Caputo, 22 anni, abitante a Bra 5 anni di reclusione [illegible] 300 mila lire di multa per estorsione aggravata; Michele Giovinazzo, 35 anni, residente [illegible] Racconigi, 4 anni e [illegible] mesi e [illegible] mila lire di multa per estorsione aggravata; Domenico Scibilia, 37 anni, dimorante a Racconigi, 4 anni e 6 mesi [illegible] [illegible] mila lire di multa per estorsione aggravata continuata; Salvatore Mattana, 23 anni, residente [illegible] Bra, 1 anno di reclusione e 40 mila di multa per furto. Dei condannati solo quest'ultimo ha ottenuto i benefici di legge [illegible] potrà lasciare il carcere già [illegible] dopo 25 mesi di detenzione preventiva.

Ad altri tre imputati, Giovinazzo, Scibilia e Caputo, i giudici hanno ritenuto le circostanze attenuanti prevalenti su quelle aggravanti per cui, su richiesta dei difensori avv. Vercellotti, Trucco [illegible] Maggi, potranno ottenere nei prossimi giorni la libertà provvisoria per decorrenza dei termini del carcere preventivo (2 anni [illegible] 1 mese già scontati). Tutti i condannati hanno comunque ricorso in appello.

Come si ricorderà mercoledì pomeriggio il p.m. dott. R[illegible]soni, le cui tesi sono state in gran parte accolte salvo che per le pene, aveva proposto per la banda complessivamente 52 anni di carcere.

Come noto i sei falsi brigatisti nel febbraio di due anni fa con ripetute telefonate di minaccia erano riusciti a farsi consegnare in due riprese 8 milioni dall'industriale Bartolomeo Cortassa, di Racconigi. Ne volevano altri 22, ma il Cortassa stanco di essere taglieggiato avvertì i carabinieri che la sera del [illegible] febbraio '76 catturarono la «gang».

SENZA LA CONDIZIONALE

Acqui: tre mesi al corteggiatore

ACQUI TERME — (g. p.) *Pagherà con tre mesi di reclusione, senza i benefici della libertà condizionale, il protagonista di un episodio ritenuto dai giudici del tribunale penale di Acqui Terme come violenza privata, mentre l'accusa si era battuta sostenendo la tesi del sequestro di persona.*

L'imputato è un sardo, Gavino Sini, 47 anni, abitante ad Acqui Terme in via Biorci. L'uomo ha precedenti penali per furto aggravato e rapina. Sabato mattina il Sini [illegible] [illegible] trasferito, servendosi di [illegible] taxi, a Nizza Monferrato portando con sé la signora Teresa Giuso, 54 anni, sposata con due figli, abitante nel centro termale [illegible] corso Divisione 32. Sulla via del ritorno il taxista vedeva [illegible] foglietto sul quale era scritto «Avvertite essere rapita [illegible] minaccia da ubriaco», *seguiva il numero telefonico.*

I carabinieri, prontamente avvertiti, rintracciavano [illegible] interrogavano i due [illegible] successivamente, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Acqui Terme, arrestarono il Sini. Costui, anche dinanzi al giudice, ha negato ogni responsabilità dicendo che quel giorno ave[illegible] bevuto qualche bicchieri[illegible] di cognac.

«Erò terrorizzata, avevo paura — *ha [illegible] detto la donna* —. Più volte mi aveva minacciata dicendomi "Sono armato e faccio [illegible] strage". Subii due collassi e fui anche ricoverata all'ospedale». *Il p. m. aveva chiesto la condanna del Sini a due anni di reclusione.*

Per un'auto sfregiata zuffa western [illegible] colpi di stecche di biliardo

ARONA — *(g.r.)* Western all'italiana [illegible] Nebbiuno, un'amena località turistica della collina aronese: per uno sfregio ad un'auto nuova è scoppiata una rissa gigante, con pugni, calci [illegible] insulti irripetibili, colpi di stecche da biliardo usate come clave con una ventina [illegible] contusi e due feriti piuttosto gravi ricoverati all'ospedale.

Due ragazzotti di origine meridionale, [illegible] un chiodo appuntito, stavano sfregiando la carrozzeria di una nuova Fiat 131 special. Il proprietario dell'auto, che stava sorseggiando un caffè nel bar del Centro sportivo, ha sorpreso i due sul fatto: non ci pensava due volte e, accorso, mollava un paio di ceffoni ai due ragazzi. I genitori dei due riunivano alcuni parenti e compaesani e, in frotta, urlando, partivano a lavare «l'onta». Piombavano così nel bar del Centro sportivo [illegible] si mettevano [illegible] menar botte all'impazzata a chiunque capitava loro sottomano, rompendo bottiglie, tavolini e vetrate con sedie [illegible] stecche da biliardo.

Un finimondo con urla, feriti e sangue: [illegible] c'è scappato il morto perché i carabinieri di Arona [illegible] Lesa sopraggiungevano pochi minuti dopo con le «gazzelle» a sirene spiegate. Una ventina [illegible] fermati e denunciati, altrettanti [illegible] tusi [illegible] due feriti piuttosto gravi: il parrucchiere Gianfranco Costa, 47 anni, e l'impiegato comunale Remo Brovelli, 33 anni, ricoverati [illegible] sospette fratture al parietale, al setto nasale ed altre ferite.

Alba: conclusa Fiera del vino

ALBA — *(g.f.)* Si è conclusa ieri sera la «Fiera del vino di Pasqua», che ha avuto un notevole successo sia per numero di visitatori che per gli affari conclusi. Si calcola che nei sei giorni di esposizione, la Fiera sia stata visitata da [illegible] meno di trentamila persone.

Avrebbe 15 milioni di anni

SCOPERTO PRESSO ALBA ELEFANTE PREISTORICO

ALBA — *Il capitano Walter Carboni, di Alba, noto studioso di paleontologia, ha scoperto nel territorio del Roero resti di notevoli proporzioni, di [illegible] animale che sarebbe vissuto da 10 [illegible] 15 milioni di anni orsono.*

La grossezza dei denti (300 grammi ciascuno), una lunga zanna di avorio, la conformazione delle ossa del cranio, ed altri elementi inducono a ritenere che si tratti di un elefante fossile.

I resti affioravano dal suolo [illegible] dapprima si pensò trattarsi di un vecchio ceppo di legno corroso dalle intemperie. Carboni ha però subito colto qualche particolarità che lo convinceva [illegible] trovarsi in presenza di una scoperta paleontologica.

La scoperta del capitano Carboni ha importanti precedenti. Già nel 1849, in territorio di Villafranca, vennero trovati resti di [illegible] mammut [illegible] nella collina sovrastante la località Bandito di Brà, venne rinvenuta una zanna di un esemplare della stessa specie.

Ora il capitano Carboni sta preparando una «memoria» che accompagni il referto al museo di Alba. Questo nuovo apporto ripropone ad Alba l'ampliamento dei locali delle tre sezioni di scienze naturali, o l'allestimento di un'apposita sede. Il museo dispone soltanto di una sala.

La manutenzione è costosa al Comune

Verbania - In vendita la fontana luminosa

VERBANIA — *(a. c.)* L'Azienda autonoma di turismo [illegible] soggiorno starebbe cercando di vendere al miglior offerente la famosa fontana luminosa oraria che, realizzata tre anni [illegible] mezzo fa [illegible] installata nelle acque immediatamente antistanti [illegible] viale delle Magnolie [illegible] Pallanza, si [illegible] rivelata la più pacchiana e antieconomica tra le poche iniziative dell'ente.

La fontana, costata sui cento milioni, dopo averne succhiati un'altra cinquantina tra spese [illegible] riparazione, manutenzione, tamponamento (sollevando critiche [illegible] infuocate polemiche) si [illegible] ridotta la scorsa estate [illegible] funzionare solo parzialmente: dei getti con funzione oraria si era riusciti a rimetterne in attività solo nove, mentre il delicato sistema di carillon sincronizzati coi getti d'acqua era apparso totalmente sballato. Smontata lo [illegible] autunno, dell'impianto [illegible] rimasto [illegible] galleggiare solo l'antiestetico vistoso zatterone base.

Ora, cambiati la presiden[illegible] e il consiglio direttivo, all'Azienda autonoma di turismo [illegible] soggiorno [illegible] Verbania si è deciso di disfarsi della fontana succhiamilioni e di tentarne la vendita. Sappiamo che [illegible] stati avviati contatti con gli enti turistici locarnesi, nel tentativo piuttosto maldestro di recuperare un poco di denaro e di passare ad altri la fontana

Genova, all'alba

Br incendiano le auto di due esponenti dc

GENOVA — Sono state incendiate all'alba le automobili di due democristiani genovesi, fra cui l'architetto Angelo Sibilla, di 53 anni, il segretario regionale della [illegible] ferito dalle Brigate rosse con [illegible] colpi [illegible] pistola alle gambe [illegible] [illegible] bacino l'11 luglio [illegible]

Oltre alla «Fiat 131» di Sibilla — al quale, alcuni mesi dopo il ferimento le [illegible] avevano già incendiato un'altra automobile — [illegible] stata presa di mira la «Citröen» del prof. Leopoldo Gamberini, di [illegible] anni, docente universitario in materie musicali. Secondo la questura di Genova, Gamberini non ricopre cariche [illegible] partito, mentre fa parte del «Club amici [illegible] «Giornale Nuovo», [illegible] associazione che appoggia [illegible] quotidiano diretto di Indro Montanelli.

Le [illegible] auto [illegible] state bruciate quasi contemporaneamente, [illegible] dopo le 5,30 di stamane. Quella di Sibilla era posteggiata in corso Carbonara, nella circonvallazione [illegible] monte, sotto la ca[illegible] dell'esponente dc.

Nordio presidente Alitalia?

[illegible] — Si hanno nuove conferme sul risanamento in atto [illegible] compagnia [illegible] nazionale. Ciò dimostra le capacità manageriali di Umberto Nordio, [illegible] dirigente che ha instaurato in questa azienda criteri di rendimento [illegible] di produttività in tutto equiparabili [illegible] quelli delle compagnie concorrenti nord-americane. Dimessosi Tupini, è ora probabile che Umberto Nordio salga alla presidenza dell'Alitalia conservando anche la carica di amministratore delegato.

150 milioni per salvarla

Novara: [illegible] in rovina la Biblioteca civica?

NOVARA — Centocinquanta milioni per salvaguardare il patrimonio della biblioteca civica «E. Negroni». La richiesta è stata presentata al Comune con tanto di rapporto sull'attuale situazione, dal nuovo consiglio di amministrazione [illegible] biblioteca[illegible]. Nella relazione dei responsabili e coordinatori [illegible] centro si parla [illegible] «situazione disastrosa per l'edificio, [illegible] deterioramento del patrimonio culturale, [illegible] debiti da saldare e di acquisti per completare opere e collane».

La biblioteca civica [illegible] Novara, per importanza, è [illegible] terza in Piemonte, subito dopo [illegible] Nazionale e la Civica di Torino. Fu fondata agli inizi del secolo scorso, da allora la sede [illegible] un antico palazzo del centro cittadino. Ora la costruzione necessita d'interventi di manutenzione al tetto, ai pavimenti ai serramenti ed agli impianti.

Ma lo stato [illegible] abbandono risulta maggiormente tra gli scaffali. Dall'ultimo stanziamento comunale, che fu di 90 milioni, non si sono più acquistati libri, risultano così incomplete 330 collane editoriali e 37 grandi opere. Problemi anche per l'aggiornamento di materiale audio [illegible] per la rilegatura [illegible] libri.

Ora il consiglio di amministrazione ha chiesto al Comune uno stanziamento di 150 milioni per poter rimediare alle dimenticanze degli anni passati [illegible] per garantire almeno il servizio effettuato nel '77: centomila opere consultate, 1650 abbonamenti.

Ha 241 allievi l'anno

Scuola per infermieri con posto assicurato

[illegible] — (g. d. m.) *A vent'anni dalla sua fondazione la scuola per infermieri professionali [illegible] Cuneo cessa [illegible] [illegible] una amministrazione autonoma [illegible] essere gestita direttamente dall'ospedale «Santa Croce». Dal 1958 [illegible] oggi la scuola [illegible] passata da 14 allievi a 241 distinti nei corsi per infermieri professionali, capo sala, tecnici di radiologia ed operatori specializzati in terapia intensiva.*

Negli anni più recenti la scuola [illegible] Cuneo ha favorito [illegible] appoggiato tre sezioni staccate [illegible] Savigliano, Alba, Mondovì per cui dal 1979 sarà possibile diplo[illegible] ogni anno un centinaio di infermieri professionali eliminando le carenze di personale paramedico più volte segnalate. Caratteristica di questa scuola sono: l'abolizione delle [illegible] [illegible] frequenza, la gratuità delle divise professionali, dei pasti consumati presso l'ospedale, delle dispense; inoltre ogni allievo gode anche di [illegible] piccolo presalario.

La particolarità di questa scuola per infermieri e altro personale paramedico [illegible] che ogni allievo raggiunto il diploma ha l'impiego assicurato. Il che non è [illegible] da poco in tempi [illegible] forte disoccupazione giovanile. Secondo una recente indagine tra le allieve al[illegible] il [illegible] per cento ha già conseguito la maturità magistrale [illegible] sapendo in partenza di non poter aspirare ad una cattedra ha preferito tornare a scuola per conseguire il diploma [illegible] infermiera [illegible] poter così contare su un lavoro sicuro.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Piedone l'Africano.
AMBRA: Il portiere di notte.
CORSO: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
CRISTALLO: Codice tre emergenza assoluta.
GALLERIA: Marlow indaga.
MODERNO: La mazzetta.

ACQUI TERME

ARISTON: Madame Claude.
CRISTALLO: Occhio privato.
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Per chi suona la campana.
NUOVO: Il compromesso erotico.
POLITEAMA: Psycho (Il velo sul ventre).
VITTORIA: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Pinocchio.
IRIS: Io sono mia.
ITALIA: Appuntamento con l'oro.
MODERNO: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

OVADA

LUX: Un uomo da buttare.
MODERNO: Il giardino dei supplizi.
TORRIELLI: Le divagazioni [illegible] una signora in vacanza.

TORTONA

MODERNO: Eva nera.
SOCIALE: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
VERDI: La mondana felice.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Air-sabotage.
TEATRO: L'ultima orgia del terzo Reich.
POLITEAMA: L'invito.

ASTI

LUX: In cerca di Mr. Goodbar.
POLITEAMA: Emmanuelle l'infedele.
SALONE: Poliziotto senza paura.
SPLENDOR: Le ragazze pon pon.
TEATRO ALFIERI: L'idiota.
VITTORIA: Ritratto di borghesia in nero.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Ragazza a due posti.
SOCIALE: Sganarello medico si fa per dire, [illegible] Mugario.
VERDI: Berlinguer ti voglio bene.
LUX: Donna [illegible] corallo.

CUNEO

CORSO: Ritratto di borghesia [illegible].
FIAMMA: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Il padrone del mondo.

ALBA

CORINO: Bambi (ore 15,30) - La polizia incrimina (ore 19,30).
EDEN: Emmanuelle in America.

BRA

IMPERO: Tanto va la gatta al lardo.
POLITEAMA: Bel Ami.
VITTORIA: Una donna di seconda mano.

MONDOVÌ

CORSO: Zeppelin.
FERRINI: riposo.
ITALIA: A tutte le auto della polizia.

SALUZZO

CIVICO: In [illegible] del papa [illegible].
ITALIA: L'uomo [illegible] mirino.
SPLENDOR: Telefon.

NOVARA

ASTRA: Lager 5, l'inferno delle donne.
COCCIA: Quando c'era [illegible]... caro lei.
ELDORADO: La [illegible].
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Anno 2018: progetto X.

ARONA

SAN CARLO: Giorno di festa.
ROMA: Emanuelle [illegible] Françoise, le sorelline.
MODERNO: Portiere di notte.
LUX: Taxi lover.

VERCELLI

CIVICO: Spett. musica pop.
PRINCIPE: Signore e signori buonanotte.
VERDI: La professoressa va in collegio.
VIOTTI: Incontri ravvicinati.

BIELLA

APOLLO: Blue nude...
[illegible] Good bye amen.
MARCONI: Prima il suono...
MAZZINI: Ritratto di borghesia in nero.
ODEON: Incontri ravvicinati...
SOCIALE: Paolo il caldo.

SAVONA

DIANA: La mazzetta.
ELDORADO: Ciao maschio.
ARS: Fango bollente.
ASTOR: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
OLIMPIA: Le braghe del padrone.
JOLLY: Allegro ma non troppo.
LUX: Le sette fatiche di Ercolino.
SALESIANI: Piccoli gangster (ore 21).
FILMSTUDIO: Car Wash.

ALASSIO

COLOMBO: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
RITZ: Storia d'amore con delitto.

IMPERIA

CAVOUR: La polizia [illegible] vuole morti.
ROSSINI: Ritratto di borghesia in nero.
CENTRALE: Un tocco di classe.
AMBRA: Lezioni private.
IMPERIA: Champagne per due dopo il funerale.
DANTE: L'uomo nel mirino.

SANREMO

ARISTON TEATRO: La mazzetta.
CENTRALE: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
[illegible] [illegible] amori impossibili.
SUPERCINEMA: Appuntamento con l'oro.
LUX: La vergine, il toro, il capricorno.
ASTRA: Piedone l'africano.
MIGNON: I grossi bestioni.
RITZ: Le braghe del padrone.
SANREMESE: La bella addormentata [illegible] bosco.

LE DONNE "DIVERSE,, DI TORI

MIA MADRE DISSE: "PREFERI VEDERTI SUL MARCIAPIEDE,

DONATA GIANERI

Sono donne ■ cognome. Di loro si conoscono soltanto i nomi di battesimo, come accadeva per le partigiane, e non sono ■ ■ comuni: nessuna, per dire, che ■ chiami Maria ■ Anna, bensì Rossana, Tiziana, Raffaella, Ivana, Elisabetta, come le protagoniste dei romanzi rosa. Sono le lesbiche militanti di Torino. Difficile individuarle, raggiungerle, parlargli. Diffidenti, chiuse come istrici, forse insicure, ■ *sanno* ■ *bene* ■ *cercare,* ■ *no, un* «lancio» *che le porti di prepotenza alla ribalta della* ■ *Intanto, si fanno strada da sole, senza aiuti esterni: anche perché nessuno glieli offre.*

Soltanto da due anni il «Fuori Donna» *si* ■ ■*pato, distaccandosi* ■ *«Fuori!»,* ■ *rimanendo federato al pr, l'unico partito che abbia accolto nelle sue file gli omosessuali, dandogli una copertura politica. All'inizio le aderenti erano cinque, oggi arrivano a una quindicina, non molte* ■ *si pensa che i locali* ■ *della città rigurgitano di donne e che da ogni parte gli arrivano lettere e telefonate di «simpatizzanti».* «Le donne omosessuali preferiscono nascondere la testa nella sabbia, come gli struzzi, piuttosto che affrontare il problema. Molte aderiscono magari al movimento femminista credendo in questo modo di annebbiare una certa realtà. Da ■ non vengono perché sarebbero bollate a fuoco: ed hanno paura ■ scoprirsi», *dice Ivana.*

Il «Fuori Donna» ■ *riunisce tutti* ■ *giovedì, nella sede* ■ *partito radicale in via Garibaldi, due stanzoni che danno sul cortile, i muri imbiancati alla meglio, un tavolaccio, poche sedie, molti manifesti alle pareti, sul divorzio, sull'aborto e nessuno, invece, sui gay. In realtà la sede appartiene prima* ■ *tutto* ■ *radicali e poi agli omosessuali.* «Conduciamo le stesse battaglie politiche — *dice Clara, 27 anni* — ■ siamo prima di tutto femministe; quindi aderiamo ■ problema dell'aborto, lottiamo per la parità dei salari e contro la violenza carnale».

Bisogna sottolineare che il movimento delle lesbiche, oggi, è principalmente femminista: non esiste più la ruolizzazione, ■ *lesbica travestita da uomo che si accompagna a quella molto donna ricalcando i canoni della coppia tradizionale.* «Da noi ■ ci sono ruoli. Siamo anzitutto donne ■ fiere di esserlo: amiamo noi stesse ■ il nostro corpo. Il rapporto fra donne ■ alla pari, ■ c'è la prevaricazione maschile, né la sottomis■ femminile. Quindi, siamo femministe due volte: ■ donne ■ ■ lesbiche». *La parola lesbica viene pronunciata* ■ *aria di sfida:* «E' un termine usato da sempre con dispregio: una volta ci dava fastidio, oggi ce ne vantiamo».

L'aggressività verbale ■ *una sorta di autodifesa: la lotta* ■ *impari, e lo sanno. Se affermarsi* ■ *donne* ■ *difficile, sembra addirittura impossibile un'affermazione come lesbiche. Per ora, inoltre, combattono isolate, malgrado gli appelli del genere* «Lesbiche, uniamoci!» *che suscitano consensi molto tiepidi;* ■ *lo* slogan: «Due omosessuali non fanno bambini, ma possono fare altri omosessuali» *che non sembra dare i suoi frutti. So*■ *già paghe di avere una sede che le accolga, in cui ciascuna può mettere a nudo* ■ *stessa* ■ *i suoi problemi:* «Poter agire a viso aperto ci ha dato sicurezza e poi il fatto di venire qui, incontrarci, confessarci, aiuta, ci fa sentire normali, non diverse».

La storia, almeno per somme linee, è uguale per tutte: ■ *una prima fase di rapporti eterosessuali,* ■ *proprio soddisfacenti — anche se* ■ *volte conclusi persino col matrimonio e, talvolta, persino con la maternità — segue la scelta omosessuale. Non* ■ *rado in circostanze drammatiche. Rossana, 20 anni:* «Quando lo confessai ■ mia madre, venni portata di peso da uno psichiatra. Poi, siccome non desistevo, la mia vita si trasformò in un inferno. Per cui ho dovuto andare via di ■ sto facendo ■ ■ da infermiera e sono disoccupata. Tiro avanti con lavoretti saltuari, qua e là». *Raffaella, 18 anni:* «Anche i miei, appena scoperta la cosa, mi hanno mandata dallo psichiatra. Poi, quando si sono accorti che non serviva a niente, hanno finto di dimenticare ■ non ■ più tornati sull'argomento. E' come quando uno scopre ■ avere ■ cancro e crede di annullarlo semplicemente non pronunciando più quella parola». *Elisabetta, 27 anni:* «Mia madre ha sempre sperato che mi sposassi e avessi dei bambini: da giovanissima, in effetti, ho anche abortito. Dopodiché, basta ai rapporti ■ ragazzi. Quando me ne sono andata di casa per vi■ con un'altra donna, mia madre ha urlato: "*Preferivo vederti puttana!*". E quando ho lasciato quella donna, ha pensato che volessi tornare sulla retta via: poi c'è stata un'altra donna ed io credevo che si sarebbe finalmente rassegnata. Invece, no: spera ancora che mi sposi ■ fac■ tanti bambini». *Ivana, 31 anni:* «Sono stata sposata felicemente per un certo numero di anni: ■ ■ è che prima di sposarmi mi sentis■ eterosessuale, semplicemente avevo incontrato un ■ straordinario, con cui ero riuscita ad avere un dialogo mai avuto prima con nessuno. Finché è entrata nella mia vita una donna di cui mi sono innamorata, e allora gli ho detto tutto. La sua prima reazione ■ stata di *shock*, siamo andati avanti per ■ anno senza prendere decisioni, ma discutendo continuamente. Ora vivia■ tutti insieme in una specie di comune, io con la mia donna, lui con la ■ Ovviamente, ■ del tutto cessati i rapporti sessuali tra me e lui, anche se sussiste un grande rapporto affettivo».

Il problema centrale delle lesbiche ■ ■ *costrizione alla clandestinità, in famiglia e fuori. Il prezzo per uscire* ■ *scoperto* ■ *ancora molto alto, già iscriversi* ■ *«Fuori Don*■ *significa ammettere un certo tipo* ■ penchant *sessuale, è una sfida aperta alla società.* «La cosiddetta morale benpensante fa dell'omosessualità femminile qualcosa di ■ più spregievole di quella maschile. L'omosessuale maschio ■ è più tenuto ai margini, co■ un tempo: anzi, in alcuni ambienti, come quello artistico, è diventato addirittura di moda. Noi, invece, siamo utilizzate nei film *cochons*; per il resto ci respingono con schifo. Persino le femministe, con le quali conduciamo molte battaglie, ci accettano sino ■ quando gli serviamo e ■ perdono occasione per schernirci», *dice Rossana.*

La maggior parte di queste lesbiche ■ *giovanissima,* ■ ■ *scuola* ■ *all'Università, non ha ancora trovato un lavoro: i genitori,* ■ *i quali sono spesso costrette* ■ *vivere, difficilmente accettano la realtà d'una figlia «diversa». Molte di* ■ *hanno risolto il loro problema andando* ■ *vivere in una comune:* «Insieme ad altri ragazzi è alle mie due sorelle: di cui ■ dichiaratamente omosessuale, la seconda ■ incerta perché molto giovane; ■ già sulla buona strada», *dice Elisabetta. Le altre tirano avanti con la vita borghese di ragazzine di buona famiglia, cena alle otto, Università, qualche film; l'unica differenza sta nel fatto che, da quando sono divenute militanti, la famiglia sa. Ciascuna* ■ *è premurata d'informa*■ *teneramente i genitori cir*■ *le proprie amicizie particolari: e le reazioni sono state varie.* «Io ■ mia madre gliel'ho detto ■ Natale, per porre fine ad una situazione incresciosa: sapevo che aveva capito e che mi considerava ■ disgusto. Perciò ho voluto mettere i puntini sugli i: è ■ cosa bella, le ho spiegato, per questi e questi motivi. Non siamo più tornate sull'argomento ■ la nostra vita ha continuato come un tempo, o quasi. D'altronde, ■ sono sempre la stessa e ■ ■ amavano prima devono continuare a farlo: ■ ■ che dichiarandomi lesbica sia da considerare una persona diversa, che fa cose aberranti», *dice Tiziana,* ■ *anni, capelli biondi* ■ *occhi azzurri,* ■ *volto infantile che arrossisce facilmente.*

Difficile per tutte compiere il passo decisivo, cioè andare ■ ■ *more uxorio con l'amica: la società non è ancora disposta ad accettare connubi di questo tipo e nell'ambiente lavorativo verrebbero messe al bando. Dice Ivana, insegnante:* «Per me, sarebbe la fine: chi lavora nella scuola è sottoposto ad una vigilanza che si spinge sino agli affari privati. E ■ mi mandano via, come tiro avanti?». *Il movimento è* ■ *cosa degnissima, però ci sono scadenze precise, l'affitto, la bolletta del gas e della luce, eccetera, che non aspettano la liberazione sessuale. Per cui quasi tutte ammettono,* ■ *un senso di colpa, di* ■ *aver avuto il coraggio di svelarsi al principale* ■ ■ *colleghi d'ufficio:* «Tanto più che nei loro discorsi maschilisti viene sempre fuori, prima o poi, il rifiuto categorico degli omosessuali».

Sulla spinta del «Fuori!» sono nati a Torino altri gruppi omosessuali: il Cosr (Collettivo omosessuale sinistra rivoluzionaria), fondato l'anno scorso ■ *Gino Di Girolamo, lo studente morto asfissiato in una soffitta* ■ *le «Brigate Saffo». Di queste «Brigate» si è parlato* ■ *si parla molto, anche per la denominazione, così scoperta e aggiornata:* ■ ■ *occuparono specialmente alcuni settimanali milanesi, attenti al movimento di Torino, che* ■ *uno dei più forti e organizzati d'Italia. Si dice che le* ■ *esponenti compiano veloci, pazze incursioni per le strade allo scopo di provocare i passanti secondo la tecnica del* «Mordi e fuggi». *Si* ■ *detto anche che le esponenti delle «Brigate Saffo» abbiano impazzato per le strade torinesi*

PAURA DEI TERRORISTI

I francesi comprano le vetture corazzate

PARIGI — Il terrorismo dilagante, la crescente paura di diventarne vittima, ha fatto aumentare in modo vertiginoso in Francia ■ domanda di auto-corazzate a prova ■ proiettile.

«Banche, industriali, multinazionali, amministrazioni...» ■ alcuni ■ ■ clienti conferma Benoit ■ che insieme ■ padre è titolare ■ una piccola industria francese che ■ è specializzata, ■ settore e ■ trasformando le normali Limusine in veri e propri «bunker» a quattro ruote.

Dalla piccola industria di Labbe ■ per ■ due vetture corazzate ■ mese ■ Labbe, padre e figlio, contano di portare a venti la produzione mensile.

Sembra ■ persino il dipartimento di Stato americano si ■ mostrato interessato alle vetture francesi.

E' gente che ■ ■ venir attaccata mentre si trova in auto, ■ è ■ per Revelli-Beaumont, per il presidente della Confindustria tedesca Hanns Martin Schleyer, per il barone Empain, per il presidente ■ ■ democrazia cristiana italiana, Aldo Moro... Tut■ questa gente è stata rapita ■ si trovava nella ■ auto. I grossi dirigenti vogliono proteggersi, potrà anche essere costoso ■ ■ si raffronta il prezzo che debbono sborsare e due mesi di detenzione ■ ■ accorge che ■ è un ■ troppo pesante», ci dice il giovane Labbe.

Per trasformare ■ comune Peugeot ■ ■ autofortezza occorre oggi ■ cifra oscillante dai 16 ■ ■ milioni ■ lire circa.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

NO

REI

...ne del «Capodanno ...ealtà, le «Saffo» si ... Matilde; che ne è ...ice ■ per ora anche ...ponente in coppia ... Rossana. Non ci ... aderenti fisse, sal... ...he partecipazione ... una Silvana, una ... che vanno e ven-

...ffo» nascono nella ...a del '77, staccan... ...«Fuori Donna» ■ si ...no, più o meno, [illegible] ...lla nuova sinistra: ...Di Girolamo, otten... ...he uno spazio nel... ...radiofonico di De... ... operaia, in cui ge... ... una trasmissione ... «Radio Città Fu... ...1,15 di ogni venerdì, ...quarti d'ora. Vi si ...'omosessualità vi... ...ttutto dal lato crea... ...ma, teatro, poesia [illegible] infor... ...essuali in cui [illegible] va ...iamando pane [illegible] ...c... il c... secondo ...attuale valorizzato ...ri salotti.

...i la trasmissione fu ...nesi [illegible] un pugno ...maco, anche perché ...nell'ora considerata ...ella del pasto. Tori... ...se [illegible] delle poche ...alia in cui si fa la ...olazione con la fa... ...nita attorno al de... ...o, secondo e frutta. ...delle lesbiche rosse ...cantato da Rossana ...tteva, blasfemo, tra ...gio e la frutta. Le ...zioni furono di vio... ...gusto. «Erano con... ...elefonate d'insulti, ... piena notte, ■ ci fu... ...i di merda la nostra ... delle lettere», rac... ...tilde. Poi, la perse... ...essò: i torinesi non ..., ma si adattano ...ente, a tutto.

...atilde e Rossana ...roseguito senza in... ... la loro propaganda ...»: fanno trasmis... ...ngressi, riunioni a ...ue partecipano alle ...on striscioni provo... ...Come "Brigate Saf... ...amo avere delle [illegible]... ...ndipendenti ■ so... ... non essere mano... ...maschietti [illegible] in ...ccede nel "Fuori!", ...ziativa spetta [illegible] ...schi, come la prima ... parola. Inoltre, vo... ...nche creare qual... ...ul non esistesse [illegible] ... fossimo tutte allo ...ello. Quindi, porta... ... tipo di discorso in ...minata [illegible] poli... ..."Fuori!" la nostra ... movimento era li... ...all'essere federate ...uindi costrette ad ...suo ambito. Mentre ...discorso è più vasto ...ia tutta la sinistra ...aria» afferma

... obiettivi precisi: ...nne, vogliamo es... ...derate cittadine di ...egoria, alla pari dei ...come lesbiche non ... che il problema ...ssualità venga ... secondario. Per ...nmissibile una il... ...sessuale che pro... ...gradi: prima l'a... ...ndi, se è il caso, ...osessualità».

Domani ai "Venerdì letterari,,

La filosofia degli eretici

PIERO PERONA

La lezione dei classici si riferisce anche alla più bruciante attualità. [illegible] una regola che il mondo della cultura ■ dello spettacolo cono[illegible] ■ applicano (contro quali conformismi si batterebbe oggi Platone? Quanti borghesi s'indignerebbero nel secolo [illegible] per un nuovo Molière?). Luigi Firpo, docente ■ Torino di Storia delle dottrine politiche ■ polemista d'ingegno franco, si presenta domani al pubblico dei Venerdì letterari — ore 18 al Teatro Carignano — [illegible] un argomento apparentemente specialistico: *«La ricerca storica come scoperta delle radici della storia odierna nel pensiero politico di altri secoli e soprattutto nella filosofia degli "eretici", dei diversi, degli uomini come Campanella, Moro, Bruno, Savonarola e il giovane Marx».*

Questi individui, in condizioni diverse, segnalarono senza infingimenti le contraddizioni della cultura contemporanea e [illegible] trassero motivo per promuovere un riscatto da varie oppressioni. Ecco quindi che il tema enunciato, attraverso un semplice sottotitolo ■ un'impostazione non conformista («*Università, ricerca ■ cultura*») si collega [illegible] un balzo di secoli alla cronaca contemporanea ■ al nostro faticoso procedere tra errori e convenzioni che ci vengono, ampliati, dal passato. Ecco quindi anche l'occasione per un dibattito fuori dai denti che Firpo annuncia di volere e di gradire.

— Che cosa c'è che non va, professore, nella cultura e nell'Università italiana?

«Si fanno riforme deliranti, si avvilisce l'Università perché sembri che tutto vada bene.

«E' inutile cioè fornire ■ tutti l'identico pezzo di carta quando non tutti hanno la

Il prof. Luigi Firpo

stessa mamma, la stessa casa, la stessa biblioteca. La selezione, crudelissima, avviene a sei-sette anni non all'indomani della maturità.

«Riprendiamo pure le polemiche di don Milani, le parole in più che il padrone possedeva e possiede rispetto all'operaio e che appunto gli consentirono di rimanere padrone. Nel '78 crediamo di [illegible] ■ posto perché abbia[illegible] un milione di studenti universitari, i quali costano allo Stato un milione e 700 mila lire ciascuno all'anno. Se badiamo ai risultati, sono pessimi e [illegible] badiamo alle prospettive, sono illusioni».

— Forse in Italia pensiamo che [illegible] tuttora la laurea che fa il posto.

«Così ci hanno lasciato capire. Invece è il sapere che fa il posto. Purtroppo, [illegible] osserviamo a fondo i motivi che hanno portato al quintuplicarsi degl'iscritti a medicina, troveremo che genitori e figli pensavano alle grosse retribuzioni dei medici di grido».

— Risultato, una delusione collettiva.

«Non solo, ma [illegible] è del tutto mortificato il lavoro manuale. Un figlio di operai ■ contadini che faccia la carriera accademica suscita simpatia ma se un figlio [illegible] laureati scegliesse la via [illegible] campi, parrebbe un folle. Conseguenza: fabbrichiamo frustrati».

— Un giudizio sulle agitazioni promosse [illegible] precari.

«Io rinnego la selezione in sé ma il precariato è una situazione ineliminabile. Giusto che questi giovani abbiano la mutua e la previdenza, ma un periodo di approfondimento degli studi mi pare necessario. Simili intempe[illegible] rientrano nella mentalità corporativa che rovina ogni settore».

— Si attenda, pure, professore; dalla platea del Carignano l'accusa di essere un reazionario.

«Non [illegible] ho paura. Bisogna che ognuno, per avere ciò che desidera, sia disposto a pagare il prezzo giusto. Prendiamo la proliferazione delle materiette: avevamo "Storia dei trattati", poi i trattati risultavano campati in aria ■ abbiamo avuto "Relazioni internazionali" ■ quindi di conseguenza...».

L'interrompiamo: Storia dei trattati internazionali. Come pure ci sono docenti che chiedono la cattedra [illegible] per una materia, ma per due ■ tre ■ magari quattro. Non trova che un'autentica riforma dovrebbe [illegible] drastica?

«Penso ■ certi Paesi dell'Est che hanno meccanismi brutali, con gente che in un esame si gioca tutto senza compromessi. In Italia, per non ascoltare troppe lamentele, c'è invece l'espediente delle materie simili. Fino agli Anni Sessanta la sociologia non esisteva, oggi abbiamo cinquanta sociologie. Mi domando, in una società come quella italiana, che differen[illegible] sussista tra sociologia del lavoro e sociologia industriale».

Le proposte di Luigi Firpo non peccano mai di timidezza.

— Professore, le [illegible] stata persino attribuita l'affermazione che [illegible] 50 per cento dei docenti sono d'intelligenza inferiore alla media. Che cosa suggerisce, in sintesi, alla nostra scuola?

«L'idea di abbandonare la selezione [illegible] non la serietà».

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

L'orchestra-baby

E' la regina che non molla, la regina d'Olanda. Qualcuno del pubblico, frastornato da tanti applausi, cerca l'uscita. Ma lei (la vediamo bene dal nostro osservatorio) resta lì al centro della balconata, vestita di turchese, e continua a battere le mani. Chi osa più andarsene? Gli applausi sono per Claudio Abbado e per l'Orchestra giovanile della Comunità europea che l'altra sera, al Concertgebouw di Amsterdam, ha dato il suo primo concerto. Complici Wagner e Mahler, centotrentasei ragazzi di nove Paesi hanno mostrato che, almeno nella musica, l'Europa può essere unita, dal Mediterraneo al Baltico. Una serata particolare, percorsa da una straordinaria emozione: più del risultato artistico (che pure vi è stato, ■ abbondante) ha colpito il fatto che tanta eterogenea giovinezza fosse lì schierata senza barriere politiche o ideologiche, solo per fare musica.

Sul podio, oltre ad Abbado, c'era anche Edward Heath, l'ex primo ministro conservatore britannico che di questa orchestra ■ il presidente: ed è toccato a lui aprire la serata ingaggiando subito i ragazzi in un brano fuori programma, le battute della *Nona* di Beethoven che cantano la gioia e vogliono essere, infine, il simbolico blasone di questo complesso.

il Giornale

Le Chiese a Pasqua

In molti mi hanno riferito una cosa significante: che per Pasqua, e anche durante le cadenze della settimana santa, si è moltiplicata la gente nelle chiese, ce n'è stata assai più di quanto si ricordi ■ memoria di fedele. Si sono vedute facce assorte alla benedizione del fuoco e dell'acqua, al ricordo dell'ultima cena, alla lavanda dei piedi e alla veglia corale del sabato notte. Chi era a Venezia la mattina della Resurrezione, non è riuscito ad entrare in San Marco. [illegible] sagrato si ricolmava di presenze pensose; chi stava in qualche villaggio delle Alpi, dove i tabernacoli sono di abete, ha visto allungarsi l'allineamento dei cristiani davanti al bianco delle ostie, l'organo continuava a suonare ■ le file a infoltirsi.

la Repubblica

La "mala" trema

La gente dice: «Ecco la dimostrazione dell'utilità del pugno di ferro». Il commento, diffuso e spesso corale, si riferisce a un noto risvolto del rapimento Moro: il fatto, cioè, che la malavita delle grandi città, e più di tutte Roma, sia stata messa in ginocchio dalla polizia, abbia ovunque mollato la presa, rinunci al furto, alle rapine, agli scippi.

A. COM. F.A.I. vende a prezzo concorrenziale [illegible] Sommeiller, corso Turati appartamento piano rialzato 3 camere cucina servizio. Dilazioni. Telefono 548.123.
A. COM. F.A.I. vende adiacenze corso Re Umberto [illegible] stabile signorile appartamento libero primo piano adatto studio abitazione 5 camere cucina servizi grande [illegible] dilazioni telefonare 548.123.
A. LIBERO corso Unione Sovietica: recente [illegible] cucina, angolo cottura, bagno. L. 14 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.
CIRIE' nuovo signorile 3 camere cucina box auto giardino privato 40 milioni contanti 30% e dilazioni. Tecnimmobili 781.073.
UTIP 519.894 vende libero corso Cosenza 3 [illegible] cucina ingresso servizi completi facilitazioni pagamento. permute.
UTIP 547.828 vende adiacente corso Agnelli via S. Marino: [illegible] camere cucina servizi completi buon reddito facilitazioni.
UTIP 519.894 vende grazioso alloggio [illegible] Romolo Gessi: 2 camere cucina termo bagno [illegible] 12 milioni 400 mila.
UTIP 519.894 547.828 vende libero via Viterbo. 3 camere cucinotta ingresso bagno 25 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.828 vende libero adiacente largo Orbassano corso Rosselli: 3 camere cucina servizi dilazioni permute.
UTIP 547.828 519.894 vende alloggetto libero a Cascine Vica corso Torino camera cucinotta termo bagno facilitazioni.

la storia secondo le rivoluzioni

STORIA DELLE RIVOLUZIONI

a cura di Ruggiero Romano

I movimenti [illegible] rivoluzioni più significative che dalla rivoluzione inglese (1642) [illegible] nostri giorni hanno scosso troni [illegible] imperi, sconvolto sistemi, cambiato il mondo. Conoscere [illegible] grandi rivoluzioni della storia moderna per [illegible] una visione più chiara e completa della realtà d'oggi: ecco l'obiettivo dell'opera, scritta da una grande équipe di esperti [illegible] studiosi di storia coordinata da Ruggiero Romano. Il testo, chiaro, moderno, è accompagnato [illegible] una eccezionale documentazione iconografica: oltre 2.000 illustrazioni a colori e in bianco e nero (talvolta inedite) permettono una lettura della storia [illegible] rivoluzioni "per immagini".

[illegible] rilegare in 5 splendidi volumi:

I - LE RIVOLUZIONI SOCIALISTE
II - NAZIONALISMI E FASCISMI
III - LE RIVOLUZIONI OGGI
IV - LE RIVOLUZIONI BORGHESI
V - RIVOLUZIONE E CULTURA

Ogni [illegible]
un fascicolo [illegible] sole L. [illegible]

UN'OPERA MODERNA, RIGOROSA, AGGIORNATA, PER CAPIRE MEGLIO LA REALTA' D'OGGI

FABBRI EDITORI

1ª uscita: La Comune
[illegible] la [illegible] uscita: IN [illegible]
il poster "I capi d[illegible] Comune di Parigi"

20 Domande affitto

[illegible] AGENZIA Comba telefono [illegible].339 cerca alloggi vuoti arredati uffici qualunque dimensione e zona massima serietà.
CERCHIAMO alloggi 1-2 camere possibilmente servizi qualsiasi zona cauzione referenze. Telefonare 544.461.
[illegible] aziendale cerca in Torino salone 2-3 camere cucina e servizi. Telefonare 328.233 [illegible] ufficio.

21 Offerte affitto

ABBISOGNANDOVI [illegible] vuoti arredati comuni signorili uffici stessa casa Agenzia Comba, via Sacchi 14. Telefono 538.339.
AFFITTASI zona piazza Castello lussuoso ufficio mq 60 in casa altamente signorile. Telefonare 530.029.

24 Mobili, arredi

A. APPARONI da Raspino. [illegible] mobilificio dell'usato: Mobili per arredare la vostra [illegible] a prezzi vantaggiosissimi. Consegne a domicilio qualsiasi località. Prima di spendere il triplo, rivolgetevi a Raspino via Ci[illegible] 2, angolo via Cirié. Telefono 287.368.

COSTA NIENTE
venirci a visitare al sotterraneo dell'arredamento in via Casana 46 angolo corso Traiano. 3000 mq [illegible] esposizione di mobili di ogni stile e prezzo, la nuova gestione vi offre camere letto 745 mila, soggiorni 390 mila, salotti letto 325 mila, camerette 197 mila, armadioni 6 por[illegible] stagionali [illegible] mila, ingressi 98 mila, sedie 14 mila 500, materassi 22 mila e tante altre [illegible] anche fine serie [illegible] offerta straordinaria.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Pietra Ligure impresa Giallombardo vende direttamente [illegible] meravigliosa posizione appartamenti [illegible] costruzione con vista imprendibile sul mare. Giardini privati piscina tutti i comforts agevolazioni di pagamento con dilazioni dirette e mutuo fondiario. Telefonare Torino 011 965.8274. Albenga via Trieste 43/2, 0182 51.779 anche festivi.
AL [illegible] Pietra Loano Borghetto Ceriale Albenga Andora vendesi 1-2-3 vani servizi da L. 15 milioni in su. Immobiliare Santa Rita, telefono 745.692.
BIFAMILIARE nuova villa 10 camere ampi locali sotterranei mansarde giardino villaggio Marinella Bruino vendo. Telefono 935.[illegible].
CERIALE piena vista mare in palazzine nel verde mini alloggi e 2 [illegible] servizi Murialdo e Sarà vendo mutui dilazioni. Telefonare Torino 515.917, sera 878.410; Ceriale 0182 90.320; Ivrea 0125 48.587.

L'IMMOBILIARE
sa scegliere il momento giu[illegible] il modo migliore per vendere i vostri immobili in Asti-Alessandria; telefonare [illegible] 444.134; in Cuneo, telefono 0171 34.446; [illegible] Novara, telefono 0321 392.204.

L'IMMOBILIARE
sa scegliere [illegible] giusto ed [illegible] modo migliore [illegible] vendere i vostri immobili sulla Riviera Ligure. Imperia, telefonare 0183 27.321, Sanremo, telefonare [illegible] 88.383.

SAUZE d'Oulx Jovenceaux Residence Grand Soleil impresa vende alloggi [illegible] dimensioni, rifiniture accurate, cucine arredate, box sci, sala condominiale, box auto, [illegible] consegna, minimo contante, mutuo e dilazioni [illegible] pagamento. Telefono 011 482.800.
TOIRANO (Sv) vendo appartamento in villa indipendente, panoramico vista mare nuovo 2 camere soggiorno cucin[illegible] cantina garage giardino 24 milioni più [illegible] milioni mutuo S. Paolo. Telefono [illegible] 019 647.796.

A COSTRUTTORI
"ARTICOLI TEMPO LIBERO"
per esposizione permanente
[illegible] TERRENO
[illegible] ROSTA
Statale Moncenisio 42
Tel. 690.773 - 935.174
oppure scrivere
«Publikompass 247 — 10100 Torino»

ECONOMICI

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati impresa ing. Regazzo preventivi gratuiti telefonare 511.339 540.063.
CARRELLI elevatori d'occasione tipo OM e Fenwick diesel ed elettrici vendonsi occasioni telefonare 011 972.131 972.145.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.F.I. TORINO
mutui su immobili in 2 giorni, prestiti personali e su auto in giornata, vengono concessi alle migliori condizioni, via Papacino 4, telefoni 530.162 519.194.

A.A.A. AFIA S.p.A. prestiti rapidissimi a dipendenti ipoteche auto e immobili cessione del quinto risconto portafoglio commerciale corso Vinzaglio 14 telefo[illegible] 540.632 537.356.
A.A. AVETE problemi economici? Subito a tutti [illegible] contante [illegible] richiesta di garanzie. Telefonate 533.940, via Passalacqua 19.
A. [illegible]O denaro [illegible] contante su[illegible] per: casalinghe operai impiegati. Tel. 794.990 serietà.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150, tel. 253.861 238.913 velocità e riservatezza.
A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia v[illegible] Garib[illegible] 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074 538.777.
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Co[illegible] 1 tel. 504.463 - 580.870.

[illegible] problemi di denaro? La Sociale via Morgari 32 ti concede un prestito sulla fiducia [illegible] sei [illegible] senza tante storie. [illegible] riservatezza e cortesia. Telefonare 657.012 - 657.063.

CONCEDO privatamente finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili da 1 a 5 anni. Per informazioni telefonare 650.8873

ITALFIN
finanziamenti lampo fiduciari a casalinghe impiegati [illegible] artigiani o ipotecari su auto; tel. 519.584.

LEND Italia finanziaria concede prestiti a privati [illegible] riservatezza. Via Massena 77 bis, telefono 501.401 (ampio parcheggio).
PRESTITI in giornata a casalinghe correntisti bancari impiegati operai. Ipotecari e su auto, via Sacchi 38, telefono 597.708.

3 Aziende, negozi

TABACCHI centrale levato 3 milioni forte vendita minuterie e bollati netti 25 milioni annui cedesi Frana 511.090 545.129.
TABACCHI minuterie levata 2 milioni [illegible] mila moderna totocalcio utile netto 17 milioni annui cedesi Frana 511.090 545.129.

4 Terreni

A LIRE 4.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende terreno collinare con progetto approvato a 35 minuti da Torino. Telefonare [illegible].315.

COM.F.A.I. vende zona Torino Nord Leini vicinanze autostrade terreni fronte strada statale progetto approvato con destinazione locali commerciali ed esposizione capannoni industriali magazzini dilazioni telefonare 548.123.

5 Locali e negozi offerte

LOCALE seminterrato Crocetta 200 mq adatto deposito laboratorio silenzioso affitto. Telefono 533.601.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AMBOSESSI max trentenni mezzo proprio assumiamo subito per contatto clientela settore immobiliare. Presentarsi Casalegno & C., corso Regina Margherita 7.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria catenine Valenza Po, organizzazione [illegible] vendita cerca venditori-venditrici. Tel. 0131 92.708.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICCABONE corso Svizzera 63 telefonare 745.213 CX Pallas Alfetta 1600 Super GS Dyane [illegible] A112 128 [illegible] 124 T 238 Furgone; Nuo[illegible] Citroen A112 assistenza telefonate 761.843 aperto festivi.
A. AUTOFRANCIA superoccasioni: 131 1300 blu scuro, 124 Sport, Beta coupé 2000, Alfetta, R15 1300 coupé, 128 coupé 1100, R5, 132 GL blu scuro. Lunghissime rateazioni, permute, garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341.
A. FIAT nuove consegna 48 [illegible] ottime valutazioni del vostro usato lunghe [illegible] teazioni Fiat Autofrancia corso Francia 341.
A112 126 500 127 [illegible] occasioni favolose con garanzia 6 mesi, Lunghissime rateazioni permute senza anticipo; Solauto corso Trapani 116.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 [illegible] offrendo il prezzo più alto. Lincarauto, [illegible] Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo [illegible], A112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTIAMO in contanti autovetture [illegible] sinistrate massime valutazioni Autofrancia corso Francia 341.
ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.756; Kadett 1000 77 Kadett [illegible] City 77 A[illegible]na 12 75 Ackord diesel 74 75 76 Renault 5TL 76 124 1200 72 73 131 familiare 75 76 131 GLS 75 Ford Taunus 1300 72 74 75 Daf 33 72 Bmw 2500 72.

ATTENZIONE
[illegible] anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia. Corso Orbassano 72, telefono [illegible] - [illegible]mercio.

AUTOBIANCHI A112 Elegant e Fulvie coupé recenti perfette ottime occasioni Lancar corso Regina Margherita 270.
BMW 320 iniezione recente aria condizionata tetto apribile perfetta vendo Lancar [illegible] Regina Margherita 270.

COMPERIAMO
auto [illegible] valutazioni. Autodestefani, corso Grosseto 55.

FIAT [illegible] coupé recente accessoriata perfetta vendo Lancar, corso Regina Margherita 270.
FULVIE coupé recenti perfette e A112 Elegant ottime occasioni Lancar [illegible] Regina Margherita 270.
OSART Alfa [illegible] vende Fiat 132 1600 5 marce blu scuro anno '73 via Frejus 12. Telefoni 442.280 442.351.
OSART Alfa Romeo vende Giulia 1300 nuova super anno 76 colore avorio interno panno tabacco via Frejus 12. Telefoni 442.280 442.[illegible].
UNICO proprietario vende Ami 8 [illegible] lire 1975 cc 600 come nuova 1 milione 750 mila e Fulvia coupé 1968 come nuova 960 mila. Telefonare [illegible]94.366.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO libero entro un anno [illegible] partamento composto di salone 2-3 camere cucina doppi servizi in stabile signorile piano alto [illegible] centro Crocetta Crimea. Telefonare 548.123.

IMMOBILIARE [illegible] PAOLO
acquista direttamente app[illegible]nti liberi occupati qualsiasi zona scopo investimento. Telefonare 505.000.

ABBISOGNAMI acquistare da privato 1-2 camere tinello libero presto pagamento contanti. Telefonare 689.049.
[illegible] pagando contanti alloggi 1-2 camere tinello in Torino purché liberi. Telefoni 537.213 517.280.

L'IMMOBILIARE
[illegible] scegliere il momento giusto ed il modo migliore per vendere i vostri stabili in Torino e provincia. Agenzia n. 5, corso Re Umberto 84, telefono 011 501.818.

L'IMMOBILIARE
sa scegliere [illegible] momento giusto ed il modo migliore per vendere i vostri immobili. In [illegible] telefono 011 [illegible].7941, in Pinerolo, telefono 0121 77.354, in Ivrea, telefono 0125 49.120.

[illegible]
il miglior realizzo [illegible] vostri appartamenti la Comfai società [illegible] gruppo «Eurogest» controllato dalla Banca Nazionale del Lavoro, offre la [illegible] 30ennale esperienza, obbiettività e serietà di valutazione, una qualificata assistenza nell'espletamento di tutte le formalità relative alla vendita. Filiale di Torino, via Guarini 4, telefono 548.123.

SOCIETA' acquista stabile in blocco in Torino o primissima cintura. 20-100 camere pagamento contanti. Telefono 519.976.

19 Vendita alloggi

A. COM. F.A.I. vende Nichelino appartamento libero subito 1 camera tinello cucinino bagno a solo L. 14 milioni. Dilazioni. Telefono 548.123.

*** speciale * speciale ***

Tra antichi documenti e moderne realtà

Le «aperture» di Pinerolo

STELIO A. HUGON

Nella raccolta dei documenti relativi alla storia [illegible] Pinerolo figura una lettera [illegible] a firma del Duca di Nevers che sottolinea come Pinerolo fosse «una delle più belle conquiste ottenute dalla gloria francese, anche [illegible] rivela un carico gravissi[illegible] per la Francia che ha speso 4 milioni di scudi d'oro».

A quel tempo Pinerolo [illegible] soggetta alla dominazio[illegible] francese in un momento delle ricorrenti traversie che [illegible] videro per secoli contesa.

La storia di Pinerolo risale al 1708 quando [illegible] contessa Adelaide di Torino la cedette all'Abbazia benedettina di Santa Maria. Dopo un periodo [illegible] autogestione divenne feudo dei conti di Savoia (1244) e in seguito sede ufficiale e definitiva di Filippo, Principe d'Acaia. Conquistata per opera delle truppe del Cardinale Richelieu nel 1630 e [illegible] alla Francia fu restituita ai Savoia nel 1814.

Risale [illegible] periodo della dominazione francese la leggendaria ed enigmatica figura della maschera di ferro, un misterioso prigioniero politico relegato nelle segrete del castello. A quel periodo Pinerolo deve anche parte delle sue strutture, chiese e monumenti; di quegli anni [illegible] anche un certo impulso ver[illegible] la creazione di attività commerciali [illegible] industriali.

Con il passare del tempo le vicende storiche si dilataro[illegible] rendendo Pinerolo partecipe degli avvenimenti nazionali, [illegible] certo seconda nell'affrontare i problemi sociali e del lavoro (pinerolesi furono i fondatori, nel 1848, della antesignana «Società di mutuo [illegible] fra gli operai) [illegible] i primi movimenti politici che si avviano per opera [illegible] Moffa di Lisio e Santorre di Santarosa [illegible] dal 1821. Nel '49 la fondazio[illegible] della Scuola di Cavalleria portò Pinerolo a una fama di livello mondiale.

Parlando di Pinerolo e del Pinerolese è d'obbligo richiamarsi [illegible] Edmondo De Amicis che nel Pinerolese soggiornò [illegible] lungo e che definisce la città, nel libro «Alle porte l'Italia», la «più bella d'Italia, la Nizza italiana» [illegible] che prosegue scrivendo di «questo angolo d'Italia che vorrei far [illegible] e conoscere da tutti».

Oggi Pinerolo mantiene tutte quelle caratteristiche sviluppate con un'apertura mentale [illegible] culturale che la rende indubbiamente meno provinciale [illegible] quanto il suo «volume» di 40.000 abitanti potrebbe far credere. Sede vescovile [illegible] protagonista di numerosi movimenti culturali che ruotano nell'ambito della Chiesa, la città ha anche recepito un discorso [illegible] che le deriva, in parte, dalla convivenza con i Valdesi, numerosi nel capoluogo oltre che nelle vallate circostanti.

La cultura valdese, che ha ovviamente risvolti diversi, la presenza viva della Chiesa Valdese che in Torre Pellice ha la capitale morale, la presenza [illegible] Praly del Centro ecumenico di Agape che da anni ospita lavoratori [illegible] studenti [illegible] tutti i continenti, che lì si confrontano e lavorano per un mondo da rinnovare, ha lasciato indubbiamente il segno.

«L'Eco del Chisone», settimanale [illegible] proprietà vescovile diretto da Don Vittorio Morero, parroco di Baudenasca, detto anche «prete rosso» [illegible] causa di certe posizioni politiche, [illegible] uno dei veicoli [illegible] informazione, forse il più attento alla realtà sociale.

Un foglio glorioso, il «Corriere Alpino» ha cessato le pubblicazioni unificandole alla stesura de «Il Pellice», organo del pli. Ancora un settimanale, «La Lanterna» (negli Anni Venti espressione della sinistra liberale) fa oggi capo alla dc. Mensili [illegible] distribuite gratuitamente sono le copie de «Il Pinerolese» redatto per opera del pci e dell'ultimo nato «Alternativa socialista».

Lo sport per un anno

Con l'arrivo, se pur recalcitrante, della buona stagione, Pinerolo e il Pinerolese [illegible] avviano ad iniziare un nuovo ciclo [illegible] attività sportive e ricreative che andranno [illegible] intersecarsi fino ad autunno inoltrato.

Lungo sarebbe l'elenco delle società sportive che hanno promosso, nel corso degli anni, iniziative di vario genere. Dal ciclismo al volo a vela, al nuoto, aeromodellismo, bocce, tennis, motociclismo e trial, ad altre discipline anche insolite (come la gara che vedrà a giugno canoisti di fama mondiale misurarsi discendendo il corso del Pellice).

Insolita per il Piemonte è anche la presenza di una squadra di hockey s[illegible] ghiaccio che milita in serie A ed ha conquistato negli ultimi anni la simpatia dei pinerolesi fra cui conta oggi migliaia di tifosi.

Nato negli anni Trenta per opera di [illegible] gruppo [illegible] appassionati, l'Hockey Club Valpellice [illegible] riuscito a darsi, dieci anni fa, uno stadio del ghiaccio e a raggiungere la massima divisione malgrado le grandi difficoltà che lo hanno travagliato.

L'alluvione dell'anno scor[illegible] ha causato la perdita dello stadio [illegible] la morte di un forte giocatore, Mario Manfroi. Nondimeno la squadra, sponsorizzata dal G. S. Fiat Ricambi, ha chiuso quest'anno al penultimo posto, pur con magra soddisfazione dei sostenitori, [illegible] raggiungendo [illegible] presupposti per iniziare il prossimo campionato con [illegible] «rosa» di atleti rafforzata dalla campagna acquisti in corso.

Alle spalle però dell'hockey, alle spalle del calcio [illegible] delle società organizzate, si va vieppiù rafforzando il fenomeno degli sport popolari, una enorme mole di manifestazioni, proliferazione spontanea che arriva direttamente dalla base.

In prima fila le marce alpine, alcune delle quali sono diventate classiche come la «Tre rifugi» che [illegible] luogo sulle montagne di Bobbio Pellice ed una delle più dure [illegible] livello regionale. Simili prove, come anche le «camminate non competitive» si svolgono in Val Pellice, Val Chisone e Germanasca.

Tutte le marce impongono una lunga estenuante prova affrontata da giovani [illegible] vecchi [illegible] la dedizione che solo lo sport puro può dare, a dimostrazione che lo sport stesso esiste anche al di là delle girandole [illegible] milioni.

Problemi valligiani

Ancora all'attenzione della cronaca i problemi [illegible] val Germanasca, [illegible] più colpita ogni anno [illegible] condizioni atmosferiche. Slavine e valanghe interrompono [illegible] traffico per giorni e giorni, vengono a [illegible] [illegible] telefono.

Per iniziativa [illegible] Comu[illegible] Montana era organiz[illegible] a Ghigo di Prali un incontro [illegible] gli amministratori locali e il Presidente della Provincia Salvetti, l'assessore [illegible] viabilità Bozzello.

E' intervenuto invece l'assessore alla montagna [illegible] ridon [illegible] [illegible] fatto presente che «l'assessorato alla montagna ottiene finanziamenti pari allo 0,50% del bilancio [illegible] provincia, benché [illegible] montane occupino ben il 57% del territorio provinciale».

I 649 milioni a disposizione per costruire opere che [illegible] anni sono previste e i cui progetti giacciono nei cassetti [illegible] uffici tecnici: paravalanghe, fresaneve, opere [illegible] sostegno. [illegible] provincia inoltre possiede soltanto 40 mezzi meccanici per provvedere alla manutenzione di oltre 300 km di strade.

Ancora [illegible] volta quindi tutto come prima, [illegible] rinviate [illegible] prossima [illegible] sione.

*** speciale * speciale ***

Problemi da affrontare con energia

Disoccupazione e pendolarismo

STELIO A. HUGON

L'attenzione delle forze politiche e sociali è accentrata in particolare sul grosso tema dell'occupazione. «Tutta la popolazione giovanile [illegible] interessata in prima persona al problema del lavoro — dice [illegible] comunicato del Sindacato artigiani [illegible] Pinerolo — [illegible] guarda agli sviluppi della legge [illegible] con interesse [illegible] stati d'animo diversi».

Sono soltanto 190 i pinerolesi iscritti nelle liste speciali, ma un'indagine svolta [illegible] Co[illegible] nei mesi scorsi quantifica in circa mille i giovani alla ricerca [illegible] prima occupazione.

Il problema, grave a livello nazionale, [illegible] pesante a Pinerolo che dovrebbe anche fare da spalla alle vallate circostanti, già dissanguate dallo stillicidio di aziende in difficoltà [illegible] addirittura chiuse.

Il pendolarismo rimane l'unica soluzione possibile ma, come sottolinea il gruppo consiliare dc «*bisogna evitare le ricette facili e affrontare con decisione il problema. Non è più possibile procrastinare l'individuazione [illegible] settori carenti di mano d'opera e indirizzare i giovani verso quelle specializzazioni*».

Dei 14.477 lavoratori residenti, settore terziario [illegible] parte, solo 3817 sono occupati in Pinerolo. Per gli altri il pendolarismo, l'emigrazione giornaliera resa ancor più gravosa da [illegible] sistema di trasporti pubblici estremamente carente (il treno per Torino percorre 37 chilometri in circa un'ora).

In effetti esistono impianti inutilizzati che, adeguatamente ristrutturati, consentirebbero l'impiego di migliaia di persone, ma questo [illegible] modifica il nodo di fondo: quello dell'imprenditorialità [illegible] dei finanziamenti. Se il problema viene ribaltato alla luce della realtà del comprensorio (122.000 abitanti) considerando che Pinerolo è a [illegible] volta meta del pendolarismo proveniente dalle vallate, [illegible] sono venuti a mancare nell'ultimo decennio oltre diecimila posti di lavoro, la situazione diventa tragica.

Illustrando in Consiglio il bilancio di previsione il Sindaco, Dario Debernardi, [illegible] sottolineato che «*il lavoro manca ormai per molte, troppe persone [illegible] la disoccupazione si fa sentire in modo sempre più pesante*».

«*Questi fatti richiedono che il Governo e il Parlamento creino [illegible] premesse per la ripresa economica [illegible] garanzia di piena occupazione, che le forze sociali [illegible] gli Enti locali collaborino alla realizzazione dei servizi e investimenti capaci di stimolare [illegible] ripresa*».

Un grido di allarme quindi che va inteso prima che la situazione sia irreversibile.

Tre miliardi per l'inceneritore

Nel 1975 il Comune [illegible] Pinerolo aveva promosso [illegible] consorzio fra alcuni centri del Pinerolese per dare vita a [illegible] iniziativa primaria: quella dell'incenerimento dei rifiuti. «Il progetto [illegible] oggi terminato — *dice il sindaco Debernardi* — e non si limita all'incenerimento ma consentirà il riciclaggio dei rifiuti».

Il costo dell'opera si aggira sui tre miliardi, [illegible] quello annuo di gestione sarà sui 600 milioni. Dagli studi effettuati [illegible] previsto un ricavo, dato dalla vendita di rifiuti riciclati, [illegible] dovrebbe coprire le spese di gestione.

Il nuovo impianto prevede la possibilità di separare automaticamente il materiale ferroso, plastica e imballaggi vari dal rimanente composto che, adeguatamente [illegible]nato [illegible] fermentato diverrà ottimo fertilizzante.

«Prevediamo di ricavare — *dicono i tecnici* — 6500 tonnellate [illegible] di carta e stracci, [illegible] tonnellate di ferro [illegible] 13 mila di "compost" (concime fertilizzante) per una resa di 4-500 milioni».

Tale cifra è suscettibile di aumenti nel caso che ai 10 comuni consorziati (Airasca, None, Pinerolo, Bricherasio, Luserna S. Giovanni, Torre Pellice, Porte, Pomaretto, Perosa Argentina [illegible] Pramollo) se ne aggiungano altri del comprensorio, vivamente interessati al problema.

«Al di là di una questione di costi — *aggiunge il sindaco* — dobbiamo sottolineare come questo impianto sia la sospirata soluzione [illegible] una parte degli annosi problemi affrontati dai vari comuni [illegible] sia soprattutto utile per motivi di incalcolabile valore [illegible] livello ecologico, quale il non inquinamento e la conservazione delle risorse naturali».

Politica e finanza in Consiglio Comunale

I [illegible] abitanti di Pinerolo sono amministrati [illegible] una coalizione che comprende la [illegible] [illegible] [illegible] psi, [illegible] l'appoggio dei partiti dell'arco costituzionale. Sindaco è il dc Dario Debernardi, vicesindaco [illegible] Airone, che con Michele Pronello esaurisce la presenza socialista in Giunta.

Gli altri assessori sono Alberto Ponsat, Giuseppe Manduca, Gino Camurati, Renzo Mercol (che [illegible] sostituito [illegible] questi giorni il dimissionario Gabbio) e Francesco Camusso per la dc, e Luigi Poët, indipendente di sinistra.

I partiti politici si sono incontrati nei giorni scorsi per effettuare una doverosa verifica del la[illegible] svolto nel biennio [illegible] gestione. Ne è emersa, [illegible] recita il documen[illegible] programmatico [illegible] sarà discusso stasera in Consiglio, [illegible] necessità di «garantire meglio [illegible] partecipazione dei [illegible]sentanti del pci e del pri all'applicazione del programma attraverso incontri precedenti le riunioni della giunta, non avendo questi partiti propri consiglieri nell'organo esecutivo.

Ratificato quindi [illegible] «compromesso storico», il primo impegno che attende [illegible] Consiglio (che [illegible] riunito [illegible] ieri sera in una seduta-fiume che si concluderà domani) è rappresentato dalla discussione del [illegible] [illegible] previsione che si chiude in pareggio sulla cifra di 10.253.919.458.

Le entrate, costituite dai [illegible] comunali e dalle partecipazioni dello Stato ammontano [illegible] [illegible] miliardi [illegible] milioni.

GLI SPETTACOLI

CONCERTO IERI

RUDOLF FIRKUSNY AL CONSERVATORIO

Confessioni al pianoforte

RICCARDO VIANELLO

L'ultima volta in cui Firkusny stato ospite dell'Unione Musicale, aveva offerto, tra l'altro, un assàggio delle musiche pianistiche Janacek. Ieri sera, la stagione concertistica stessa società, e davanti ad un pubblico molto attento piano musicologico, Firkusny s'è prodotto in encomiabile exploit dell'integrale pianistica di quest'autore, che fu anche maestro.

La produzione pianistica di Janacek non vanta verità molti numeri; consta anzi di poche, precise testimonianze, come accade d'altronde per tanti autori del Novecento storico. Il pianoforte di Janacek rimane insomma uno strumento di confessione intima, non soggetta, anche nella fase maturazione artistica, a forti variazioni. Collegare il pianoforte di Janacek a quello liquido e riverberato di Debussy e Ravel ha dunque solamente per certe intenzioni comuni, ma certo per le stratificazioni sonore che, per esempio nella suite «Nella nebbia», assumono significato preciso di poesia convulsa, poco propensa evanescenze. Stesso discorso, in fondo, per tutto il resto, partire da quel «frammento sonata», dal sottotitolo di «Dalla strada, 1° ottobre 1905», proprio quello che Firkusny eseguì la volta scorsa; musica in cui semplicità di esposizione e slanci vorticosi alternano senza apparente rigore formale, ma in realtà con consapevole spirito misticheggiante che alimenta anche, ad esempio, musica d'uno Scriabin.

Firkusny ha vivificato impeccabilmente queste pagine, così come il giovanile «Tema con variazioni» le due serie «Sul sentiero erboso», così ricche poetiche sollecitazioni, anche al di là degli immediati richiami, un po' ingenui, dei titoli.

Interprete completo, Firkusny sembra rivivere ogni passo tanta dolcezza di memorie e tanta inquietudi- di funesti presagi. davanti ad così perfetta di un cosmo sonoro complesso, tormentato, ma anche dolorosamente sottile, il pubblico ha certo mancato di tributare la più adeguata delle accoglienze.

Anche a Torino crollano gli incassi (soprattutto in periferia)

Cinema dove vai?

PIERO PERONA

Nel quadro di generale malumore per le sorti del ci- s'inserisce nuova nota negativa: sono in crisi i locali di periferia, della provincia e del Meridione. Un aspetto particolare d'un fenomeno che appare innegabile.

Il cinema in Italia ha sempre goduto posizioni di preminenza: nel esempio quando già gli altri Paesi avvertivano la concorrenza della tv e dello sport di massa, i biglietti venduti erano oltre 819 milioni. Oggi ci si adegua alla produzione e al consumo del mondo occidentale in mezzo delusioni polemiche. I biglietti venduti nel '77 sono milioni, i locali aperti passano un ventennio da 10.600 a 8600 circa. Queste chiusure sono quasi tutte concentrate nel circuito periferico, rurale, meridionale. Il futuro immediato parla in favore delle grandi concentrazioni di sale nelle metropoli.

Ma tali posizioni sono definitive? Limitiamo il nostro campo di osservazione Torino e al Piemonte, fino a ieri per eccellenza dei «cinéphiles». Nei primi sei mesi della stagione — tra settembre del '77 e il febbraio del '78 — gl'incassi nelle pri- visioni di Torino diminuiti del 7-8 per cento, qualche cinematografo in difficoltà e altri che con due titoli hanno risolto programmazione sei mesi (è il dell'Ideal con Noi due, *per esempio* Guerre stellari). *Il fenomeno desta preoccupazioni immediate.*

Steven Spielberg dirige «Incontri ravvicinati»: un grosso successo

Nei locali di periferia, il crollo: diminuzione di presenze valutabile attorno al 30-40%. Nelle altre piazze del Piemonte cedimento medio attorno al 25%. Qui gli aspetti sociologici sono improntati al pessimismo, tanto più che ormai la maggior parte dei locali sono aperti solo 3-4 giorni la settimana, mentre nel '58 solo il 39%; secondo i dati della Siae, i locali aperti 11 o meno giorni al mese. Inoltre si rispetta sempre turno di chiusura settimanale, in ge- al lunedì, e si tende a saltare la prima proiezione del pomeriggio con logiche conseguenze sull'occupazione.

I coniugi Vivarelli, proprietari d'un cinema in centro e in periferia, dell'Ambra, sono sconcertanti: «Non sappia- più che fare. Gli stessi film che facevano il pieno in prima o in proseguimento, dati il mese dopo in periferia, cadono nel vuoto. Se, vincendo la concor- ci accapparriamo immediatamente un titolo di richiamo, la gente diffida e pensa al bidone».

Alcuni dati illustrano questo stato d'animo. Quel di papà, produzione Disney, incassa in prima all'Ariston 32 milioni in 34 giorni media onorevole; tato il 15 marzo, viene ripreso la settimana successiva al Colosseo e introita di domenica mila lire. Il popolare Figlio dello sceicco *incassa al Reposi milioni e 100 mila lire alla seconda domenica; smontato al giovedì e ripreso immediatamente all'Orfeo incassa alla prima domenica 835 mila lire.*

La gente cioè rapidamente il prodotto-cinema. Pochi giorni bastano a dare la senzazione d'un «oggetto» usurato, del tutto scomparse sono le abitudini come il locale per famiglie legato al quartiere (il Po si chiamava un tempo proprio Cinema delle Famiglie). C'è una spinta irrazionale in questo comportamento perché la crisi economica dovrebbe indurre alla prudenza.

Renzo Ventavoli — attivo nel campo della produzione, della distribuzione e dell'esercizio — ritiene che un altro comportamento dei torinesi, risalente ormai alla stagione scorsa, sia sconsolante: «Non vanno più i film di qualità. Tre esempi sono indicativi. *La Marchesa Von...* ha incassato 140 milioni a Milano e 10 Torino, *Quell'oscuro oggetto del desiderio* 200 a Milano e 30 a Torino, *Una giornata particolare* 160 a Milano e 35 Torino. Per imporre *L'uovo del serpente* (17 milioni) abbiamo scomodato le scuole, fatto anteprime, sfruttato la polemica De Laurentiis. Altri film d'eccezione, diciamo *La ballata di Stroszek*, non potendo godere di particolari réclames, richiamano 3 mila persone in 11 giorni».

Parliamo al termine della diretta Juventus-Bruges, i dati di oggi sono eccezionalmente sconfortanti. Che cosa c'è nel futuro di un esercente? «Per un posto da istruttore di canottaggio» *dice Ventavoli. Al di là polemico scherzo, emerge la supremazia di Hollywood:* «Contrariamente che da noi, i grandi incassi vengono in America giovani registi che rappresentano una nuova realtà. Coppola, Scorsese, Spielberg e Lukas sono nomi sicuri. Da noi tengono gli eterni, benedetti, Risi, Monicelli, Steno Comencini che si appoggiano agli altrettanto eterni Sordi, Gassman, Tognazzi, Manfredi. Per quanto riguarda pubblico, speriamo che scopra che periferia si vedono ritardo gli stessi film delle prime speriamo che si accorgano quanto il panorama è vario (attualmente abbiamo in programma un film brasiliano, parecchi film segnalati dalla critica, un duello di classe tra Fonda e Redgrave)».

Un momento di ottimismo che ci consente di dimenticare l'Alba, l'Elios, l'Ars l'Academia che hanno chiuso e i cento locali che tirano avanti gestione famigliare.

Due rassegne al Voltaire

Parola di poeta

Due nuove iniziative parallele state organizzate dal Cabaret Voltaire. La prima, che si avvia questa sera alle ore 21, una rassegna serate di poesia italiana contemporanea. Tutti i giovedì sarà presente un autore che, avvalendosi di attori e musicisti, illustrerà la sua produzione poetica, ed insieme condurrà un dibattito sui rapporti tra poesia e teatro.

Gli autori che parteciperanno alla rassegna (quattordici appuntamenti tutto) sono Giuseppe Conte (questa sera), Giorgio Barberi Squarotti, Nanni Cagnone, Antonio Porta, Andrea Zanzotto, Maurizio Cucchi, Roberto Mussapi, Milo De Angelis, Angelo Maugeri, Antonio Mungai, Nico Orengo, Edoardo Sanguineti, Adriano Spatola e Franco Cordelli. Dopo il primo ciclo, che si concluderà nel prossimo giugno, prevede un seguito della rassegna partire da ottobre, con l'intervento di poeti stranieri.

L'altra iniziativa del Cabaret Voltaire è una serie di incontri sull'arte teatrale del corpo e del gesto. Gruppi di varia nazionalità presenteranno i loro spettacoli ai quali andranno affiancati dibattiti sulla pantomima, sul movimento del corpo, sulla tecnica gestuale, sull'uso delle maschere, sull'arte del clown. Il program- si apre domani con l'americana Katie Duck (fino al 2 aprile) e prosegue con Gerardo Avila e Patricia Smith, Justin Case, il Cacofonico Clown Theatre, Roy Bosier e July Goell, Nola Rae, Rolf Scharre, il Mimoteatromovimento, Antonio Catalano, Yves Lebreton.

PICCOLO — pomeriggio 17,30, Paolo Gallarati presenta il «Don Giovanni» di Mozart, che andrà in domani sera al teatro Regio.

TEATRO POPOLARE — Per il corso propedeutica organizzato Centro studi dello Stabile, stasera 21, in via Bogino Vincenzo Pich parla letteratura piemontese contemporanea.

UNIONE CULTURALE — Stasera alle 21, in via C. Battisti 4 B, Marcello Pagnini parlerà su: «Della comunicazione letteraria. A proposito di poesia di E. E. Cummings», nell'ambito degli incontri dedicati alla semiologia.

ALL'ARALDO

Il sordo si sposa con la luna

Da questa sera (e con repliche domani e nei giorni 1, 5, 6, 7, 8 aprile, sempre alle ore 21) va in scena al Teatro Araldo in via Chiomonte 3 lo spettacolo «Il Sordo, la Luna e la Danza. Totentanz» allestito dalla Cooperativa Assemblea Teatro. Si tratta «storia teatrale di fantascienza» ed è ambientata nell'anno 2058.

Una nuova legge regola la vita dell'uomo: proibito nel modo più assoluto il rapporto sessuale all'interno della stessa tribù. Avviene così di assistere al corteggiamento, e poi al matrimonio, fra la Luna, danzatrice tribù dei Koreuti, e il Sordo, appartenente al clan dei Tagliagole Urbani. Tra i due si svolge una sorta inseguimento, la Luna che si nasconde fra il pubblico e il Sordo che segue i passi.

Questa utilizzazione della platea come spazio di rappresentazione teatrale è volta rendere direttamente partecipi dello spettacolo gli spettatori. Un coinvolgimento che è favorito anche soprattutto dalla musica dalla danza, che gli esponenti della Cooperativa individuano come arte popolare sopravvissuta. «Elemento portante dello spettacolo», la musica eseguita senza risparmio strumenti, dal violino all'organetto, dal mandolino alla chitarra, fino alla bombarda, al piffero, alla dulcimera, al flauto, alla ghironda.

«Conduttori» dello spettacolo sono Rosetta Di Blasi, Alberto Salza, Ferdinanda Vigliani e i Prinsi Raimund.

Film alla "Piccola Ribalta,,

Totò «pazzariello» e Sophia «pizzaiola»

Da oggi nuovo ciclo «Incontri» cinematografici si svolge Teatro Piccola di via Juvarra 15. Totò Fernandel, gli attori ai quali dedicati gli «Incontri stessi»: il primo è tra gli interpreti de «L'o- di Napoli» Vitto- Sica; il secondo è «parroco d'assalto» in uno fil della serie «Don Camillo» e precisamente «Don Camillo Monsignore... troppo».

Questo film apre il ciclo due proiezioni, oggi giovedì, e altre due domani. Esse si svolgeranno nelle serali, alle 20 e alle di entrambi i giorni. *Don Camillo Monsignore... ma non troppo*, diretto dal compianto Carmine Gallone (1886-1973) nel 1961, è il quarto dedicato alla trasposizione cinematografica delle divergenze fra il battagliero curato e il suo «carissimo nemico» Peppone. Guareschi ha scritto soggetto e sceneggiatura derivandolo dai propri racconti; gli altri interpreti sono, oltre a Fernandel e Gino Cervi, Leda Gloria, Emma Gramatica, Valeria Ciangottini, Saro Urzì.

L'altro film, *L'oro di Napoli*, avrà cinque proiezioni: due sabato 1° aprile (ore e e tre domenica 2 (ore 15; 17; 19). E' una buona occasione per vedere o rivedere un'opera che fu tra le più apprezzate di De Sica (1901-1974).

Derivato un soggetto di Giuseppe Marotta, *L'oro di Napoli* è un vivace film a episodi tutti aventi sfondo la città partenopea. Vi figurano nei vari racconti attori attrici di indiscussa bravura. Totò protagonista della novella «Il pazzariello», e della tipica macchietta il grande comico dà un'interpretazione straordinaria. Sophia Loren diventata celebre ovunque interpretando ruolo della «pizzaiola»; Eduardo Filippo è grande clamoroso esecutore di pernacchie; De Sica veste i panni d'un giocatore incallito; Silvana Mangano è affidato ruolo passionale.

L'ingresso alle proiezioni di lire 700; riduzioni con tessera, militari e ragazzi pagano 500 lire: prezzi, dunque, in quest'epoca di crisi, accessibili a tutte le borse.

Myrna Loy doppiata da una piemontese

La donna ombra ha la sua voce

LAMBERTO ANTONELLI

E' nata a Ciriè l'attrice che ha dato la bamboleggiante ed ironica voce a Myrna Loy nella serie «Uomini ombra» trasmessa di recente in televisione. Si chiama Eva Ricca ed è sposata con l'attore Silvio Spaccesi che per oltre un mese ci ha angosciato in tv nei panni del banchiere Tallongo (quello dello scandalo della Banca Romana).

Eva Ricca, la doppiatrice di Myrna Loy

«Mi hanno detto di tenermi pronta — *dice Eva* — perché, visto il successo della coppia Powell-Loy, stanno rovistando per trovare altri film del genere da mandare in onda». *Pare infatti che ve ne siano ancora una mezza dozzina mai arrivati in Italia.*

E' stato lo stesso Edward Cianelli, l'importatore della serie «Uomo ombra» a proporla a Lucio Rama, direttore dell'edizione italiana, perché Eva Ricca aveva le stesse inflessioni della Loy. «Non è stato un lavoro facile. Myrna aveva l'aspetto di un piumino da cipria, da oca furbacchiotta: diceva le sue battute facendole cadere dall'alto e c'era il pericolo di farla apparire saccente. Bisognava invece rendere simpatiche quelle frecciatine che buttava là, quasi stupidamente».

Tutto il lavoro di doppiaggio venne fatto all'insegna della fretta una settimana prima che i film venissero mandati in onda, e c'erano solo cinque giorni per ogni episodio. «E' stata una corsa da matti, con l'acqua alla gola, in un tour de force che cominciava alle 9 del mattino e finiva alle 9,30 della sera. La cosa più assurda era dover doppiare i dialoghi separati, senza ordine cronologico e senza nemmeno aver visto il film per intero. Tuttavia mi ha dato molta soddisfazione ricevere, dopo ogni messa in onda del film, decine di telefonate di persone che si congratulavano per come avevo reso quella specie di veloce cinguettio».

E' anche sua la voce italiana di tante interpreti straniere. «Quando l'attrice da doppiare è brava — *dice* — il lavoro è abbastanza facile perché ci sono i tempi giusti, ma a volte capitano tizie a cui è necessario aggiungere parole, inventare battute per allungare i tempi. Sotto questo aspetto la Loy è stata una delle più facili perché fra me e lei c'è lo stesso "tempo del comico"».

Eva Ricca aveva 17 anni quando partecipò ad un provino per la televisione e venne ammessa al "Corso dei nuovi" sotto la guida di Sbragia, la Maltagliati e, per la danza, di Attilia Radice. Esordì poi in teatro-cabaret nel '68 al Carignano di Torino ed ebbe la soddisfazione di venir elogiata dal critico Blandi. Durante quegli spettacoli nacque l'amore con Silvio Spaccesi. Decidono di fare compagnia insieme e da allora hanno sempre calcato lo stesso palcoscenico. Fra l'altro hanno portato al successo tutte e cinque le commedie brillanti di Angelo Gangarossa, al teatro Centrale di Roma. «Avevamo inviato 150 lettere a scrittori italiani invitandoli a scrivere per il teatro e fra coloro che mandarono copioni scegliemmo quelli di Gangarossa».

Tutto il ricavato ottenuto nel doppiaggio in cinema e in televisione lo hanno buttato nel calderone del teatro, per soddisfare la loro passione. Fra l'altro sono stati i primi a portare in Italia «Il naso» di Gogol. «Si potrebbe dire che mio marito abbia inventato una nuova maschera nella commedia dell'arte: il perdente simpatico, ingenuo e generoso, che parla una sua lingua particolare, ibrida, fatta di curiose espressioni inventate. Per molto tempo abbiamo anche recitato davanti alle poltrone vuote, ma da qualche anno la situazione si è rovesciata, il teatro è sempre pieno. Vengono soprattutto i giovani, che poi tornano con gli amici, a gruppi, per ridere insieme. Oggi il teatro va fatto per i giovani, che sono gli unici ad uscire di sera, a non aver paura della notte nelle strade».

CARE VECCHIE GLORIE

New York. Douglas Fairbanks, Lillian Gish e il marito Buddy Rogers posano per la gioia dei cinefili alla «prima» di un documentario su un'altra illustre veterana, Mary Pickford

I FILM DELLA SERATA

Nostalgia di Marlene e lacrime per Cestiè

Famoso, ma anche sopravvalutato, vecchio film americano stasera a Videogruppo: è «La taverna dei sette peccati» dell'artigiano Tay Garnett con l'ufficiale tutto d'un pezzo John Wayne e con Marlene Dietrich nei panni di una specie di torbida zia di Lola Lola. E' anche, insieme al sempre divertente Totò di «Noi duri», l'unica proposta cinematografica di qualche interesse delle varie emittenti estere e private della giornata. Ma segnaleremo ancora, per la curiosità degli spettatori, lo stomachevole «Il venditore di palloncini» con lo sciaguratissimo mini-divo Renato Cestiè.

Marlene Dietrich è la provocante "chanteuse" che affascina John Wayne nella "Taverna dei 7 peccati"

IL VENDITORE DI PALLONCINI (TVC 17,30). Regia: Mario Gariazzo. Con: Renato Cestiè, Lee J. Cobb, Marina Malfatti, Maurizio Arena, Gianni Agus. Dramma 1975 — Storiella tutta da piangere con qualche spunto di umorismo

Marina Malfatti

involontario. La perfida Maria fugge col bellimbusto Dimitri abbandonando il marito Antonio e il figlioletto buono Giacomino. Distrutto dal dolore, Antonio si dà all'alcol, diventando in breve lo zimbello degli avventori dell'osteria dell'insensibile Sor Romolo, mentre Giacomino cerca di tirare avanti la baracca allestendo uno spettacolo di burattini al Gianicolo. L'agonia del fanciullo malaticcio, che muore sopraffatto dagli sforzi, occupa buona parte del film, dove abbondano le descrizioni delle sue allucinazioni di moribondo.

GLI EROI DI KHARTOUM (GRP 20,30). Regia di Sladislao Slesicki. Con: Monica Rosca. Avventuroso 1975 — 1885, mentre Khartoum difesa dal generale Gordon è assediata dai ribelli di Mad Mullah, Tarkowsky, un ingegnere polacco che dirige dei lavori a Porto Said, permette ai suoi due figlioletti di raggiungerlo. Appena messo piede in Egitto, con la complicità di Kamis, servitore di Tarkowsky, i due ragazzini vengono rapiti e trasportati in tutta fretta a Khartoum. Qui giunti, i bambini riescono a fuggire e intraprendono la difficile marcia per raggiungere il padre inseguiti dal ferocissimo Ahmed, insidiati dalla malaria, minacciati dai leoni, assetati e affamati.

LA TAVERNA DEI 7 PECCATI (Videogruppo 20,30). Regia: Tay Garnett. Con: John Wayne, Marlene Dietrich, Misha Auer. Dramma 1946 — Bijou è la bellissima *chanteuse* un po' equivoca che canta in una taverna su un'isola. Un galante ufficiale di marina conquista il suo amore e, spingendosi a parlare di matrimonio, le fa intravedere la possibilità di mutare esistenza. S'intromette tra i due un losco avventuriero, deciso a tutto pur di prendersi la ragazza. Lo scontro tra i due è inevitavile.

ATTENTATO AI 3 GRANDI (TST 20,30). Regia: Umberto Lenzi. Con: Ken Klark, Carlo Hintermann. Avventuroso 1967 — 1942, i servizi segreti tedeschi vengono a conoscenza dell'imminente incontro a Casablanca tra Roosevelt, Churchill e Stalin. Cinque fedelissimi veterani sono addestrati e paracadutati nel Sahara. Qui c'è una donna ad attenderli col compito di guidarli fino a Casablanca. La marcia non è facile e per strada lo scontro con una banda di predoni dimezza le forze della pattuglia, ma bene o male i tedeschi raggiungono Casablanca poco prima dell'inizio della conferenza, pronti ad attuare il loro disegno.

LA MORTE NERA (Capodistria 20,45). Regia: Robert Hartford Davis. Con: Heather Sears, John Turner, Ann Lynn. Giallo 1965 — La morte nera è quella che colpisce in modo misterioso gli abitanti di un castello dopo il ritorno, a distanza di anni, del padrone, Richard Fordyke. Questi si era allontanato dal maniero in seguito alla morte della moglie, che era avvenuta in circostanze mai chiarite, e si era risposato più tardi con la bella Elisabeth. Il rientro della nuova coppia al castello dà adito a sospetti che si diffondono tra il vicinato.

SCACCO ALLA MAFIA (Montecarlo 21). Regia: Warren Kiefer. Con: Pierpaolo Capponi, Maria Pia Conte, Victor Spinelli. Drammatico 1972 — Arriva a Roma in aereo una giovane contrabbandiera di droga, una morfinomane che lavora per la mafia per mantenere il suo costoso vizio. Ma a Fiumicino, oltre agli emissari dell'organizzazione, c'è ad aspettarla anche la polizia. La ragazza riuscirà a farla in barba ad entrambi e a consegnare la preziosa merce nelle mani dell'amica Kiki. Chi non sta al gioco è la mafia, che provvede immediatamente a mettere sulle sue tracce un uomo fidato.

IL BOSS (TVC 21,35). Regia: Fernando Di Leo. Con: Henry Silva, Gianni Garko, Vittorio Caprioli. Giallo 1973 — La storia è intricatissima e spesso sembra priva di nessi logici. Protagonista è Lanzetta, *killer* calabrese della famiglia Carrasco, che aumenta la sua fama e il suo potere passando con disinvoltura di omicidio in omicidio. Giunto all'ultimo ammazzamento s'accorgerà d'essere rimasto solo a dominare incontrastato i vertici della malavita. S'intrecciano nel sanguinoso racconto, senza un ruolo ben chiaro, commissari corrotti, onorevoli mafiosi e bellissime ragazze, drogate e per di più ninfomani.

IL BISBETICO DOMATO (RTK 22). Regia: Fram Tajhlin. Con: Marie Wilson, Robert Cummings. Brillante 1954 — Bill e Dedé, fidanzati da anni, decidono di sposarsi. Il giorno delle nozze arriva la chiamata alle armi e Bill è costretto a mandare tutto all'aria e partire per la guerra. Tornato a casa, ritrova Dedé. L'amore tra i due non è mai appassito, anzi, e viene fissata la nuova data delle nozze. Bill, che fa il meccanico, trova però disonorevole che la sua futura moglie, dattilografa, guadagni più di lui e le impone di mollare il lavoro. Dedé china il capo e accetta. Tutto sembra a posto, quando la morte di uno sconosciuto parente fa ereditare alla sposina un milione di dollari. Bill è costernato, Dedé, che non vuole perderlo, escogita ogni sorta di sistemi.

LE GRAND SOIR (Svizzera 22). Regia: Francis Reusser. Con: Jacqueline Parent, Miels Arestrup. Psicologico 1976 — Storia di un «breve incontro» fra Leon e Lea, lui guardiano notturno, lei militante in un gruppo di estrema sinistra. Teatro della vicenda è Losanna: i due si conoscono, si amano, Leon sussurra parole dolci, Lea gli spiega la lotta di classe e la rivoluzione. Leon si converte rapidamente ma si caccerà nei guai: finito in carcere, vedrà appassire lentamente anche il suo amore per Lea.

NOI DURI (TTI 23,30). Regia di Camillo Mastrocinque. Con: Fred Buscaglione, Totò, Paolo Panelli, Scilla Gabel, Lynn Shaw. Comico 1960 — Il tenente Fred Bombardone architetta un intricatissimo piano per infiltrarsi in una banda di gangsters responsabili di un omicidio. Travestitosi da

Fred Buscaglione

direttore di un'orchestrina formata da poliziotti, riesce a farsi scritturare nel night che è il covo della banda e a farsi passare per un feroce fuorilegge. Conquistatasi la stima del capo dei banditi, Bombardone è spedito ad Algeri per ritirare un carico d'oppio. La trappola del tenente dovrebbe scattare all'aeroporto dove i membri della banda sono pronti ad accoglierlo, ma a questo punto ci si accorge che la valigetta con la droga è sparita. Messo sotto pressione dalla polizia e dai gangsters che lo ricattano, Bombardone dovrà trovare l'autore del furto.

TV LOCALI

VIDEOGRUPPO, 22.15: **Jazz club** — Programma vario e ben nutrito questa sera alle TV locali. Si comincia col jazz presentato da Franco Mondini, batterista: ospita nella sua trasmissione il venticinquenne Maurizio Gianotti, sax contralto del gruppo «Jazz Combo», che eseguirà una *suite* di improvvisazioni tratte da «Mayden Voyage» di Herbie Hancock.

GRP, 18.35: **A ognuno il suo quadro** — Sergio Saccomandi ha tradotto in piemontese «La cantatrice calva» di Ionesco, ribattezzandola «La cantarina pia». Trentacinquenne, pittore, insegnante al liceo artistico di Torino, Saccomandi è attore, scenografo e regista di sé stesso. Sarà ospite oggi alla rubrica condotta da Giovanni Viarengo e Maria Grazia Malan. In fine di trasmissione, la panoramica critica delle mostre della settimana e le risposte alle lettere del pubblico. Alle 22.30, per Fuori Scena, Mario Forges Davanzati intervisterà il cantante Bobby Solo, recentemente tornato alla ribalta con «Dolce».

TST, 22.00: **Supertombola** — Gioco con ricchi premi condotto da Tino Zerbini, con le giovanissime vallette Nadia, Arianna e Laura. Ravvivano il programma le trenta majorettes «Figlie del Po» dirette da Gianna Sassone. Su Stampa Sera il tagliando di partecipazione al concorso.

Pippo Franco tra due Goggi

Loretta Goggi vestita da geisha contende alla sorella Daniela un attonito Pippo Franco. Li vedremo nel nuovo teleshow «Il ribaltone» di Antonello Falqui

TELEVEDIAMO

Il "dr.„ aggiusta tutto

Debutto, questa sera, di una nuova serie di telefilm-tappabuchi: protagonista è un anziano medico di New York, specializzato nel risolvere prontamente e nel modo migliore le situazioni più incresciose («Doc», rete due, ore 20,40). Dopo l'intermezzo di «Borgatacamion» (rete due, ore 21,10), film sperimentale di Quartucci, ecco un altro telefilm, della serie «Matt Helm» (rete due, ore 22). Rete uno, invece, con collaudato menu del giovedì: «Scommettiamo?» (ore 20,40) e «Speciale Tg 1» (ore 22).

DOC - PIANTERRENO, PIANO DI SOPRA (rete due, ore 20,40) — Il primo episodio della serie vede il dottor Bogert alle prese con la figlia Laurie e il genero Fred. I due vorrebbero venire ad abitare nell'appartamento sopra a quello del vecchio, rimasto sfitto. Ma il medico non sopporta la rozzezza di Fred e cerca di impedire in tutti i modi che si verifichi la triste eventualità. Ma, scongiurato dalla figlia, accetta alla fine di venire a più miti propositi.

MATT HELM - UNA DIFESA PER HELLEN (rete due, ore 22) — Hellen Simmons, scappata di casa per sposare l'amato Griff Tanner, resta ovviamente di sasso quando viene a sapere che Griff è implicato in affari poco puliti con esponenti del mondo della malavita. C'è un litigio fra i due e la ragazza ferisce Griff. Fuggita un'altra volta, Hellen si trova a malpartito quando viene ritrovato il cadavere dell'uomo, che la polizia ritiene sia stato ucciso dalla giovane. Con una scelta che si rivelerà (ma ci voleva poco ad immaginarlo) ottima, Hellen chiede aiuto a Matt Helm. Qualche inquadratura per raccapezzarsi, e il Nostro rintraccia una quantità di persone che la sanno lunga sull'accaduto. Ancora un attimo di riflessione, ed eccolo metter le mani sull'assassino.

«BORGATACAMION» (rete 2 - ore 21,10) — Mentre le tre strutture della narrazione (il camion, la festa e il capannone) si fondano e si intrecciano sotto lo sguardo del disc-jockey (che è un po' il protagonista di questa «storia») continua la processione dei personaggi e degli oggetti tutti emblematici. Vedremo l'attrice che fa il bagno, un uomo di colore che «cavalca la sua rabbia», il palazzinaro, il borgataro, ecc.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Giuliano Canevacci** (c)
17,05 **Heidi** (c)
17,30 **A casa per le otto** (c)
17,45 **Il trenino**, favole, filastrocche e giochi
18 — **Argomenti**, l'opera dei pupi (c)
18,30 **Piccolo slam**, spettacolo musicale
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Le isole perdute**, Il covo di Q (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20 — **Telegionale**
20,40 **Scommettiamo?** - Gioco a premi (c)
21,50 **Dolly**, appuntamenti con il cinema
22 — **Speciale TG 1**, a cura di Arrigo Petacco - **Telegiornale - Che tempo fa**

RETE 2

17 — **Tv 2 ragazzi:** Jane Eyre, dal romanzo di Charlotte Brontë, con Raf Vallone e Ilaria Occhini
18 — **Il mestiere di raccontare**
18,25 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,45 **Buonasera con... Nanni Loy** (c) - Con una rassegna di Candid Camera - **Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG 2 - Studio Aperto**
20,40 **Doc** (c) - Pianterreno, piano di sopra, telefilm
21,10 **Borgatacamion** (c) - Un film di Carlo Quartucci, seconda puntata
22 — **Matt Helm** (c) - Una difesa per Hellen, telefilm
23,10 **Eurogol** (c) - Panorama delle coppe europee di calcio - **TG 2 - Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: Oggi disegni animati; 13,30: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Giuliano Canevacci (c); 17,05: Invito a teatro; 17,15: Argomenti (c); 19,20: Le isole perdute (c); 20: Telegiornale; 20,40: Tam tam (c); 21,35: Storie del vecchio West (c); 22,25: concertAzione.

RETEDUE — Ore 17: Tv2 ragazzi; 18: Scuola e lavoro nella Cina popolare; 18,45: Buonasera con... Nanni Loy (c); 19,45: Tg2 - Studio aperto; 20,40: Portobello (c); 22,15: Sud e magia (c).

SVIZZERA — Ore 18: Telegiornale; 18,05: Per i più piccoli (c); 18,10: Per i ragazzi (c) 19,10: Telegiornale; 19,25: Il petrolio nel Mare del Nord (c); 19,55: Il regionale (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: A Dio piacendo (c); 21,35: Falstaff, di Giuseppe Verdi (c); 23,35-23,45: Telegiornale

CAPODISTRIA — Ore 20: L'angolino dei ragazzi (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: La bionda grafila, film; 22,30: Notturno musicale (c).

MONTECARLO — Ore 18: Cartoni animati; 18,10: Cappuccetto a pois; 18,35: Supersonic; 19: Papà ha ragione; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: The bold ones; 21: La notte dell'addio, film; 22,30: Oroscopo domani; 22,35: Puntosport; 22,45: Notiziario; 22,55: Montecarlo sera.

TORINO TV PRIVATE

TELE KITSCH
Canale 46

Ore 16,30: Film, Il tesoro degli aztechi; 18,30: Lei, lui e la gente; 19,00: Telepress; 19,15: Salotto sportivo; 20,00: Film, Wermacht ora 0; 21,45: Telepress; 22,00: Film, Il bisbetico domato.

TELECOMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 18,30: Pubblicità; 18,35: Musica Flash; 19,00: Comen-Cucina; 19,30: Caleidoscopio. Speciale da: Luca Marchetti; 20,30: Pubblicità; 20,35: Lei e lo specchio; 21,35: Film; 23,00: Tvc 588256; 24,00: Buona Notte.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Il gatto e la volpe; 18,15: Film; 19,30: Videonotizie; 19,45: Dentro la scuola; 20,30: Film: La taverna dei sette peccati; 22,15: Jazz club; 23,45: Videonotizie.

TELE TORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 14,30: Tv chantant; 15,00: Siamo artisti; 16,00: Ski Total; 17,00: Superflash; 17,30: Giochiamo insieme; 18,00: Telefilm; 19,00: Gigantissimo; 19,45: T.T.I. Notizie; 20,15: Astrologia; 20,30: Bridge; 21,15: Il vagamondo; 22,00: Film; 23,30: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 13,45: Film replica: «Bada alla tua pelle Santo Spirito»; 15,35: Telefilm replica: «Ai confini dell'Arizona: destinazione Tucson 2°», colori; 16,35: Oggetto misterioso; 16,40: Che ne dite ragazzi? 17,35: Forze armate; 18,05: Il magnifico king; 18,35: Ad ognuno il suo quadro; 19,10: G.R.P. flash; 19,35: Sci: primo amore; 20,20: Oggetto misterioso; 20,30: Film: «Gli eroi di Kartoum», colori; 22,20: Quiz musicale: Il motivo tra le note; 22,30: Fuori scena; 23,35: Telefilm: «Laramie: La storia di Mike», colori; 0,45: Oggetto misterioso; 0,55: Film replica.

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,30: Cartoni animati; 16,20: Volare; 17,50: Chi fa da sé... con la signora Scagli e la professoressa Bianciotto; 18,45: Notizie; 19: Parliamo di teatro; 19,45: La città domanda; 20,30: Film: Attentato ai 3 grandi; 22: La supertombola.

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 13: film «Il quartiere dei più violenti» di H. Reine con G. Nader, H. Weiss (poliziesco) colori; 15: film «Il coltello sotto la gola» di J. Severac con J. Servais, M. Robinson, Y. Deniad (poliziesco) colori; 17: film «Salty il cucciolo del mare» di R. Browning con Clint Howard, Mark Slade (commedia brillante per ragazzi) colori; 20: film «La sfida degli implacabili» di I. Iquino con John Mc Douglas, George Martin (western) colori; 22: film «Dare Devil» di R. Stringer con G. Montgomery, T. Moore, C. Poitier (avventuroso) colori.

SVIZZERA

Ore 18,05: Per i più piccoli: Mio Mao (c); 18,10: Per i bambini: Din Don (c); 18,35: L'invasione dei giganti, telefilm (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Incontri: Maria Antonietta Macciocchi (c); 19,55: Qui Berna, a cura di Achille Casanova; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Reporter, settimanale d'informazione (c); 21,45: Calcio: Coppe europee; 22: Cineclub: Le grand soir, film con Jacqueline Parent, Miels Arestrup, regia di Francis Reusser; 23,35-23,45: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA

Ore 20: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: La morte nera (c), film con H. Sears, John Turner, Ann Lynn, regia di Robert Hartford Davis; 22,15: Cinenotes: Personaggi della rivoluzione: «Mirko Tomic»; 22,45: Jazz sullo schermo: I volti del jazz (c).

MONTECARLO

Ore 18: Cartoni animati; 18,10: Cappuccetto a pois; 18,35: Supersonic, spettacolo musicale; 19: Papà ha ragione, telefilm; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Sospetto: «La villa al mare» con Michael Rennie, Pamela Brown; 21: «Scacco alla mafia», film. Regia di Warren Kiefer con Pierpaolo Capponi, Maria Pia Conte, Victor Spinelli; 22,30: Oroscopo domani; 22,35: Chrono, rassegna di attualità automobilistiche; 23: Notiziario; 23,10: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

BORGARO
ROYAL: I ragazzi della Roma violenta.
BUSSOLENO
DORA: Super Kong.
CARIGNANO
PETER: L'uomo del Kung Fu.
CARMAGNOLA
LUX: Raus Kamaraden.
MARGHERITA: I carnivori venuti dalla savana.
CASELLE
ITALIA: Pronti a uccidere.
ROMA: Nevada Smith.
CAVOUR
COMUNALE: Konga.
CHIVASSO
CINECITTA': Salvate la tigre.
MODERNO: Il giardino dei supplizi.
POLITEAMA: La macchina nera.
CIRIE':
CATALANO: Io sono mia.
ITALIA: Il triangolo delle Bermude.
NUOVO: Giulia.
GIAVENO
ALFIERI: Sexy hotel.
ORBASSANO
MODERNO: Reportage atelier.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tanto va la gatta al lardo.
ITALIA: Penitenziario femminile.
NUOVO: Stazione di servizio.
RIVAROLO
CRISTALLO: La sposina.
SESTRIERE
FRAITEVE: 21 ore a Monaco.
SETTIMO
GARIBALDI: Il poliziotto della brigata criminale.
SUSA
CENISIO: Il leone di San Marco.
TORRE PELLICE
TRENTO: Storie proibite.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
17,10 «E lasciatemi divertire!...»
17,40 Lo sai?
18 — La canzone d'autore
18,35 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
21,05 La bella verità
22 — Combinazione suono
23,05 Buonanotte da...

2

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,30 Speciale Gr 2
17,55 L'arte di Victor De Sabata
18,33 Un uomo, un problema
18,56 Gli attori cantano
19,50 Facile ascolto (1)
21,05 La scappatella, di Martin Walser

3

Giornale radio: ore 6,45; 10,45 12,45; 15.15; 18,45; 20,45 0.05
17 — Tre, quattro, cinque, sei... Tocca a noi
17,30 Spazio tre, Musica e attualità culturali
21 — L'isola disabitata, di Franz Joseph Haydn
22,40 Itinerari beethoveniani

RADIO ALTERNATIVE

Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,800 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,050 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.786 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Tiberty (Fm 92,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.464.
Radio Torino Est (Fm 93 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).

TEATRI E RITROVI

ALCIONE-CINEMA: «**Onore e guapparia**». Con Pino Mauro. Or. 16; 18; 20; 22.20.
ALFIERI: stasera riposo. Domani ore 21,15 **Gipo e le sue canzoni**. Pren. cassa teatro. Inf. 535.440.
CARIGNANO: ore 21 la Compagnia di prosa Turi Ferro presenta «**Il berretto a sonagli**» di Luigi Pirandello con Turi Ferro, Ida Carrara, Giacomo Furia, Carla Calò. Regia di Turi Ferro. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 - Tel. 516.046): La voce sospesa. Incontri teatrali di poesia: Giuseppe Conte. Ore 21. Solo per oggi. Ingr. riservato Soci.
ERBA: questa sera ore 21,15 «**Benvenuti al varietà**» con Mario Ferrero e Aurora Banfi. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GOBETTI: ore 15.30 (recita scolastica) e ore 21.30 «**Le mille e una notte**». Cooperativa Teatro dell'Elfo. Regia di Gabriele Salvatores. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 4 giorni.
NUOVO - Sala Valentino: questa sera ore 21,15, il Teatro delle 10 in «**Trappola per topi**» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - Sala Petrarca: ore 21.15 spettacolo Majakowskij - Mostra animata «**La rivoluzione degli oggetti**». Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO: (via delle Rosine 16 - Tel. 837.500).
PICCOLO REGIO: ore 17.30 gli incontri del Regio **Don Giovanni** di W. A. Mozart. Presentazione di Paolo Gallarati. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20 «**Il Corregidor**» di H. Wolf. Turno E.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni.
CLUB 84: ore 21 The Bats.
DU PARC: ore 21 Bevione.
EDEN: ore 21 Accorsi.
FARO: ore 21 I Revival 70.
LA PERLA: ore 15.30 Armandino.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
SALA GAY: 16-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Mimmo's.

MINI CABARET (Tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492). Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY: (c. Moncalieri 52): 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
La mazzetta, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Forza Italia, di Roberto Faenza (Italia - Colori) — Attraverso spezzoni documentari spesso inediti, la vita politica italiana da 30 anni fa ad oggi e i suoi noti protagonisti. Non viet.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Documentario satirico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
La bella addormentata nel bosco, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — La favola della bella principessina rimasta addormentata per un secolo in attesa del bacio del principe azzurro. Segue: **Il mio amico Beniamino.**
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1958) L. 2200 e L. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Quando c'era Lui... caro Lei!, di Giancarlo Santi, con Paolo Villaggio, M.G. Buccella (Italia-Colori) — Caricatura e sfottitura degli anni in cui fascismo e gerarchi dominavano l'Italia. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,15. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Il nuovo idolo italo-americano che fa impazzire gli Stati Uniti in una movimentata vicenda. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2200

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Gli uomini della Terra dimenticata dal tempo, di Kewin Connor, con Patrick Wayne, Doug Mc Clure (Usa-Colori) — Gruppo di uomini scopre terra imprigionata dai ghiacci e abitata da selvaggi. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Razza schiava, di Jürgen Goslar, con Trevor Howard, Britt Ekland (Usa - Colori) — Umiliazioni e torture agli schiavi di una grande piantagione, senza nulla di umano. Vietato 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 22,40; 22,40. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
La ballata di Stroszek, di Werner Herzog, con Eva Mattes, Clemens Scheitz (Germania - Colori) — Vera storia di un ragazzo che uscito di prigione parte per l'America per cambiare vita. Non viet. ★ Dramm.
Orario: 10,30; 15,45; 17,55; 20,10; 22,30. ■ Segnalato dalla critica.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1800

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sui loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Morte di una carogna, di George Lautner, con Alain Delon, Ornella Muti (Francia - Colori) — Uomo spietato negli affari ed egoista in amore semina odio e nemici. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
In cerca di Mr. Goodbar, di Richard Brooks, con Diane Keaton, William Atherton (Usa - Colori) — Maestra, assistente di bimbi handicappati, di notte si trasforma in seduttrice. Vietato 18.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Interno di un convento, di Walerian Borowczyk, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia - Francia - Colori) — L'erotismo e il delitto entrano nell'atmosfera di desideri repressi di un convento. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

IDEAL C. Beccaria 8 Tel. 541.523
Le braghe del padrone, di Flavio Mogherini, con Enrico Montesano, Milena Vukotic, Adolfo Celi (Italia - Colori) — Avventure e guai di un simpatico e ingenuo operaio in lotta con il padrone. Non viet.
Orario: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Ritratto di borghesia in nero, di Tonino Cervi, con O. Muti, S. Berger, C. Borromeo (Italia - Colori) — Donna matura e giovane ricca si contendono lo stesso uomo con tutti i mezzi non escluso il delitto. V. 18.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Ninfomane casalinga, di Ernst Hofbauer con Astrid Fronk, Eva Garden (Germania - Colori) — Giochi erotici e dissipazioni morali in una famiglia libera e pervertita. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Quando c'era Lui... caro Lei!, di Giancarlo Santi, con Paolo Villaggio, M.G. Buccella (Italia-Colori) — Caricatura e sfottitura degli anni in cui fascismo e gerarchi dominavano l'Italia. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Donna Flor e i suoi due mariti, di Bruno Barreto, con José Wilker, Sonia Braga (Brasile-Colori) — Originale e felice convivenza fra una donna, il suo secondo marito e il fantasma del primo. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Piedone l'africano, di Steno, con Bud Spencer, Dagmar Lassander (Italia-Colori) — Il gigantesco poliziotto indaga con un simpatico negretto su un losco traffico africano di droga e di diamanti. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Equus, di Sidney Lumet, con Richard Burton, Peter Firth (Usa - Colori) — Ragazzo vittima di un'educazione sbagliata è da sempre morbosamente attratto dai cavalli. Viet. 18.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Berlinguer ti voglio bene, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni, Alida Valli (Italia - Colori) — Giovane cultore di parolacce chiede aiuto a Berlinguer per i suoi problemi sessuali. Vietato 18.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo Mondo, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Mickey Rooney (Usa - Colori) — Vicende comiche e paradossali di alcuni tipici personaggi americani. Non vietato.
Orario: 14; 16,45; 19,20; 22,30. ★ Comico
RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Per chi suona la campana, di Sam Wood, con Gary Cooper, Ingrid Bergman (Usa-Colori) — Tragica storia d'amore fra Maria e il rivoluzionario americano durante la guerra civile in Spagna. Non viet.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1943) Ingresso ... 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.295
Febbre di sesso, di J.-P. Johnson, con Jack Taylor, Alice Arno (Francia - Colori) — Avventure erotiche e pericolose coinvolgono bella e sensuale ragazza. Vietato 18.
Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
L'animale, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia-Colori) — Stuntmann viene scambiato per l'attore che sostituisce, da ciò equivoci e avventure. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 75 Tel. 651.034
Maciste all'Inferno, con K. Morris, H. Chanel (Usa - Colori) — Il muscoloso e invincibile eroe mitologico impegnato in una dura lotta con diavoli e vari mostri dell'Inferno. Non vietato.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335,9815
Poliziotto senza paura, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Joan Collins (Italia-Colori) — Figlia di un industriale viene rapita da una banda che si occupa di «squillo». Investigatore la salva. Viet. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Pelle su pelle, di John Scott, con Dagmar Lassander, Sophia Kammara (Germania-Colori) — Due gemelle percepiscono a distanza le sensazioni (belle e brutte) una dell'altra. Viet. 18.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 20 Tel. 584.791
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, Danièle Delorme, Annie Duperey (Francia-Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
L'insegnante va in collegio, di Mariano Laurenti, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Provocante professoressa viene assunta in un collegio con grande gioia di professori e allievi. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
Orario: 17,20; 21,20. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1940) Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
L'uomo nel mirino, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa-Colori) — Poliziotto per difendere una testimone scomoda, si trova contro banditi e polizia. Viet. 14.
Orario: non comunicato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Il figlio dello sceicco, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bo Svensson (Italia-Colori) — Divertenti equivoci intorno a un simpatico briccone, benzinaio a Roma, illustre rampollo in Arabia. Non vietato.
Orario: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Questa volta parliamo di uomini, di Lina Wertmüller, con Nino Manfredi, Margaret Lee (Italia-Colori) — Uomo nudo sul pianerottolo è il filo conduttore di quattro divertenti episodi. Non viet.
Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia a episodi
RIEDIZIONE (1965) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
La ragazza dal pigiama giallo, Dalila Di Lazzaro. Viet. 14. (Ingr. 600) ★ Giallo

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Un taxi color malva, C. Rampling, P. Ustinov, A. Belli, B. Noiret. Viet. 14. Or. 16; 18,15; 20,15; 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
I ragazzi del coro; regia di R. Aldrich. Viet. 14. Or. 20; 22,30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Il gobbo di Londra, G. Stoll, U. Lewka. Viet. 14. ★ Giallo

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo. Col. ★ Avventuroso
Segue: Disegni animati a col. di W. Disney. Ore 14,30; 16,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Spermula, D. Haddon; U. Kier, tech. Viet. 18. ★ Fanta-sexy

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Padre padrone, dei fratelli Taviani. 1° premio Festival di Cannes. Techn. Non viet. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il colpo segreto di Bruce Lee, Lo Lieh. Col. Non viet. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Quel maledetto treno blindato, Bo Svenson. Non viet. Ap. 16,20; ult. 22,30. ★ Guerra

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Madame Claude, K. Kinski, F. Fabian. Viet. 18. (Ingr. 800). Ap. 15, Ult. 22,30. ★ Avventuroso

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Film: **Onore e guapparia**, con Pino Mauro. Ore 16; 18; 20; 22,20. ★ Drammatico

KINOSTUDIO - UNIONE CULTURALE (v. C. Battisti 4/b, tel. 511.776)
Bellissima, di L. Visconti con A. Magnani. Or.: 18; 20; 22. ★ Commedia drammatica

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Le 9 vite di Fritz il gatto: ★ Disegno animato
Il furbacchione. ★ Commedia

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Casa di bambola, J. Fonda di J. Losey. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Pelle calda. Viet. 18. ★ Commedia erotica

PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15)
Don Camillo monsignore ma non troppo, Fernandel, Gino Cervi, Leda Gloria. Ore 20; 22. L. 700, ridotti 500. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Korang terrificante bestia umana. Non viet. ★ Fantascienza

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Il solco di pesca. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Metti che ti rompo il muso. ★ Avventuroso

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Al di là del bene e del male. Viet. 18. (Ingr. 800). Riduz. Enal. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Innocenza erotica. Viet. 18. ★ Commedia erotica

S. RITA* (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
L'assassino di pietra. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Gli ultimi giganti, C. Heston. Viet. 14. (Ingr. 800). ★ Western

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Casanova e Company, Tony Curtis, Britt Ekland. Viet. 18. Or.: 20,20; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 37, tel. 446.764)
L'artiglio mortale del Ta-Kan. ★ Lotta orientale

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Il bel paese, P. Villaggio. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Ciao Pussycat. Viet. 18. ★ Commedia

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Carrie lo sguardo di Satana. Viet. 14 ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
I tre giorni del Condor, R. Redford. Col. Non viet. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
5 pezzi facili, di B. Rafelson con J. Nicholson, K. Black. Col. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Il giustiziere. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Nichols: **Il laureato**, D. Hoffman. ★ Commedia

MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Fantasma del palcoscenico, P. Williams. Viet. 14. ★ Fantascienza

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Profonda gola di Madame d'O, Lynn Addams. Techn. Viet. 18. Ap. 15,30. (Ingr. 700) ★ Sexy

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Io non credo a nessuno, Charles Bronson. Non viet. ★ Avventuroso

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
La bella governante di colore, I. Pellegrini. Viet. 18. ★ Sexy

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Canne mozze, A. Sabato, R. Brown. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
L'uomo venuto dalla pioggia, C. Bronson. ★ Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Agente Newman. Non viet. ★ Poliziesco

LANTERI* (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Meravigliosa favola di Biancaneve. ★ Commedia

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Al di là del bene e del male, Powell. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Confessioni di una ragazzina. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Senza famiglia nullatenenti cercano affetto, Gassman. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Gli scippatori, Dallesandro. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
La nottata, con S. Speranza. Viet. 18. ★ Commedia

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Da sabato **Dogs.** ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
La zingara di Alex, di J. Korty con J. Lemmon, G. Bujold. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
Arancia meccanica, di S. Kubrick. Or.: 20,15; 22,30. ★ Fantascienza
■ Segnalato dalla critica

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Don Camillo e l'on. Peppone, Fernandel, G. Cervi. Ap. 17. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
L'isola del Dott. Moreau, Lancaster-York. Non viet. (Ingr. 800). ★ Fanta-Horror

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
La poliziotta fa carriera. Viet. 14. ★ Commedia

RIDUZIONI ENAL - AGIS

- Cinema: Academia Cine Studio - Adriano - Arco - Artisti - Giardino - Milano - Po - Ritz - Roma Inc. - Zenit - Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano: Turi Ferro in «Il berretto a sonagli» - Biglietti ridotti all'Enal (poltroncine) per domani sera. Erba: Mario Ferrero e Aurora Banfi in «Benvenuti al varietà» - Biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani. Nuovo: Sala Valentino: «Trappola per topi» - Riduzioni Enal alla cassa. Nuovo: Sala Petrarca: «Spettacolo Majakowskij» - Riduzioni Enal alla cassa. Piccola Ribalta: «'L Carlevé 'd Turin» - Riduzioni Enal alla cassa. Alcione: ore 16,15 - 21,30 - Riduzioni Enal alla cassa. Torino-Esposizioni: Expocasa '78: Biglietti ridotti all'Enal.

Julie e il capitano

PARIGI — A più di dieci anni dalla sua interpretazione del film «Farenheit 451» di François Truffaut, l'attrice britannica Julie Christie tornerà a girare un film in Francia.

Si tratta di «Sophie et le capitaine» di Liliane de Kermadec, regista di «Aloise».

La Kermadec pensava a questo progetto da dieci anni ma solo adesso è riuscita a trovare il finanziamento per realizzarlo. Assieme a Julie Christie vi sarà Jacques Perrin.